

VALORE CITTA' AMCPS SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIALE S. AGOSTINO 152 VICENZA VI
Codice Fiscale	03624650242
Numero Rea	VI
P.I.	03624650242
Capitale Sociale Euro	2.310.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	410000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	184.599	170.959
5) avviamento	86.021	103.225
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	52.260
7) altre	1.271.384	1.178.845
Totale immobilizzazioni immateriali	1.542.004	1.505.289
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	21.907	20.488
3) attrezzature industriali e commerciali	505.992	409.743
4) altri beni	49.125	46.934
Totale immobilizzazioni materiali	577.024	477.165
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.766	4.766
Totale crediti verso altri	4.766	4.766
Totale crediti	4.766	4.766
Totale immobilizzazioni finanziarie	4.766	4.766
Totale immobilizzazioni (B)	2.123.794	1.987.220
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	217.685	245.994
Totale rimanenze	217.685	245.994
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.250.324	880.297
Totale crediti verso clienti	1.250.324	880.297
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.240.111	3.219.423
Totale crediti verso controllanti	3.240.111	3.219.423
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	294.100	1.971.772
Totale crediti tributari	294.100	1.971.772
5-ter) imposte anticipate	461.175	489.615
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	230.881	77.826
Totale crediti verso altri	230.881	77.826
Totale crediti	5.476.591	6.638.933
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.465.209	2.488.692
3) danaro e valori in cassa	1.000	1.000
Totale disponibilità liquide	3.466.209	2.489.692
Totale attivo circolante (C)	9.160.485	9.374.619
D) Ratei e risconti	11.520	-

Totale attivo	11.295.799	11.361.839
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.310.000	2.310.000
IV - Riserva legale	72.237	70.130
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.279.802	1.239.766
Varie altre riserve	2	(2)
Totale altre riserve	1.279.804	1.239.764
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	31.956	42.144
Totale patrimonio netto	3.693.997	3.662.038
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.438.086	1.858.691
Totale fondi per rischi ed oneri	1.438.086	1.858.691
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	703.267	815.359
D) Debiti		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.490	21.490
Totale acconti	21.490	21.490
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.973.031	2.817.084
Totale debiti verso fornitori	2.973.031	2.817.084
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	270.605	-
Totale debiti verso controllanti	270.605	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	114.759	283.571
Totale debiti tributari	114.759	283.571
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	307.170	214.387
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	307.170	214.387
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.717.724	1.515.207
Totale altri debiti	1.717.724	1.515.207
Totale debiti	5.404.779	4.851.739
E) Ratei e risconti	55.670	174.012
Totale passivo	11.295.799	11.361.839

Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.481.700	13.277.987
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	121.220	193.913
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	6.430	203.283
altri	677.808	281.104
Totale altri ricavi e proventi	684.238	484.387
Totale valore della produzione	13.287.158	13.956.287
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	817.613	959.022
7) per servizi	6.757.382	6.592.849
8) per godimento di beni di terzi	160.264	158.440
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.189.389	3.165.274
b) oneri sociali	1.140.865	1.088.639
c) trattamento di fine rapporto	269.192	272.429
e) altri costi	26.899	30.821
Totale costi per il personale	4.626.345	4.557.163
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	334.754	294.390
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	185.726	181.651
Totale ammortamenti e svalutazioni	520.480	476.041
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.249	(19.608)
12) accantonamenti per rischi	-	680.000
14) oneri diversi di gestione	278.867	186.699
Totale costi della produzione	13.195.200	13.590.606
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	91.958	365.681
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	26.838	18.907
Totale proventi diversi dai precedenti	26.838	18.907
Totale altri proventi finanziari	26.838	18.907
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	56.169	76.203
Totale interessi e altri oneri finanziari	56.169	76.203
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(29.331)	(57.296)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	62.627	308.385
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.231	231.481
imposte differite e anticipate	28.440	34.760
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	30.671	266.241
21) Utile (perdita) dell'esercizio	31.956	42.144

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	31.956	42.144
Imposte sul reddito	30.671	266.241
Interessi passivi/(attivi)	29.331	57.296
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	91.958	365.681
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	680.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	520.480	476.041
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(151.410)	272.426
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	369.070	1.428.467
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	461.028	1.794.148
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	28.309	(19.607)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(370.027)	870.512
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	155.947	(529.224)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.520)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(118.342)	95.331
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.929.462	(1.521.117)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.613.829	(1.104.105)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.074.857	690.043
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(29.331)	(57.296)
(Imposte sul reddito pagate)	(30.671)	(266.241)
Altri incassi/(pagamenti)	(381.284)	(499.025)
Totale altre rettifiche	(441.286)	(822.562)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.633.571	(132.519)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(285.585)	(198.358)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(371.469)	(334.084)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(657.054)	(532.442)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	976.517	(664.961)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.488.692	3.153.653
Danaro e valori in cassa	1.000	1.000
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.489.692	3.154.653
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.465.209	2.488.692
Danaro e valori in cassa	1.000	1.000
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.466.209	2.489.692

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2024.

Il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 31.956.

Valore Città Amcps S.r.l. è stata costituita in data 15/06/2010, con capitale sociale pari a 30 mila euro.

Nella Società è stato conferito in data 22/12/2010 il ramo d'azienda di ex Amcps Srl (inizialmente incorporata in AIM Vicenza S.p.A. con effetto 01/01/2010).

Successivamente l'Assemblea dei Soci della new-co, con atto del Notaio Pulejo nr. rep. 58462, racc.8227, ha deliberato l'aumento del capitale sociale da Euro 30.000 a Euro 2.310.000, mediante conferimento del ramo d'azienda da parte di AIM Vicenza S.p.A.

La delibera del Consiglio Comunale di Vicenza del 12/11/2019 n.52 ha definito l'opportunità di gestire alcuni dei servizi in scadenza in capo ad AIM Vicenza S.p.A., in regime in House, ipotizzando la cessione della partecipazione societaria di Valore Città AMCPS S.r.l., detenuta al 100% da AIM Vicenza S.p.A., al Comune di Vicenza.

Dopo opportune valutazioni il Consiglio Comunale di Vicenza, con deliberazione del 12/11/2020 ha approvato la trasformazione dell'azienda Valore Città AMCPS S.r.l. in Società in House del Comune di Vicenza. Dall' 01/12/2020, pertanto, Valore Città AMCPS non fa più parte del Gruppo AIM Vicenza ora AgsmAim dall'1 gennaio 2021.

Nell'ambito della realizzazione del nuovo assetto societario e propedeutici al "carve out" di Valore Città, AIM Vicenza SpA, con atto notarile del 21/12/2020 ha ceduto a Valore Città AMCPS S.r.l. due rami di azienda denominati "Funzione Corporate" e "OSAP", mentre Valore Città AMCPS ha ceduto, con atto notarile del 02/07/2020 alla società Servizi a Rete S.r.l. il ramo avente ad oggetto le "attività rivolte alle reti di distribuzione gas ed elettricità", e con atto del notaio n.37998 del 21/12/2020 alla società Valore Ambiente S.r.l. il ramo di azienda denominato "Manutenzioni, riordini e pulizie del patrimonio comunale".

Il Comune di Vicenza ha affidato, dal 01/01/2021 al 31/12/2030, alla Società in House Valore Città AMCPS S.r.l. i seguenti servizi comunali: servizio neve, servizio verde pubblico comunale, servizio strade, servizio segnaletica luminosa, servizio segnaletica orizzontale e verticale, gestione tecnica ed energetica degli immobili comunali, servizio affissioni, gestione patrimonio prevalentemente abitativo comunale, servizi cimiteriali.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile come risulta dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro. La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti, secondo quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del Codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento, si evidenzia che le spese iscritte nella categoria *Altre immobilizzazioni immateriali* (riferite a beni di terzi) sono ammortizzate per la durata della concessione, mentre il software è ammortizzato per un periodo di cinque anni e, infine, l'avviamento per un periodo di dieci anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

L'OIC 16 ha recepito il concetto di trasferimento di rischi e benefici con il trasferimento del titolo di proprietà e, in caso di discordanza, considerando prevalente il momento del trasferimento dei rischi e benefici.

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti di cassa di ammontare rilevante.

Le aliquote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

descrizione	aliquota
impianti generici	10%
attrezzatura media e impianti specifici	15%
casse metalliche	25%
attrezzatura varia e minuta	40%
macchine d'ufficio e mobili	12%
macchine d'ufficio elettroniche	20%
escavatori, pale, autocarri	20%
Autovetture	25%
altri macchinari e impianti telegestione	20%

Rimanenze

Le rimanenze che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, se minore.

Crediti e debiti

I crediti e debiti sono contabilizzati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, se significativo, tenendo conto del fattore temporale e, per quanto riguarda i crediti, del valore presumibile di realizzo. Il valore dei crediti, in accordo al Principio contabile nazionale n. 15, è ridotto mediante l'iscrizione di un fondo di carattere analitico con la valutazione di ogni singolo credito ed integrato da un fondo generico stimato con procedimento sintetico. Tali fondi sono portati in diminuzione della posta attiva e si ritengono congrui a coprire eventuali perdite su crediti.

In merito a i cambiamenti introdotti sugli schemi di bilancio, è stata introdotta la posta relativa ai crediti e debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e sono costituite dalle giacenze di cassa, di assegni e di conti correnti bancari.

Ratei e risconti

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio della correlazione dei costi e dei ricavi relativi a due o più esercizi consecutivi. L'OIC 18 prevede l'esplicitazione quanto il valore è apprezzabile.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e di contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle eventuali variazioni delle aliquote intervenute nel corso dell'esercizio.

L'OIC 25 è stato modificato a seguito dell'eliminazione della sezione straordinaria del conto economico e la posta E20 accoglie ora distinte categorie di imposte:

- imposte correnti
- imposte relative a esercizi precedenti
- imposte differite e anticipate
- proventi da consolidato fiscale

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Il D. Lgs. 139/2015 ha abrogato l'art.2424 comma 3 che prevedeva l'obbligo di indicare i conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale. Nella nota integrativa dovrà essere riportato quanto previsto dall'art. 2427, comma 1, nr. 9:

- l'importo complessivo degli impegni
 - l'importo delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate
 - gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili
- gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Il valore al netto dei fondi registra un incremento pari a Euro 36k. La Società ha effettuato investimenti per Euro 371k come di seguito indicato:

Euro 304.487 relativi a migliorie su beni di terzi sostenuti principalmente per l'ultimazione della seconda bocca del forno crematorio come da contratto di servizio, installazione celle frigo per sosta salme prima della cremazione, adeguamento degli uffici torre della sede di Viale Sant'Agostino.

Euro 66.980 per acquisto dotazioni informatiche: sviluppo intranet, nuovo portale gare, implementazione gestionale Hyper.

Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.927	846.407	172.041	52.260	1.938.871	3.015.506
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.927	675.448	68.816	-	760.026	1.510.217
Valore di bilancio	-	170.959	103.225	52.260	1.178.845	1.505.289
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	119.241	-	-	304.487	423.728
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	(52.260)	-	(52.260)
Ammortamento dell'esercizio	-	105.601	17.204	-	211.948	334.753
Totale variazioni	-	13.640	(17.204)	(52.260)	92.539	36.715
Valore di fine esercizio						
Costo	5.927	965.648	172.041	-	2.243.358	3.386.974
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.927	781.049	86.020	-	971.974	1.844.970
Valore di bilancio	-	184.599	86.021	-	1.271.384	1.542.004

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2024 registrano un incremento netto pari a Euro 100K.

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono stati i seguenti per un totale di Euro 285K:

Attrezzature industriali e commerciali	259.141
Impianti e macchinari	5.732
Altri immobilizzi materiali	20.711

Gli ammortamenti sono stati contabilizzati sulla base delle aliquote dettagliatamente indicate nella prima parte della presente nota.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	207.916	2.638.518	234.936	3.081.370
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	187.428	2.228.775	188.002	2.604.205
Valore di bilancio	20.488	409.743	46.934	477.165
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.732	259.141	20.711	285.584
Ammortamento dell'esercizio	4.313	162.892	18.520	185.725
Totale variazioni	1.419	96.249	2.191	99.859
Valore di fine esercizio				
Costo	213.648	2.897.659	255.647	3.366.954
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	191.741	2.391.667	206.522	2.789.930
Valore di bilancio	21.907	505.992	49.125	577.024

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario. E' stato attivato un contratto di nolo auto aziendale destinato all'uso della Direzione

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	4.766	4.766	4.766
Totale crediti immobilizzati	4.766	4.766	4.766

Le immobilizzazioni finanziarie, per Euro 4.766, sono relative a depositi cauzionali riferiti all'area nazionale.

Attivo circolante

Di seguito il commento alle voci che lo compongono.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	245.994	(28.309)	217.685
Totale rimanenze	245.994	(28.309)	217.685

Il valore finale delle rimanenze pari ad Euro 217.685 al netto del f.do svalutazione scorte pari ad Euro 24.942, è il risultato della valorizzazione al costo medio ponderato dell'esercizio. Il f.do svalutazione scorte è stato incrementato di Euro 1.573 e utilizzato per Euro 5.939 a seguito stralcio segnaletica obsoleta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Tutti i crediti iscritti nell'attivo circolante si riferiscono all'area nazionale e la loro esigibilità prevista rientra nell'arco dei 12 mesi.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	880.297	370.027	1.250.324	1.250.324
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.219.423	20.688	3.240.111	3.240.111
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.971.772	(1.677.672)	294.100	294.100
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	489.615	(28.440)	461.175	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	77.826	153.055	230.881	230.881
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.638.933	(1.162.342)	5.476.591	5.015.416

Il dettaglio dei crediti a breve termine verso clienti e utenti, al lordo dei fondi svalutazione di Euro 3.404.925 è il seguente:

- crediti vs. utenti di Edilizia Residenziale Pubblica Euro 1.737.395
- vs. utenti vari Euro 1.667.530

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante appositi fondi svalutazione crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, le movimentazioni indicate nelle successive tabelle e risulta così composto:

- Fondo inesazione sfitti destinato a coprire le morosità, che si ipotizzano non recuperabili, degli assegnatari di Edilizia Residenziale Pubblica, maturato nel corso degli anni e prudenzialmente aggiornato al totale di Euro (1.737.395);
- Fondo svalutazione crediti è relativo a rapporti con clienti diversi.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto allo stralcio di crediti verso assegnatari di alloggi Erp per euro 141.524K Trattasi esclusivamente di crediti relativi a posizioni che rientrano nelle seguenti fattispecie:

- Inquilini/Assegnatari che sono deceduti in costanza del rapporto locativo con una morosità, per i quali - all'atto del decesso - non erano presenti soggetti titolari di diritto al subentro, ai sensi della LR 10/96 e alla successiva LR 39 /17. Trattasi prevalentemente di soggetti soli, indigenti e sovente sottoposti ad Amministrazione di Sostegno;
- Inquilini/Assegnatari che hanno abbandonato l'alloggio in costanza di un procedimento esecutivo di recupero dell'alloggio (decadenza o sfratto), senza comunicazione alla Società, rendendosi irreperibili.

I Crediti verso controllanti sono interamente riferiti ai crediti verso il Comune di Vicenza.

La composizione dei crediti, è la seguente:

- fatture già emesse Euro 2.812mln;

- fatture da emettere pari a Euro 240k;
- crediti diversi Euro 186k.

Nel corso del 2024 la Società ha ceduto agli Istituti di credito e introitato i crediti fiscali derivanti dalla normativa del D.L. 34/2020, convertito nella Legge 77/2022 (Superbonus 110%). La parte residua è relativa a bonus edilizio acquisito dall'Ipab Minori di Vicenza a seguito di interventi di efficientamento energetico. Il bonus verrà recuperato in 10 anni come da opzione prevista dalla normativa in materia

Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.488.692	976.517	3.465.209
Denaro e altri valori in cassa	1.000	-	1.000
Totale disponibilità liquide	2.489.692	976.517	3.466.209

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Nel paragrafo sono riportate le informazioni relative al Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	2.310.000	-	-	-		2.310.000
Riserva legale	70.130	-	2.107	-		72.237
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.239.766	-	40.036	-		1.279.802
Varie altre riserve	(2)	-	4	-		2
Totale altre riserve	1.239.764	-	40.038	(2)		1.279.804
Utile (perdita) dell'esercizio	42.144	(42.144)	-	-	31.956	31.956
Totale patrimonio netto	3.662.038	(42.144)	42.147	-	31.956	3.693.997

L'assemblea dei soci del 19 aprile 2024, in sede di approvazione di bilancio 2023, ha deliberato la destinazione dell'utile pari ad euro 42.144 come segue:

- Euro 2.107 a riserva legale;
- Euro 40.037 ad altre riserve.

Si riportano di seguito le variazioni dell'esercizio precedente:

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.310.000	-	-	-	2.310.000
Riserva legale	68.880	1.250	-	-	70.130
Riserva straordinaria	1.216.024	23.742	-	-	1.239.766
Varie altre riserve	1	-	3	-	(2)
Totale altre riserve	1.216.025	23.742	3	-	1.239.764
Utile (perdita) dell'esercizio	24.992	-	24.992	42.144	42.144
Totale	3.619.897	24.992	24.995	42.144	3.662.038

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Negli ultimi tre esercizi non sono state utilizzate riserve a copertura di perdite.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.310.000	Capitale		-
Riserva legale	72.237	Utili	A;B	72.237
Altre riserve				
Riserva straordinaria	1.279.802	Utili	A;B;C	1.279.802
Varie altre riserve	2	Capitale		2
Totale altre riserve	1.279.804	Utili		1.279.804
Totale	3.662.041			1.352.041
Quota non distribuibile				72.239
Residua quota distribuibile				1.279.802

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La voce Altri Fondi Rischi è ridotta come segue:

per Euro 270k per rimborso oneri energetici al Comune di Vicenza;

per Euro 150k a copertura dell'incremento dei costi per materiali e prestazioni a fronte del contenimento dei canoni delle gestioni conseguente ai maggiori vincoli normativi imposti alla spesa corrente degli Enti Locali. Per maggiori dettagli si rimanda al commento relativo alla posta relativa al Valore della Produzione.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.858.691	1.858.691
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	420.605	420.605
Totale variazioni	(420.605)	(420.605)
Valore di fine esercizio	1.438.086	1.438.086

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	1.438.086
	Totale	1.438.086

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	815.359

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	46.855
Utilizzo nell'esercizio	158.947
Totale variazioni	(112.092)
Valore di fine esercizio	703.267

La posta ha subito le variazioni conseguenti al pensionamento di quattro lavoratori e alla rivalutazione Istat.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, si riferiscono tutti all'area nazionale e la loro scadenza prevista è entro i dodici mesi.

La voce Acconti, per Euro 21.490, accoglie pagamenti effettuati dagli utenti soprattutto per lavori cimiteriali.

I Debiti verso fornitori sono iscritti al netto degli sconti commerciali. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente l'ammontare definito con la controparte.

La voce Debiti tributari accoglie prevalentemente l'IRPEF relativa ai dipendenti ed ai lavoratori autonomi per il mese di dicembre 2024, liquidata a gennaio 2025.

Gli Altri debiti accolgono principalmente:

- i depositi cauzionali versati in prevalenza dagli assegnatari di Edilizia Residenziale Pubblica per Euro 639k,
- i depositi cauzionali versati dagli utenti per "Occupazione temporanea di spazie e aree pubbliche" per Euro 507k;
- il debito verso il personale per premio di risultato di competenza dell'esercizio, per Euro 217K;
- debiti per ferie e permessi non goduti che la Società ha nei confronti dello stesso personale dipendente, per Euro 210k.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	21.490	-	21.490	21.490
Debiti verso fornitori	2.817.084	155.947	2.973.031	2.973.031
Debiti verso controllanti	-	270.605	270.605	270.605
Debiti tributari	283.571	(168.812)	114.759	114.759
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	214.387	92.783	307.170	307.170
Altri debiti	1.515.207	202.517	1.717.724	1.717.724
Totale debiti	4.851.739	553.040	5.404.779	5.404.779

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti si riferiscono all'area nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Tale fattispecie non rileva per la Società.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte del Socio.

Ratei e risconti passivi

La posta relativa ai risconti passivi ammonta ad Euro 55k e deriva, in particolare dalla rettifica dei ricavi per estumulazioni incassate, ma non ancora eseguite al 31.12.2024.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Tra i Ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono compresi i canoni vs. il Comune di Vicenza che accoglie quanto dovuto dall'Ente Locale alla Società per le gestioni oggetto di affidamento. Si rilevano i ricavi vs. Gruppo AGSM AIM per effetto delle attività che AMCPS svolge di gestione amministrativa e tecnica dei cantieri per Vi-reti, di manutenzione delle cabine elettriche e di gestione degli impianti tecnologici di Park Verdi e Borgo Berga.

Per quanto riguarda la posta relativa ai canoni, si evidenzia che AMCPS effettua da oltre 100 anni la manutenzione ordinaria degli immobili comunali non residenziali e di altri beni pubblici come le sedi municipali, scuole, edifici pubblici, teatri, biblioteche, musei, palestre e impianti sportivi, parchi giochi garantendone efficienza e sicurezza. Gli interventi a carattere straordinario sono eseguiti esclusivamente su incarico specifico del Comune di Vicenza.

Oltre alla gestione tecnica di 175 immobili comunali, AMCPS effettua anche la conduzione e manutenzione degli impianti termici di 161 di questi, garantendone la sicurezza, il comfort ambientale riducendone gli sprechi mediante un'attenta azione di monitoraggio dei rendimenti della combustione e del regime di funzionamento. Su alcuni impianti la Società opera anche in telegestione controllando da remoto il funzionamento nelle fasce orarie previste, gestendo con accuratezza i tempi di accensione e spegnimento, le riduzioni diurne, l'attenuazione notturna e la funzione antigelo.

Nell'ambito stabili comunali, la Società ha in carico oltre 1.580 alloggi di edilizia residenziale pubblica (Erp) e/o unità immobiliari e relative pertinenze. Ne gestisce la parte amministrativa e tecnica, così come previsto dal contratto di servizio in essere con l'ente proprietario, applicando la normativa vigente. Il rapporto tra AMCPS e l'assegnatario si attiva con la sottoscrizione del contratto di locazione dell'alloggio, dopo essere stato specificamente individuato tramite la partecipazione ai bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi popolari. I requisiti per ottenere l'assegnazione di un alloggio di Erp sono stabiliti dalla legge della Regionale Veneto n. 39/2017 e l'intero iter procedurale d'individuazione dei futuri assegnatari, dal bando, alla redazione delle graduatorie e quindi all'assegnazione, sono in capo all'Amministrazione Comunale.

I canoni di locazione degli alloggi, calcolati sulla base delle capacità economiche e delle caratteristiche dell'alloggio occupato, vengono addebitati agli assegnatari con emissioni mensili dal gestionale REM messo a disposizione dal Comune di Vicenza. L'attività amministrativa di emissione è in capo ad AMCPS mentre i flussi finanziari sono introitati direttamente dall'Ente proprietario che, a sua volta, li destina principalmente alla manutenzione degli alloggi, agli oneri di gestione e al finanziamento dei programmi di edilizia residenziale.

AMCPS ha in gestione oltre 556 chilometri di viabilità cittadina, sulla quale effettua la manutenzione ordinaria intervenendo su marciapiedi, cunette, buche con un servizio di pronto intervento, H24, per la messa in sicurezza.

Sempre con riferimento alla gestione della viabilità cittadina, AMCPS ha in carico la segnaletica orizzontale, verticale e luminosa con interventi di controllo sull'efficienza degli impianti luminosi, di riverniciatura periodica della segnaletica orizzontale, di mantenimento dei cartelli in costante visibilità.

In occasione di manifestazioni pubbliche o private, la Società fornisce e posiziona la necessaria segnaletica di sbarramento o deviazione stradale, assistendo la Polizia Locale o altre forze di pubblica sicurezza.

Amcps gestisce il servizio di manutenzione del verde pubblico nell'ambito del Comune di Vicenza per oltre 1.300.000 m², intervenendo su giardini pubblici, parchi urbani e aiuole. Oltre alla gestione dell'anagrafe del patrimonio del verde cittadino, il personale tecnico realizza programmi annuali di manutenzione ordinaria con la potatura degli alberi, taglio delle siepi, sfalcio dei prati, innaffiamento e manutenzione delle aiuole e delle fioriere pubbliche, verificando sistematicamente lo stato di salute delle alberature.

In capo ad AMCPS è posto anche il servizio di affissione di pubblicità e manifesti, con il posizionamento di cartellonistica sulla base delle autorizzazioni rilasciate dall'Ente Locale e con l'opera di ricopertura di cartelloni pubblicitari non autorizzati o non in regola con le imposte.

La gestione suolo prevede anche l'impegno della AMCPS nel rilascio delle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico nel Comune di Vicenza in caso di installazione di impalcature, di predisposizione di aree di cantiere, di staccionate, di posizionamento di gru o recinzioni edili, di esecuzione di scavi o smussature di marciapiedi fronte passi carrai e di installazione di specchi parabolici o paletti dissuasori di sosta.

AMCPS già dal 2000 ha in gestione tutti i servizi che interessano l'utenza Vicentina nel Cimitero Maggiore e in quelli di Bertesina, Casale, Longara, Maddalene, Poggio, Settecà e Cimitero Acattolico: inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni, cremazioni.

Come da contratto di servizio, la Società garantisce la presenza di uno sportello informativo aperto al pubblico per l'assistenza agli utenti in ambito cimiteriale; effettua il monitoraggio delle attività di ditte terze autorizzate ad operare all'interno dei cimiteri comunali; la custodia e la sorveglianza presso i cimiteri comunali; un immediato pronto intervento per le opere indispensabili ed urgenti che si dovessero rendere necessarie per garantire l'incolumità degli utenti e l'osservanza delle norme igienico-sanitarie; la tenuta, l'annotazione e la conservazione di registri e documenti delle operazioni cimiteriali, assicurando la tracciabilità di salme, resti e ceneri che transitano nei cimiteri; la gestione dei procedimenti amministrativi collegati alle operazioni cimiteriali e la conservazione informatizzata dell'archivio che contiene tutti i dati dei defunti presenti all'interno dei cimiteri.

AMCPS gestisce l'impianto del forno crematorio per il quale ha messo in funzione agli inizi del 2021 la seconda bocca forno.

AMCPS effettua la manutenzione ordinaria degli impianti, degli immobili (compresi i suoli) e delle attrezzature afferenti ai servizi cimiteriali, la pulizia degli immobili, delle aree cimiteriali e, più in generale, di tutti i locali, la manutenzione e la riparazione degli impianti, la raccolta e lo smaltimento di rifiuti e materiali di scarto.

AMCPS effettua i servizi funebri istituzionali, comprendenti le onoranze ed i trasporti funebri che la normativa pone in capo al Comune, quali il recupero e trasporto fino all'obitorio delle salme di persone morte in abitazioni quando non vi provvedano i parenti e su specifico incarico del Comune, recupero e trasporto fino all'obitorio delle salme di persone decedute in seguito a qualsiasi accidente nella pubblica via o in luogo pubblico, il recupero e trasporto fino all'obitorio delle salme di persone ignote. Ricade nell'ambito istituzionale anche la fornitura di feretro nel caso di indigenti o a seguito disinteresse o irreperibilità dei familiari su incarico del Comune che ne sostiene i costi.

Nell'ambito dei servizi cimiteriali si aggiunge l'impegno della Società nella gestione di circa 15.000 lampade votive.

La posta relativa ai canoni vs. il Comune di Vicenza raccoglie quanto dovuto dall'Ente Locale alla Società per le gestioni oggetto di affidamento. Con il DUP 2024-2028 il Comune di Vicenza ha ridotto i canoni come segue:

- canone della gestione energetica ridotto di Euro 573k (iva compresa)
- canone della gestione neve ridotto di Euro 100k (iva compresa)
- canone della gestione segnaletica orizzontale e verticale ridotto di Euro 100k (iva compresa)
- stralciato per 100k (iva compresa) il capitolo di spesa integrativo istituito con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 58/2022 avente ad oggetto: Bilancio - Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 175 del D. Lgs. 267 /2000.

Si rileva inoltre la sopravvenienza passiva di euro 327k per riduzione del canone della gestione energetica riferita all'esercizio 2023.

Tra gli altri ricavi della voce A5 è compresa la quota 2024 relativa del contributo su acquisto di nuovi cespiti, maggiori recuperi assicurativi per danni causati dall'utenza alla segnaletica stradale per 190K.

	2024	2023	diff.	diff. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.287.157	13.956.287	-669.130	-4,79
Ricavi da canoni gestioni	8.812.321	9.855.195	-1.042.874	-10,58
Ricavi illuminazione votiva e cimiteriali	1.831.633	1.635.013	196.620	12,03
Ricavi diversi	2.521.983	2.272.166	249.817	10,99
Capitalizzazioni	121.220	193.913	-72.693	-37,49

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi si riferiscono all'area nazionale.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci riguardano principalmente l'acquisto di materiale edile, termoidraulico, elettrico destinato alle manutenzioni eseguite dalla Società nel corso dell'esercizio.

Tra i costi per servizi, gli oneri relativi alle manutenzioni riguardano gli interventi effettuati per le manutenzioni stradali, segnaletica, verde pubblico, edilizia residenziale pubblica e cimiteriale. I costi relativi alla "somministrazione di e.e." e gas sono dati soprattutto dagli oneri relativi alla "gestione energetica" degli stabili comunali affidata alla Società. I costi per godimento beni di terzi riguardano prevalentemente l'affitto della sede di San Agostino rimasta di proprietà di Agsm Aim.

Nella voce costi per il personale sono compresi gli oneri per il personale dipendente compresi gli oneri riflessi, passaggi di categoria e i ratei ferie e permessi non goduti.

Di seguito si riportano i Costi della produzione raffrontati con l'esercizio precedente:

Descrizione Voce	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Diff.	Diff. %
Costi della produzione	13.195.200	13.590.606		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	817.613	959.022	141.409-	14,75-
Servizi	6.757.382	6.592.849	164.533	2,50
Godimento di beni di terzi	160.264	158.440	1.824	1,15
Personale	4.626.345	4.557.163	69.182	1,52
salari e stipendi	3.189.389	3.165.274	24.115	0,76
oneri sociali	1.140.865	1.088.639	52.226	4,80
trattamento di fine rapporto	269.192	272.429	3.237-	1,19-
altri costi	26.899	30.821	3.922-	12,73-
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>4.626.345</i>	<i>4.557.163</i>	<i>69.182</i>	<i>1,52</i>
Ammortamenti e svalutazioni	520.480	476.041	44.439	9,34
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	334.754	294.390	40.364	13,71
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	185.726	181.651	4.075	2,24
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>520.480</i>	<i>476.041</i>	<i>44.439</i>	<i>9,34</i>
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.249	19.608-	53.857	274,67-
Accantonamenti per rischi		680.000	680.000-	100,00-
Oneri diversi di gestione	278.867	186.699	92.168	49,37
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>13.195.200</i>	<i>13.590.606</i>	<i>395.406-</i>	<i>2,91-</i>

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Si rilevano proventi finanziari pari a Euro 15k in relazione alla cessione dei crediti fiscali "superbonus 110%" oltre agli interessi su conto corrente bancario e vari pari a Euro 11k

Gli oneri finanziari, sono da imputare in particolare alle cessioni dei crediti fiscali "superbonus 110%" per Euro 43k e per 12k agli interessi sui depositi cauzionali Erp.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	56.169
Totale	56.169

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, ove esistenti, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Di seguito la tabella delle imposte dell'esercizio, confrontate con l'esercizio precedente:

Imposte sul reddito	2024	2023	Variazione
I.R.E.S.	0	197.825	-197.825
I.R.A.P.	2.231	33.656	-31.425
Imposte correnti	2.231	231.481	-229.250
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
Oneri straord. imposte relative ad anni preced.	0	0	0
Imposte differite	0	0	0
Imposte differite di esercizi precedenti	0	0	0
Imposte anticipate	-2.808	-2.358	-450
Imposte anticipate di esercizi precedenti	31.249	37.118	-5.869
Altre imposte sul reddito	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	28.440	34.760	-6.320
TOTALE IMPOSTE	30.671	266.241	-237.801

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La tabella seguente evidenzia le movimentazioni delle imposte anticipate:

IMPOSTE ANTICIPATE
RIPORTO ANNO PRECEDENTE
489.616

INCREMENTI 2024:	IMPORTO	ALIQUOTA IRES/IRAP	IMPOSTA
avviamento eccedente quota fiscale	7.646	24,00%	1.835
avviamento eccedente quota fiscale	7.646	3,90%	298
contributi associativi non pagati	2.813	24,00%	675
DECREMENTI 2024:			
utilizzo fondo	-32.937	24,00%	-7.905
utilizzo fondo rischi es prec	-96.328	24,00%	-23.119
contributi associativi non pagati 2023	-937	24,00%	-225
TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE			461.175

Il saldo riportato nella tabella si riferisce principalmente a differenze temporanee di esercizi precedenti relative ad accantonamenti fondo svalutazione crediti e fondo rischi, oltre alle altre differenze temporanee elencate in dettaglio nello schema. La Società ha ritenuto di non iscrivere ulteriori imposta anticipate sugli accantonamenti ai fondi rischi.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	39
Operai	38
Totale Dipendenti	81

Nel corso del 2024 quattro dipendenti hanno maturato il diritto alla pensione e quindi hanno concluso il rapporto di lavoro con Amcps. Sono risultati dimissionari quattro dipendenti, mentre un dipendente non ha superato il periodo di prova.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espone le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del Codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Amministratore Unico per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	23.000	17.000

La Società è amministrata da un Amministratore Unico.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.456
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.456

Non vi sono altri servizi forniti dalla società di revisione di competenza 2024.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

Titoli emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

Conti d'ordine	2024	2023
Garanzie prestate a terzi	55.576	58.860
Garanzie prestate a controllanti e altre gruppo	44.239	46.779
Totale garanzie prestate a terzi	99.815	105.739
Fidejussione	2.792.457	2.853.516
Totale garanzie ricevute	2.792.457	2.853.516
Totale generale	2.892.272	2.959.255

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva. Per un maggior dettaglio, si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, si rimanda a quanto dettagliatamente specificato nella Relazione sulla gestione.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Il Comune di Vicenza, Socio unico, esercita il controllo analogo sulla Società, essendo la stessa *in House providing* ai sensi del TUSP.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La Società nell'esercizio 2024 non ha ricevuto somme di denaro a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto, si ringrazia per la fiducia accordata e si invita ad approvare il Bilancio così come presentato, con la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

Euro 1.600 alla riserva legale;

euro 30.356 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Vicenza, 30/04/2025

Angelo Guzzo, Amministratore Unico



VALORE CITTA' AMCPS SRL

Società in house providing del Comune di Vicenza
Sede in Viale S. Agostino n. 152 - 36100 Vicenza (VI)
Capitale sociale Euro 2.310.000,00 i.v.
Reg. Imp. 03624650242 – Rea VI 0340511

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2024

L'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a Euro 31.956.

Il risultato positivo del bilancio 2024 è stato ottenuto grazie alla liberazione di fondi per Euro 150k resa necessaria dal maggior impatto delle componenti di costo sui ricavi per Euro 87k. Lo squilibrio gestionale è stato generato sia dall'effetto dell'incremento dei costi di mercato dei materiali e delle prestazioni che hanno seguito le dinamiche inflazionistiche dell'ultimo quadriennio nella misura del 17%, sia per effetto del DUP 2024-2028 che ha imposto una riduzione dei canoni delle gestioni pari a Euro 715k finalizzata al rispetto di regole più stringenti poste alla spesa corrente degli Enti Locali. Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi successivi relativi al "Quadro di riferimento" e ai "Rischi di natura operativa".

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Società, costituita in data 15 giugno 2010, ha iniziato ad operare dal 1 gennaio 2011 a seguito del conferimento da parte di AIM Vicenza S.p.A. del ramo d'azienda peritato con stima asseverata ai sensi dell'art. 2465 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività viene svolta nell'intero territorio del Comune di Vicenza e di Comuni contermini.

Con efficacia da 01 dicembre 2020 AIM Vicenza S.p.A. ha assegnato all'unico Socio Comune di Vicenza l'intera quota rappresentante il 100% del capitale sociale della società.

Valore Città AMCPS Srl è divenuta società in house providing totalmente detenuta dal Comune di Vicenza.

Il Comune di Vicenza ha quindi affidato alla Società in house providing Valore Città AMCPS Srl, dal 01 gennaio 2021 al 31 dicembre 2030, i seguenti servizi comunali: servizio neve, servizio verde pubblico comunale, servizio strade, servizio segnaletica luminosa, servizio segnaletica orizzontale e verticale, gestione tecnica ed energetica degli immobili comunali, servizio affissioni, gestione patrimonio prevalentemente abitativo comunale, servizi cimiteriali.

Permangono rapporti tra Valore Città AMCPS Srl e Vi-Reti Srl (società controllata da AGSM AIM Spa) con la quale è in essere un contratto di gestione tecnico-amministrativa dei cantieri con durata fino al 30 aprile 2025.

Quadro di riferimento

Nel 2024 è proseguita l'attività nel territorio del Comune di Vicenza, in esecuzione dei servizi in house come disciplinati dal Contratto (generale) di Servizio (sottoscritto in data 12 aprile 2021) e relativi Capitolati Speciali riferiti ai servizi neve, verde pubblico comunale, strade, segnaletica luminosa, segnaletica orizzontale e verticale, gestione tecnica ed energetica degli immobili comunali, affissioni, gestione patrimonio prevalentemente abitativo comunale e servizi cimiteriali. Nello specifico, è stata garantita la gestione tecnica di 175 immobili, la gestione energetica di 161 immobili, la gestione di 1.580 alloggi ERP e relative pertinenze, il servizio strade con interventi di manutenzione ordinaria su oltre 556 km di strade, il servizio verde su oltre 1.300.000 m² di verde.

I suindicati servizi sono stati garantiti anche in regime di reperibilità e pronto intervento.

Per tali servizi Valore Città AMCPS Srl (nel proseguo per brevità anche AMCPS) si è occupata di tutte le prestazioni trasversali di:

- gestione amministrativa (compreso esperimento gare d'appalto);
- direzione tecnica (compresa pianificazione e coordinamento delle attività e direzione delle ditte in appalto);
- informatizzazione dell'anagrafe del patrimonio e gestione informatizzata degli interventi;
- gestione delle segnalazioni mediante call center.

In ambito cimiteriale è proseguita la gestione dei cimiteri di Vicenza e dell'impianto di cremazione presente presso il Cimitero Maggiore, con la realizzazione della cremazione di n. 723 salme di residenti a Vicenza (n. 760 nel 2023), di n. 358 resti mortali relativi a residenti a Vicenza (n. 233 nel 2023), di n. 4 parti anatomiche (n. 6 nel 2023) e di n. 5 feti (n. 8 nel 2023) attinenti il Comune di Vicenza, oltre alla cremazione di n. 1.174 salme (n. 1.141 nel 2023), n. 131 resti mortali (n. 275 nel 2023) e n. 25 resti ossei da Comuni convenzionati e n. 949 salme (n. 907 nel 2023), n. 52 resti mortali (n. 82 nel 2023) da Comuni non convenzionati; per un totale di 3.421 cremazioni nel 2024 (n. 3.412 nel 2023).

Relativamente invece al servizio di gestione del patrimonio prevalentemente abitativo comunale (ERP), dal 2021 – e quindi anche nel corso del 2024 - le entrate derivanti dal pagamento dei canoni di locazione e ogni ulteriore entrata riscossa a titolo di morosità, indennità di occupazione e i relativi interessi sono state incassate direttamente al Comune: per inciso, la morosità complessiva per canoni di locazione anni 2021-22-23-24 è pari a 4,44%, di cui 3,23% relativa a contratti cessati nel corso dei quattro anni; pur non essendo resi pubblici dati relativi alla morosità ERP in Veneto, per quanto è noto alla società il dato medio regionale sulla morosità si attesta tra il 7% e il 10%; va segnalato anche in questa occasione il fatto che, ai sensi di quanto previsto dal Contratto di Servizio in house, l'Amministrazione comunale ha indicato ad AMCPS - per la gestione amministrativa degli alloggi ERP - di utilizzare il gestionale REM-Proveco in dotazione al Servizio Patrimonio-Abitativi che purtroppo risulta sprovvisto del modulo di "gestione passiva"; in tal senso AMCPS si è fatta carico nel corso del 2024 della spesa per dotare tale gestionale anche dell'essenziale modulo mancante. Con riferimento alle necessità manutentive degli alloggi sfitti, secondo le indicazioni dell'Amministrazione comunale AMCPS ha consegnato nel mese di maggio 2024 il Progetto Esecutivo per le necessarie manutenzioni straordinarie in n. 34 alloggi sfitti negli immobili in Via Vico, in Via Einaudi e in Via Maurisio, per un valore complessivo di progetto pari a 800.000 euro IVA compresa, ed ha dato corso ad analoga progettazione per le manutenzioni straordinarie su 19 alloggi sfitti nel complesso di Viale Astichello, per oltre 630.000 euro IVA compresa, e su n. 12 alloggi sparsi su vari immobili gestiti per ulteriori almeno 440.000 euro IVA compresa. Al 01 gennaio 2024 gli alloggi locati risultavano 1.101 su 1.580; nel corso del 2024 sono cessati n. 47 e sono stati stipulati n. 52 contratti, pertanto il numero di alloggi locato al 31 dicembre 2024 risulta pari a n. 1.106. Con riferimento al D.L. 34/2020 (cd. "Decreto Rilancio") e del cd. superbonus 110%, la società ha concluso entro il 31 dicembre 2023 tutte le opere di efficientamento energetico sugli immobili ERP di Viale Fiume, di Piazzale Cocchetti e di Strada Poggio, con relativa comunicazione all'Enea e con il pagamento delle stesse. Tutti i crediti sono stati certificati dagli advisor tecnico-contabili e successivamente riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate per cui la Società ha potuto

incassarli in toto a seguito cessione a Banca delle Terre Venete entro il 30 giugno 2024.

Con riferimento alla necessità di razionalizzare il patrimonio ERP, alle necessità manutentive degli alloggi sfitti e alle azioni mirate al reperimento di risorse economiche finalizzate al recupero di tali alloggi sfitti, va detto che l'Amministrazione comunale con Decisione di Giunta n. 102 dell'8/04/2024 ha espresso parere favorevole all'avvio del percorso di approvazione del piano di vendita per l'alienazione di n. 59 alloggi E.R.P., ad incrementare e migliorare la dotazione del patrimonio residenziale pubblico in proprietà, per l'esigenza di una più razionale ed economica gestione di esso, considerato che i proventi delle alienazioni sono interamente destinati allo sviluppo e alla riqualificazione del patrimonio E.R.P., come successivamente approvato con Delibera di Consiglio Comunale di Vicenza n. 39 del 11/06/2024, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2017 e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4/2018, nonché approvato con Deliberazione Giunta Regionale n. 1098 del 17/09/2024

Come previsto dallo specifico Capitolato Speciale per l'affidamento in house del Servizio Strade, la Società ha proseguito la gestione anche dell'attività di rilascio concessioni per l'occupazione del suolo ed aree pubbliche: le entrate derivanti dal pagamento di canoni e depositi cauzionali per occupazione "osap" sono stati incassati direttamente al Comune di Vicenza: si è evidenziato da tempo all'Amministrazione comunale la necessità di attivare effettivamente e mettere a regime il gestionale già in dotazione del Comune ("geo.works"), mettendo "in rete" su piattaforma condivisa tutte le funzioni comunali coinvolte nell'iter tecnico/amministrativo (settori Infrastrutture, Mobilità e Polizia Locale), al fine di consentire a Comune e ad AMCPS una moderna, informatizzata, interoperabile gestione del servizio.

Relativamente al servizio segnaletica orizzontale e verticale, ricordato che in dicembre 2023 il Comune era giunto alla determinazione di approvare apposita "Convenzione" con Sicurezza e Ambiente S.p.A., in via sperimentale, di durata 12 mesi, al fine di affidare a tale soggetto – con decorrenza 1 gennaio 2024 - l'esecuzione della cd. attività di ripristino post incidente, post microincidenti e post atti vandalici stradali, ovvero la pulizia della piattaforma stradale e sue pertinenze interessate, il ripristino delle condizioni di sicurezza stradale, la reintegra delle matrici ambientali e il ripristino dell'infrastruttura stradale compromessa, con la massima tempestività, diligenza, professionalità, trasparenza sia nel caso di responsabile individuato sia nel caso di responsabile non individuato; tale attività è prevista nel Contratto di Servizio tra Comune di Vicenza e AMCPS, in particolare proprio nell'ambito del servizio di gestione segnaletica orizzontale e verticale; AMCPS ha quindi terminato di svolgere tale servizio al 31 dicembre 2023 con riduzione del canone di 90.000 euro IVA compresa: con Determina dirigenziale del 30 dicembre 2024 il Comune di Vicenza ha posto fine alla sperimentazione e ha ri-affidato ad AMCPS, con decorrenza 01 gennaio 2025, il servizio di cui sopra ripristinandone il canone.

Relativamente al servizio neve, nel 2024 AMCPS ha eseguito diciannove salature preventive ad escludere la formazione di ghiaccio nei punti sensibili della viabilità cittadina (rotatorie, salite, sottopassi etc etc).

Anche nel 2024 Valore Città AMCPS Srl ha svolto inoltre un ruolo attivo a supporto del Comune di Vicenza nella gestione delle situazioni di emergenza (fortunali, allagamenti, etc, etc) verificatesi in febbraio, marzo e maggio 2024 con impiego di uomini e mezzi per la predisposizione di sacchi di sabbia e allestimento presidi fissi, posa di transenne, cartellonistica di avviso ed indirizzamento, segnaletica stradale.

Oltre a quanto sopra, e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa di cui all'art. 16 del D. Lgs. 175/2016 (secondo il quale oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci), la produzione ulteriore rispetto a tale limite è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale dell'organismo in house), la società ha partecipato come impresa a gare d'appalto di Enti contermini per l'affidamento di lavori e servizi sempre in ambito edile, stradale, cimiteriale: in particolare, nel 2024 la società ha proseguito lo svolgimento dei servizi cimiteriali anche in Comune di Arcugnano e di Castegnaro e si è aggiudicato lo svolgimento dei servizi cimiteriali in Comune di Nanto; dal 1° di giugno inizieranno i servizi cimiteriali a cura di AMCPS anche nel Comune di

Monteviale.

Nel 2024 sono state molteplici le attività messe in atto da AMCPS anche in occasione della 95ma Adunata degli Alpini, sia propedeutiche sia contemporanee alla manifestazione svoltasi dal 10 al 12 maggio 2024. Le opere di preparazione della città all'accoglienza delle migliaia di alpini provenienti da ogni parte d'Italia si è concretizzata, in particolare, con gli allestimenti fioriti su aiuole, sulle rotatorie in piazzale De Gasperi, in corso SS. Felice e Fortunato e fronte Ostello ma anche sulla Basilica Palladiana, sulla Loggia del Capitaniato, di fronte all'Arco delle Scalette di Monte Berico e sul Monumento a Pigafetta. Oltre a ciò è stata realizzata la posa delle necessarie transenne sui numerosi varchi di accesso alla città più la relativa cartellonistica e segnaletica di indirizzamento. A questi interventi vanno aggiunti altri lavori quali la pulizia di monumenti e lapidi o la saldatura dei chiusini e caditoie lungo viale Roma, o gli interventi di adeguamento delle zone di transito della sfilata degli alpini. Oltre a tutto questo, nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, l'attività di assistenza al Comune di Vicenza da parte di Amcps ha richiesto l'impiego costante di due tecnici e otto operai, unitamente alla turnazione al C.O.C. (Centro Operativo Comunale) di tre referenti aziendali.

Nel 2024 AMCPS ha mantenuto a disposizione di tutti i cittadini di Vicenza apposita app "Comuni-chiamo" (scaricabile dalla home page del sito www.amcps.it) attraverso la quale il cittadino può segnalare e richiedere un intervento di manutenzione sugli ambiti pubblici, peraltro con estrema facilità: l'app si è dimostrata anche nel corso del 2024 un importantissimo strumento di contatto tra la cittadinanza e la società del Comune, ha consentito di georeferenziare molti problemi, intervenire in modo mirato e in tempi rapidi e, così, di rispondere in modo puntuale alla segnalazione dei cittadini stessi. Non da ultimo l'app Comuni-chiamo ha garantito al Cittadino segnalante di ricevere feedback inerenti al corretto ricevimento da parte di AMCPS della segnalazione e all'avvenuto inoltre al tecnico competente di AMCPS deputato ad eseguire sopralluogo, nonché di ricevere conferma che l'intervento è stato eseguito (segnalazione chiusa). E' rimasta la possibilità di raggiungere AMCPS anche via telefono, via mail e tramite form on line.

Tutte le segnalazioni pervenute e i relativi interventi sono stati gestiti da AMCPS in modalità informatizzata attraverso apposito gestionale delle manutenzioni: la società ha inoltre messo a disposizione delle funzioni comunali deputate al controllo l'accesso a tale gestionale delle manutenzioni (Hyper) per consentire di verificare lo stato di risoluzione di ogni segnalazione in ingresso nonché lo stato di attuazione dei programmi annuali delle manutenzioni preventive.

Le segnalazioni ad AMCPS in tre anni sono passate da 8.048 (2022) a 10.593 (2024), con un aumento di 2.545 segnalazioni pari al 31,6%. Una segnalazione su quattro nel 2024 è legata a problematiche su immobili comunali e una su tre afferisce a problematiche sulle strade. Particolarmente rilevante è l'aumento al ricorso all'app Comuni-chiamo per inviare una segnalazione ad AMCPS: nel 2022 le segnalazioni giunte attraverso questo strumento sono state 1.749 (il 21,7% del totale), nel 2023 sono diventate 2.676 (il 26,6% del totale, + 53% sull'anno precedente), mentre nel 2024 una segnalazione su tre è giunta ad AMCPS attraverso l'App (3.508 segnalazioni, il 33% del totale, con un + 30% sull'anno precedente).

Anche nel corso del 2024 AMCPS ha riservato la massima attenzione alla gestione della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (siano essi le sedi aziendali o gli ambiti territoriali di esecuzione dei servizi di manutenzione o i cantieri temporanei e mobili in cui è chiamata ad operare) ed ha mantenuto un sistema certificato di gestione che prevede:

- deleghe di Datore di Lavoro ex art. 16 del D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza sul Lavoro);
- nomina di Dirigenti e Dirigenti di fatto e in concreto per la sicurezza aziendale;
- nomina dei Preposti.

AMCPS, con l'obiettivo di garantire il miglior presidio di tutti gli aspetti di sicurezza legati alle numerose attività svolte dalla società, ha mantenuto nel 2024 un Servizio di Prevenzione e Protezione particolarmente strutturato ovvero composto da un Responsabile del Servizio (RSPP) e da tre Addetti al Servizio (ASSP) a supporto stabile dell'RSPP su ambiti ben specifici e distinti come di seguito descritti:

- ambito della gestione vestiario e DPI, dell'acquisto nuovi materiali, della gestione variazioni layout, delle verifiche / manutenzioni antincendio ed esercitazioni di evacuazione;
- ambito della valutazione dei rischi/DVR, delle analisi igiene industriale ambienti di lavoro

(analisi e rilevazioni a supporto della valutazione dei rischi), degli appalti ed ex Direttiva Cantieri (corretta elaborazione di DUVRI, POS, PSC etc etc);

- ambito della sorveglianza sanitaria, della formazione in ambito sicurezza, della gestione assicurativa INAIL, degli infortuni e malattie professionali.

Ad agevolare il coordinamento ed il confronto tra direzione aziendale, datori di lavoro delegati e il Servizio di Prevenzione e Protezione, la Società ha mantenuto attivo un "Comitato Salute e Sicurezza" che vede la partecipazione allo stesso tavolo del Direttore aziendale, del Direttore amministrativo, del Responsabile Gestioni Operative, del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP e tre ASPP) nonché, secondo necessità, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. In particolare. Compiti del CSS sono risultati anche nel corso del 2024:

- la valutazione periodica dello stato di attuazione degli interventi e delle azioni definite nel Documento di Valutazione dei Rischi;
- l'analisi di eventuali istanze dei Lavoratori;
- l'analisi di eventuali richieste del Datore di Lavoro (originario e delegato), dei Procuratori, delle funzioni apicali, dei Preposti;
- l'analisi di eventuali istanze inoltrate dal Medico Competente;
- l'analisi dell'esito dei sopralluoghi da parte dell'RSPP sui luoghi di lavoro;
- la valutazione costante dei mansionari e della corrispondenza con il Protocollo di sorveglianza sanitaria del Personale;
- il monitorare lo stato di avanzamento annuale della formazione prevista a budget in ambito sicurezza;
- monitoraggio costante di eventuali infortuni e mancati infortuni.

Ecco che nel periodo di osservazione il RSPP ha provveduto a n. 16 regolari sopralluoghi e all'aggiornamento/elaborazione dei documenti previsti dalla legislazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

Il Documento di Valutazione del rischi generale è stato aggiornato in data 04 marzo 2024 con la Rev. 5. Nel periodo considerato sono stati sviluppati documenti di approfondimento relativi agli "ambienti confinati" e ai "lavori in solitudine". Sono stati predisposti nuovi documenti di valutazione del rischio in revisione a quelli originari.

I sopralluoghi effettuati dall'RSPP hanno avuto esito positivo: le procedure risultano complessivamente ben applicate ed i DPI correttamente utilizzati. Non sono mancate le osservazioni di miglioramento riportate nei verbali stessi e in alcuni casi nel piano interventi. Particolare attenzione è stata riposta alla formazione e addestramento del personale. Si riportano di seguito i corsi effettuati: formazione ponteggi, formazione generale e specifica rischio alto, aggiornamento specifico altro rischio, aggiornamento formazione specifica, formazione antincendio rischio medio/livello2, conduzione escavatori idraulici, caricatori frontali e terne, formazione dirigenti per la sicurezza secondo accordo Stato-Regioni, formazione specifica generale e specifica rischio basso, formazione lavori in quota, formazione P.L.E., aggiornamento lavori in quota, formazione/aggiornamento addetti al primo soccorso, scelta e distribuzione DPI, formazione segnaletica, mantenimento qualifiche di coordinatori della sicurezza, formazione preposti, formazione ASPP, formazione ambienti confinati.

La Società si è dotata di apposito applicativo (RISOLVO) per ottimizzare la gestione di tutti gli aspetti relativi alla sicurezza sul lavoro e ai programmi di formazione del personale. Attualmente si è nella fase costruttiva di popolamento degli archivi e formazione del personale dell'Ufficio Risorse Umane nell'utilizzo del nuovo applicativo.

In data 29 aprile 2024 la Società ha sottoscritto un importante Accordo Sindacale con il quale è stata estesa a tutti i lavoratori del Settore Gas-Acqua che erano sprovvisti, l'iscrizione al FASIE (fondo di assistenza sanitaria integrativa) su base volontaria con onere interamente a carico di AMCPS. In tal modo si è proseguito nel percorso costruttivo di un sistema di relazioni industriali volto a perseguire parità di trattamento e realizzazione di un ambiente di lavoro positivo.

In ambito "organizzazione, gestione e controllo", sin dal 2014 AMCPS si è dotata volontariamente di un modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 (cd. MOG231/2001) (decreto legislativo recante "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di

personalità giuridica” e che ha introdotto anche nell’ordinamento giuridico nazionale la responsabilità degli Enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli Enti stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. Tale responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto).

L’adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata assunta e mantenuta anche nel corso 2024 da Valore Città AMCPS Srl nella convinzione che tale strumento, oltre a realizzare la condizione esimente dalla responsabilità stabilita dalla Legge, possa costantemente migliorare la sensibilità dei Dipendenti e di tutti coloro che operano per conto della Società sull’importanza di conformarsi non solo a quanto imposto dalla vigente normativa, ma anche ai principi deontologici cui si ispira Valore Città AMCPS Srl in tema di legittimità, correttezza e trasparenza.

In particolare, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo implementato da AMCPS individua le attività nel cui ambito possono essere oggettivamente commessi i reati, prevede specifici regolamenti comportamentali idonei ad impedire la commissione dei reati, prevede obblighi di informazione nei confronti dell’Organismo (OdV) deputato a vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ed introduce un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Così con Determina dell’Amministratore Unico n. 57 del 3 luglio 2023 sono state approvate le revisioni di tutti i regolamenti aziendali ossia del Regolamento per il reclutamento del personale dipendente, del Regolamento di contabilità e finanza, del Regolamento aziendale per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria, del Regolamento per l’affidamento di servizi legali a professionisti esterni, del Regolamento per investimenti in comunicazione branding e promozione di servizi, del Regolamento per l’utilizzo del Sistema Informatico Aziendale (SIA), del Regolamento in materia di accesso civico semplice e generalizzato e di accesso documentale. Il Regolamento per investimenti in comunicazione branding e promozione di servizi è stato ulteriormente revisionato con Determina dell’Amministratore Unico n. 32 del 5/06/2024. Con Determina dell’Amministratore Unico n. 59 del 14 luglio 2023 è stato approvato l’aggiornamento 2023 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (cd. MOGC231), sia nella parte generale sia nelle parti speciali, compresa la revisione del Codice Etico.

Ai sensi del quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001, AMCPS ha istituito da tempo un Organismo di controllo interno alla società (cd. Organismo di Vigilanza), con requisiti di autonomia e di indipendenza, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. A tutela dell’integrità di AMCPS, segnalazioni circostanziate di eventuali condotte illecite, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, o segnalazioni di violazione del MOG231/2001 della società, di cui il Personale venga a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, possono essere inoltrate a OdV tramite l’indirizzo email odv@amcps.it. Alla data odierna non sono giunte segnalazioni.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di AMCPS è vincolante per i componenti degli organi statutari e degli altri organi sociali, per tutti i dipendenti della società, per i procuratori della società, per tutti i collaboratori o consulenti, a prescindere dalla tipologia di contratto o incarico, per le ditte ed imprese fornitrici di beni, servizi e lavori che operino per o con AMCPS, indipendentemente dal rapporto giuridico sottostante, e per i loro dipendenti o collaboratori (limitatamente al Codice Etico).

Tutto ciò anche in considerazione del fatto che gli artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora l’Ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati considerati.

A garanzia dei flussi informativi dalla società ad ODV e viceversa, AMCPS ha individuato e formalmente incaricato apposita funzione aziendale.

Sull’adozione del MOG231/2001, sul il suo contenuto e sulla obbligatorietà per tutto il Personale aziendale di conformarsi, la società eroga formazione continua.

Ciò premesso, con Determina dell’Amministratore Unico nr. 11 del 27/02/2024 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza nelle persone di:

Avv.to R. Filippin (Presidente)

Ing. C. Franco

Dott. A. Marchetto

Sin dal 2015, e così anche nel corso del 2024, AMCPS ha integrato le disposizioni di cui al MOG231/2001 con misure idonee a prevenire anche fenomeni di corruzione e di illegalità ai sensi degli obblighi di cui alla L. 190/2012 ovvero volte a prevenire anche reati commessi in danno alla società e così si è dotata di apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, effettuando puntuali aggiornamenti con cadenza annuale ai sensi delle novità introdotte dalle revisioni del Piano Nazionale Anticorruzione, ai sensi delle modifiche legislative intervenute con il D. Lgs. 97/2016 (correttivo della L. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013), con il D. Lgs. 50/2016 prima e con il successivo D. Lgs. 36/2023, nonché con il D. Lgs. 175/2016, con la L. 179/2017 e con il D. Lgs. 24/2023, nonché ai sensi delle Determinazioni e Delibere ANAC in materia di anticorruzione, trasparenza e whistleblowing. MOG231/2001 e PTPCT vanno quindi letti in modo coordinato.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di AMCPS contiene l'analisi del contesto esterno, l'analisi del contesto interno, la mappatura delle aree e dei processi a rischio corruzione, la valutazione del livello di esposizione dei diversi uffici, la definizione di misure di prevenzione, la definizione di monitoraggi e controlli, la definizione delle responsabilità. Nello specifico, con Determina dell'Amministratore Unico di gennaio 2024 è stato approvato il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026, adeguato fin dalla versione 2021-2023 alla nuova configurazione "in house-providing" di AMCPS.

In particolare, in AMCPS è stato nominato il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ed è stata istituita e mantenuta anche nel corso del 2024 specifica struttura stabile a supporto del RPCT, formata dai cd. "Responsabili di area" per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza" (Responsabile di area Affari Generali anche Assistente del RPCT, Responsabile di area Amministrazione, Responsabile di area Gestioni Operative), quale rete di referenti della corruzione/trasparenza che fungono da interlocutori stabili del RPCT. In particolare, i Responsabili di area hanno compiti - per la prevenzione della corruzione - di analisi del contesto interno, analisi del contesto esterno, mappatura dei processi, analisi di rischio, ponderazione del rischio, trattamento del rischio, attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, monitoraggio interno (di primo livello) sull'attuazione delle misure e sull'idoneità delle misure, nonché avranno compiti - per la trasparenza - di trasmissione dati, documenti e informazioni (ad Affari Generali) con tempestivo e regolare flusso per consentire l'adempimento degli obblighi di pubblicazione degli atti nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

In particolare, in AMCPS il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è anche Responsabile della Trasparenza (RPCT).

Tra le principali misure di prevenzione della corruzione risulta la pubblicazione di dati e documenti di AMCPS nella sezione "Società Trasparente" del sito web.

E così in ambito "trasparenza", la Società ha provveduto a pubblicare sul sito web quanto previsto dall'art. 4, co. 2, art. 16, art. 19 Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), art. 5 e art. 192 Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), art. 2-bis, c. 2, lett. b), art. 12 Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), art. 20, Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 19), Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), Atto del Presidente ANAC dell'1 giugno 2024 sulle attestazioni OIV circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024.

Sull'adozione del PTPCT, sul il suo contenuto e sulla obbligatorietà per tutto il Personale aziendale di conformarsi, la società eroga formazione continua.

Non da ultimo, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Società prevede specifico canale comunicativo da utilizzare per inviare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza eventuali segnalazioni circostanziate di condotte illecite (fenomeni corruttivi), fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o

segnalazioni di violazioni del Piano stesso ossia l'indirizzo di posta elettronica rpct@amcps.it. Alla data odierna non sono giunte segnalazioni.

Con riferimento a eventuali segnalazioni di reati o irregolarità di cui il Personale aziendale venga a conoscenza, anticipando quanto è stato successivamente disposto dal D. Lgs. 24/2023 e così sin dal primo semestre 2022, la Società – in affiancamento agli storici canali di possibile segnalazione rpct@amcps.it e odv@amcps.it - ha adottato piattaforma dedicata "WhistleblowingPA" (promossa da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale e Transparency International Italia), presente al link <https://www.amcps.it/whistleblowing>, quale canale di segnalazione idoneo a garantire con modalità informatiche, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, anche la riservatezza dell'identità della persona segnalante sino al suo anonimato, la riservatezza della persona coinvolta e la riservatezza della persona eventualmente menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

L'eventuale segnalazione inserita in piattaforma giungerà direttamente al RPCT che si coordinerà con ODV per la gestione conforme della segnalazione stessa.

A tutto il 31 dicembre 2024 non sono giunte segnalazioni.

Nell'ambito di un percorso di sviluppo sostenibile e di crescita, legato non solo alle variabili economiche, ma anche a quelle sociali ed ambientali, nel corso del mese di aprile 2024 la Società ha ottenuto il rinnovo per il triennio 2025-2027 della certificazione ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione Qualità) ed effettuato sorveglianza biennale per le certificazioni ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale) e ISO 45001:2018 (Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro).

Rileva inoltre il fatto che nel corso del 2024 la società ha ottenuto anche la certificazione della gestione dei rischi conforme anche alla norma ISO 39001 (Sistema di Gestione per la Sicurezza Stradale) e alla norma ISO 37001 (Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione).

La società ha intrapreso il percorso per la certificazione della parità di genere ad attestare l'impegno di AMCPS a promuovere la parità di genere all'interno della propria organizzazione.

Inoltre, ai sensi del quanto previsto dal D.Lgs. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), AMCPS risulta qualificata e possiede Attestazione SOA per le seguenti Categorie di LLPP e relative Classifiche:

- OG 1 – Cl. III-BIS - Edifici civili e industriali;
- OG 2 – Cl. III - Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela;
- OG 3 – Cl. III-BIS - Strade, autostrade, ponti, viadotti, ferrovie, linee tranviarie;
- OG 6 – Cl. II - Acquedotti, gasdotti, oleodotti, opere di irrigazione e di evacuazione;
- OS 3 – Cl. I - Impianti idrico-sanitario, cucine, lavanderie;
- OS 6 – Cl. I - Finiture di opere generali in materiali lignei, plastici, metallici e vetrosi;
- OS. 9 – Cl. I - Impianti per la segnaletica luminosa e la sicurezza del traffico;
- OS. 10 – Cl. II - Segnaletica stradale non luminosa;
- OS 24 – Cl. III-BIS – Verde e arredo urbano;
- OS. 30 – Cl. III - Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi.

In ambito D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale, CAD) AMCPS ha elaborato, aggiorna periodicamente e pubblica sul proprio sito web anche il Piano Triennale per la Transizione Digitale (PTTD) in aderenza a quanto previsto dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione previsto da AGID. In particolare, il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è uno strumento fondamentale per promuovere la trasformazione digitale del Paese e, in particolare, quella della Pubblica Amministrazione italiana: AMCPS, quale Ente di diritto privato in controllo pubblico, società in house providing interamente controllata dal Comune di Vicenza dal 01.12.2020, pur non risultando una Pubblica Amministrazione, è parte attiva nel processo di trasformazione digitale e, come detto, redige il Piano Triennale per l'informatica che ha appunto denominato Piano Triennale per la Transizione Digitale.

Nella redazione ed aggiornamento periodico del PTTD, AMCPS si ispira ai principi guida del Piano Triennale AgID, quali digital & mobile first (digitale e mobile come prima opzione: le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali), digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale: le pubbliche amministrazioni devono adottare in

via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa), cloud first (cloud come prima opzione: le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud), servizi inclusivi e accessibili (le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori), dati pubblici un bene comune (il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile), interoperabile by design (i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API), sicurezza e privacy by design (i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali), user-centric, data driven e agile (le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo), once only (le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite), transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti), codice aperto (le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente).

In particolare, a garantire adeguato presidio delle attività di transizione digitale, in AMCPS è stato individuato il Responsabile della Transizione Digitale (RTD) e mantenuto anche nel corso del 2024 un Ufficio interno (virtuale) di Transizione Digitale a supporto dell'RTD oltre che un supporto esterno specialistico ad integrare le necessarie competenze tecnologiche e di informatica giuridica.

La società ha erogato ed eroga formazione continua al personale aziendale impegnato su transizione digitale.

Con riferimento proprio all'attività di transizione digitale di cui al D.Lgs. 82/2005, è proseguito nel 2024 il percorso di attivazione del nuovo portale gare certificato (in grado di dialogare con La Banca dati nazionale dei contratti pubblici) che grazie all'interoperabilità con tutte le banche dati della PA permetterà di acquisire servizi e informazioni con svolgimento informatizzato dell'intero ciclo di vita dei contratti da stipulare.

In ambito privacy ed in considerazione dei numerosi dati personali trattati da AMCPS (dati dei segnalatori, dati dei richiedenti interventi di AMCPS, dati degli Assegnatari ERP, dati di altri Clienti, dati dei dipendenti, dati dei fornitori etc etc) nonché in aderenza a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016, fermo restando l'incarico esterno di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD detto anche DPO), AMCPS ha mantenuto individuato anche nel 2024 un referente interno responsabile aziendale per l'attuazione della legge sulla privacy GDPR, responsabile nei confronti del Titolare del trattamento dei dati (ossia dell'Amministratore Unico della società) e referente interno per il DPO: nello specifico, tale referente interno ha il compito di garantire, a titolo indicativo e non esaustivo, le necessarie analisi di rischio, la verifica e l'aggiornamento della mappatura dei trattamenti, l'aggiornamento/la manutenzione del Registro dei trattamenti, la stesura e consegna di informative, l'archiviazione dei consensi espressi, la stesura e consegna di lettere di nomina agli addetti al trattamento con relative istruzioni, la stesura e consegna di lettere di nomina dei responsabili del trattamento, l'erogazione di formazione al personale in materia GDPR.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività del DPO esterno il quale ha:

- aggiornato la documentazione degli autorizzati al trattamento attraverso il software gestionale WebNEP;
- supportato la Società con immediata consulenza per le varie richieste pervenute;
- gestito le nomine dei responsabili del trattamento;
- mantenuto il Registro dei Trattamenti in portale WebNEP;
- effettuato l'attività di verifica periodica della conformità dei trattamenti.

Nel corso del 2024 è stato inoltre siglato apposito accordo tra Comune di Vicenza, AMCPS e Scuola Costruzioni Vicenza Andrea Palladio per dare la possibilità agli studenti di conoscere in modo diretto il mondo del lavoro, prendendosi cura di edifici pubblici attraverso esercitazioni

pratiche svolte in cantiere sotto la guida di tecnici esperti: ciò consentirà di offrire agli allievi della scuola un'importante esperienza formativa sul campo, perché di poter lavorare su cantieri veri e propri, che il Comune affida ad Amcps. Nel contempo, i ragazzi offriranno tempo e professionalità alla collettività, collaborando alla realizzazione di opere pubbliche. L'accordo discende da una precedente e molto positiva esperienza nella quale gli studenti della Palladio hanno collaborato alla riqualificazione della scala esterna della scuola secondaria di primo grado Carta e della camera mortuaria del cimitero acattolico.

Nel 2024 AMCPS ha anche firmato apposita convenzione con il Tribunale di Vicenza per accogliere persone rinviate a giudizio per reati di minore gravità attraverso l'istituto della Messa alla Prova (MAP), misura alternativa al processo penale. Obiettivo di questa misura è da un lato promuovere il reinserimento sociale di chi ha commesso qualche reato minore e dall'altro ridurre il carico dei procedimenti giudiziari. Al termine del periodo, se il programma è stato svolto correttamente, il giudice può dichiarare l'estinzione del reato. In caso di esito negativo, il processo riprende dal punto in cui era stato sospeso. AMCPS, in tale prospettiva, ha dato disponibilità ad accogliere da subito due persone da impiegare a supporto dei servizi amministrativi e dei servizi di manutenzione del verde. Con questa decisione AMCPS ha dato un segnale e ha offerto il proprio contributo per ridurre il carico dei procedimenti che stanno mettendo da tempo in grande difficoltà il sistema giudiziario.

Per inciso, il 25 luglio 2024 AMCPS ha organizzato ai chiostrì di San Lorenzo a Vicenza un convegno dal titolo "La cremazione a Vicenza. Quale gestione per una morte degna". Punto di partenza la constatazione che sta aumentando anche nel nostro territorio il ricorso alla cremazione, fatto che riguarda direttamente anche AMCPS responsabile per conto del Comune dei Servizi cimiteriali. In 10 anni il numero di deceduti cremati in Italia è più che raddoppiato (fonte ISTAT/SEFIT Utilitalia) passando da 101.778 del 2012 ai 259.915 del 2022 (ultimi dati ufficiali disponibili): una tendenza che si riscontra anche in Veneto (nel 2012 sono state effettuate 12.541 cremazioni di salme che sono diventate 19.683 nel 2022) e ancora di più a Vicenza che nel 2012 ha registrato 911 cremazioni di salme che sono diventate 2.714 nel 2022 quando nel frattempo i forni da uno sono passati a due. Durante il convegno la constatazione unanime è stata che il servizio nel Comune di Vicenza è positivo e di qualità e questo consente di offrire alle famiglie risposte che assicurano e accompagnano in un momento così delicato. L'incontro ha registrato una partecipazione variegata: tra i diversi partecipanti c'erano sindaci, assessori e consiglieri di una ventina di comuni che hanno tra le proprie responsabilità anche i servizi cimiteriali con i quali AMCPS conta di aprire un dialogo sul tema e sul servizio che può essere offerto loro.

Da novembre 2024, inoltre, due richiedenti asilo (giovani del Burkina Faso, uno di ventiquattro e uno di ventisei anni) hanno iniziato tirocinio formativo di sei mesi in AMCPS: i due richiedenti asilo, in Italia da più di un anno e in attesa dell'esito della loro richiesta di riconoscimento di status di rifugiato, hanno affiancato un operatore nella manutenzione del verde e nella pulizia dei cimiteriali e questo in base a un accordo con una delle realtà che segue i tirocini formativi per conto della Regione del Veneto. Si è rinnovata così per la società in house del Comune di Vicenza un'esperienza che ha sperimentato nel recente passato con esito soddisfacente: con questa iniziativa l'azienda vuole contribuire al processo di integrazione dei richiedenti asilo nella comunità. I due richiedenti asilo, residenti a Vicenza, durante il tirocinio formativo hanno lavorato 20 ore alla settimana a fronte di una borsa lavoro, sempre affiancati da un operatore di AMCPS in modo da acquisire nuove competenze da spendere nel futuro nel mercato del lavoro.

Nell'agosto 2024 sono stati attivati profili facebook e instagram dell'azienda e questo perché, nel tempo della comunicazione, anche una società come AMCPS, tutta protesa al fare, al dare risposte concrete alle richieste/segnalazioni dei cittadini e della comunità, deve porre attenzione anche alla comunicazione, quale ulteriore strumento di cura del rapporto con la cittadinanza e con l'Amministrazione comunale, quale mezzo per far conoscere e valorizzare sia il tanto che viene fatto dalla società sia le diverse progettualità su cui AMCPS è protagonista.

Nel 2024 la Società è stata amministrata da un Amministratore Unico.

Gli Organi di controllo sono:

- Collegio sindacale;
- Società di revisione;
- Organismo di Vigilanza (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del DLgs 231/2001).

L'organizzazione 2024 di Valore Città AMCPS Srl (nel proseguo anche AMCPS per brevità) ha previsto, sotto il coordinamento della direzione aziendale, la seguente articolazione:

- Servizio "Affari Generali", a garanzia dello svolgimento delle attività di affari legali e societari, protocollo, centralino/relazioni con l'esterno, approvvigionamenti e appalti, gestione gare attive;
- Servizio "Amministrazione", a garanzia dello svolgimento delle attività di Amministrazione-Finanza-Controllo, dell'Ufficio Personale, dell'Ufficio ICT, dall'Ufficio Casa e dall'Ufficio Osap;
- Settore "Gestioni Operative", costituito da quattro filiere operative ossia dal Reparto "Suolo e Segnaletica", dal Reparto "Edilizia e Impianti", dal Reparto "Verde Pubblico" e dai "Servizi Cimiteriali".

E' proseguita anche nel corso del 2024 la gestione delle molteplici attività per mezzo di cinque figure apicali (Direttore aziendale ing. Andrea Negrin, Direttore amministrativo dott. Andrea Pellattiero, Responsabile Gestioni Operative ing. Massimo Dalle Ave, Responsabile Ufficio Casa dott. Luca Cavinato, Responsabile Servizi in house ing. Michele Ferrando) cui sono state conferite procure in data 21 marzo 2023 con atto del notaio Tiziana Zanon con responsabilità e potere di spesa.

Per completezza, in ragione di significativi progetti speciali avviati nonché della complessità raggiunta dalla società, dell'ampio raggio delle attività, delle problematiche gestionali, del progressivo specializzarsi della normativa di settore, della necessità di rendere sempre più efficace la gestione della società ed assicurare un idoneo elevato livello di controllo e vigilanza, nonché, l'Amministratore Unico con decorrenza 3 marzo 2025 ha attuato una profonda riorganizzazione aziendale (come meglio specificato nell'allegato 2 della Relazione del Governo Societario) e con decorrenza 10 aprile 2025 ha coerentemente revocato le procure in essere e ha conferito nuove procure a cinque funzioni apicali aziendali.

Va detto che il bilancio chiuso al 31.12.2024 risente degli effetti di un Contratto (generale) di Servizio oramai datato e non più rispondente alle esigenze dei diversi servizi richiesti: a titolo indicativo, in particolare, rileva la necessità di recepire in contratto un maggior costo del combustibile per il riscaldamento degli immobili che, se da una parte, nel 2023 e nel 1° semestre 2024 è andato ridimensionandosi notevolmente rispetto all'elevato picco registrato nel 2021 e 2022, d'altra parte è rimasto ben superiore rispetto a quanto speso dal canone a corpo previsto dal Comune di Vicenza (il differenziale 2021-2022-2023-2024 di costo dell'energia non coperto dal canone in house risulta pari a Euro 1,185 Mio); peraltro, da controlli incrociati eseguiti nei primi mesi del 2025 è risultata una mancata volturazione di n. 15 contatori di immobili in GTE per cui AMCPS procederà a restituire al Comune 1,0 Mio per costi pagati direttamente dal Comune nelle annualità 2021-2022-2023-2024; ancora, il canone per i Servizi Cimiteriali risulta tutt'oggi cristallizzato dagli uffici comunali con operazioni fuori campo IVA con necessità di essere incrementato per € 57.317,16 (IVA inclusa); oltre alla necessità di recepire in Contratto di Servizio dinamiche sui prezzi dei materiali edili, con particolare gravità per quelle afferenti l'attività di ripasso della segnaletica orizzontale stradale, che rendono inadeguati diversi canoni di servizio determinati nel 2020. Di più, il canone del servizio neve 2024 è stato ridotto a 124.000 euro IVA compresa in virtù dell'andamento climatico registrato negli ultimi periodi invernali: il canone così ridimensionato spesa le indennità di reperibilità del personale AMCPS e dei terzisti, il costo del fondente, gli interventi di salatura in vista di ghiacciate, la manutenzione di mezzi ed attrezzature, le prestazioni di Valore Ambiente, ma non è in grado di speso gli interventi su nevicata che, di conseguenza, dovranno essere rendicontati e speso a parte dal Comune di Vicenza.

Oltre a quanto sopra, occorre considerare che risultano necessarie prestazioni di manutenzione del verde su un patrimonio che va molto oltre il dato di consistenza di 1.300.000 m2 contrattualizzato ossia che risulta di stimati 2.000.000 m2; occorre considerare che risultano necessari interventi riparativi sugli immobili presenti in anagrafica di contratto per una spesa di molto superiore al noto

1.000.000 Euro speso in contratto (sovracosti pari a 25k nel 2022, 356k nel 2023, 250 k nel 2024); occorre considerare l'esistenza di un numero consistente di immobili comunali che non sono ricompresi nell'anagrafica contrattualizzata del servizio di gestione tecnica e/o energetica; viene chiesto alla società di realizzare nuove opere di segnaletica orizzontale e/o di dare attuazione alle ordinanze anche per sopperire a necessità urgenti e indifferibili e/o per sopperire a inadempimenti delle ditte terze contrattualizzate direttamente dal Comune di Vicenza, tutte opere che non rientrano nelle attività contrattualizzate e che non risultano spese dal canone di segnaletica orizzontale e verticale; occorre considerare la necessità di aumentare il numero e quindi la spesa per il riatto di alloggi sfitti laddove il Contratto in house prevede l'esecuzione di manutenzioni "entro budget assegnato" che copre con difficoltà esclusivamente la spesa per le manutenzioni ordinarie necessarie sugli alloggi occupati; occorre considerare i sovracosti per la gestione condominiale, occorre considerare la necessità di intervenire per la manutenzione o la messa in sicurezza dei giochi dei giardini scolastici oggi non spesa dai canoni in house; occorre considerare la necessità di una attività di espurgo caditoie che va resa preventiva/periodica/programmata su un complesso di ca. 30.000 caditoie presenti sul territorio laddove risulta invece spesa a canone la pulizia di sole 2.000 caditoie/anno; occorre considerare annualmente la necessità di formazione di sacchi di sabbia e l'allestimento dei presidi per fronteggiare i rischi di allagamento legati all'innalzamento dei fiumi Bacchiglione e Retrone con oneri non spesi a canone.

A fronte di tariffe cimiteriali (comprese le tariffe di cremazione) bloccate dal 2013/2014, è stato richiesto alla società di spendere a proprio carico (senza copertura a canone e senza finanziamenti comunali ad hoc) la realizzazione del 1 stralcio del nuovo Campo di sepolture islamiche (realizzato nel 2023, valore 140.000 Euro + IVA); la società ha inoltre fronteggiato con risorse proprie l'intervento di rifacimento del solaio in ingresso del magazzino interrato presso il Cimitero Maggiore (realizzato nel 2023, valore 60.000 Euro + IVA), al fine di rimuovere rischi per il transito in ingresso/uscita degli addetti AMCPS, oltre ad aver realizzato a proprie spese nel 2021 come indicato dall'Amministrazione comunale il 1 stralcio del nuovo Giardino degli angeli (valore 85.000 Euro + IVA); la società ha inoltre speso nel 2023 (non prevista in contratto in house) la fornitura e posa in opera (compresi impianti accessori) di ulteriori n. 24 celle frigo per migliorare la qualità del servizio di cremazione reso ai Comuni (valore 140.000 Euro + IVA); la società ha inoltre finanziato nel 2023 a proprie spese la realizzazione del necessario vano tecnico (in corso di ultimazione lavori, valore 70.000 Euro + IVA) a servizio dell'impianto crematorio; va ricordato che la società in precedenza ha anche finanziato la realizzazione della seconda bocca forno (realizzazione 2020-2021, valore 670.000 Euro + IVA); sempre in ambito cimiteriale, risulta indifferibile e urgente anche per ragioni di sicurezza sui luoghi di lavoro l'intervento di riqualificazione dell'area cimiteriale utilizzata per la separazione rifiuti prodotti nelle operazioni di estumulazione (valore 100.000 Euro + IVA).

A fronte di ciò va detto che sin dalla fine del 2022 abbiamo rappresentato al Comune di Vicenza la necessità di prevedere una **revisione del Contratto di Servizio** sia in termini di aggiornamento dei servizi da erogare (anagrafiche e qualità dei servizi) sia in termini di importo dei canoni annuali, con formulazione di diverse proposte tecnico-economiche, non da ultima quella datata 27 maggio 2024, proposta puntuale, dettagliata, robusta ed esaustiva che andava a intervenire su tutti gli aspetti critici e/o da migliorare e così puntava all'eliminazione di "meccanismi farraginosi" (laddove serve invece una filiera corta, semplificata), con AMCPS braccio agile ed operativo (effettivamente operativo) ed il Comune che si sgrava e dimostra efficienza attraverso la sua società controllata; una proposta che andava a perseguire una maggior efficienza attraverso manutenzioni ordinarie e manutenzioni straordinarie in capo ad un unico soggetto (plafond/budget annuali a scalare con rendicontazioni periodiche dettagliate) a superare le lungaggini e le difficoltà di approvazione preventivi/affidamenti diretti ad AMCPS extra canone o assurde richieste di offerta via MEPA o affidamenti dal Comune di Vicenza a ditte terze le quali subappaltano ad AMCPS; una proposta che andava a ricercare una maggior cura urbana ed

una maggior qualità dei servizi resi, attraverso “piu’ sfalci”, “piu’ manutenzioni” ma anche la massimizzazione delle attività svolte da personale diretto, esternalizzando solo le attività a minor valore aggiunto; una proposta che prevedeva il coordinamento dei diversi enti su ogni ambito, il coinvolgimento dei cittadini, delle associazioni e delle realtà imprenditoriali, che prevedeva una attenzione alla comunicazione verso l’esterno (spiegare tutto), una risposta per ogni segnalazione in ingresso, dando ad AMCPS una mission (“città da riordinare, una città ben tenuta”) e una visione di lungo periodo (progettualità), nonché orientata a sicurezza e qualità dei servizi ricercate anche attraverso l’individuazione delle ditte mediante procedure ad offerta economicamente piu’ vantaggiosa (miglior rapporto qualità/prezzo).

Fermo restando i canoni, come evidenziato dal Comune di Vicenza, abbiamo quindi dovuto presentare in data 4 dicembre 2024, una proposta (strutturata in n. 8 schede) di “riduzione dei servizi”, come inserita anche nella bozza di budget2025 trasmessa con PEC 1100 del 12 febbraio 2025 e come inserita nella versione definitiva di **budget2025** trasmessa con PEC 3027 del 17 aprile 2024.

Peraltro in data 3/02/2025 l’Amministrazione Comunale, con PEC n. 17818, ha palesato il fatto di ritenere di non procedere all’adeguamento dei canoni all’ISTAT FOI valorizzato al 75% disattendendo quanto previsto all’art. 5 “Corrispettivo” del Contratto di Servizio.

A fronte di ciò, si rende non più procrastinabile una revisione del Contratto di servizio che consideri:

- l’affidamento ad AMCPS del nuovo servizio “manutenzione straordinaria” (progettazione, affidamento, esecuzione lavori) sul patrimonio;
- la ridefinizione annualità di adeguamento canoni all’ISTAT FOI;
- la correzione l’attuale previsione di contratto che indica un importo in valore assoluto del premio assicurativo da versare al Comune (art. 6 del Contratto di Servizio);

E più puntualmente:

- in ambito ERP:
 - o l’assegnazione ad AMCPS dell’intera gestione della procedura di bando, assegnazioni e mobilità (cambio alloggio) con cadenza biennale;
 - o l’affidamento ad AMCPS dell’esecuzione di manutenzioni straordinarie su alloggi sfitti almeno per un importo una tantum 2025 pari a 1,5 Mio IVA compresa
 - o l’incremento canone ERP di 300k/anno;
 - o considerare le spese di gestione condominiale “spese passanti” (+165k/anno);
 - o considerare le spese di imposta di registro contratti “spese passanti” (110k/anno);
- in ambito verde pubblico:
 - o la rimodulazione (in diminuzione) del numero di sfalci su anagrafica condivisa per complessivi 1.300.000 m2, così definita:
 - n. 9 nei parchi storici, verde sportivo e cimiteriale;
 - n. 8 nei giardini scolastici e parchi gioco;
 - n. 4 su cigli, banchine inerbite, piste ciclabili e verde stradale;
 - o specificare che non è compresa a canone la messa in sicurezza delle alberature;
 - o specificare che non sono compresi a canone il lievo ceppaie e i reimpianti e/o altri interventi di manutenzione straordinaria salvo “alimentazione” di un plafond ad hoc da parte del Comune;
 - o specificare che non è compresa a canone l’irrigazione di soccorso su nuove alberature;
 - o specificare che non sono compresi a canone gli interventi sul verde “post fortunale”;
- in ambito servizi cimiteriali:
 - o correggere l’import di canone cimiteriale affinché risulti pari all’imponibile 705.178,00 euro più 22% IVA e così 860.317,16 euro IVA compresa;
 - o revisionare nel 2025 le tariffe cimiteriali esistenti, ideare nuove tariffe come concordato, nonché prevedere l’adeguamento ISTAT automatico per ogni annualità successiva;
 - o come richiesto dall’Amministrazione comunale, presa in carico AMCPS dei funerali indigenti (ca. 20.000 euro/anno + IVA);
 - o come richiesto dall’Amministrazione comunale, presa in carico AMCPS, spalmati su 2025-2026-2027, dei seguenti investimenti:
 - 1) amplificazione sala del commiato (stimati 5.000 euro + IVA);

- 2) riqualificazione area separazione casse presso Cimitero Maggiore (stimati 150.000 euro + IVA);
- 3) realizzazione area dispersioni ceneri presso Cimitero Maggiore (stimati 20.000 euro + IVA);
- 4) portale ricerca ubicazione defunti (stimati 5.000 euro + IVA per il completamento di quanto già realizzato);
- 5) portale (eventualmente unificato con quanto al punto 4)) ricerca scadenza concessioni (stimati 20.000 euro + IVA);
- 6) plafond manutenzione straordinaria cimiteri: una tantum 50.000 euro + IVA;
 - specificare che non sono compresi a canone altri interventi di manutenzione straordinaria salvo "alimentazione" plafond ad hoc;
 - nell'ambito del Servizio di gestione (in house) cimiteriale già in essere, approvare l'investimento pianificato da AMCPS per la realizzazione e gestione trentennale del nuovo tempio crematorio, al fine di prevedere la messa in esercizio entro 01.07.2029;
- in ambito gestione tecnica ed energetica degli immobili comunali, fintantochè la gestione rimarrà in capo ad AMCPS e quindi certamente per il 2025:
 - confermare l'anagrafica immobili in GT e GE, nessuna aggiunta;
 - riconoscere che il costo puro dell'energia deve essere un costo "passante": a canone copertura per 950k/anno, il resto va saldato a parte;
 - esaurito il plafond da 1 Mio sospensione degli interventi di riparazione se non finanziati a parte da CVI;
- in ambito servizio strade:
 - chiarire che l'espurgo di 2.000 caditoie/anno coperto dal canone di fatto consente l'espurgo solo su chiamata;
 - chiarire che il contratto prevede la gestione di 15 impianti di sollevamento acque meteo e 5 gruppi elettrogeni: ciò che eccede va speso a parte;
 - spendere attività "COC/Piano di Emergenza Comunale" (Allegato A2 Elenco principali criticità), approvato dal Comune di Vicenza con Delibera CC 25/2018;
 - specificare che non sono compresi a canone interventi di manutenzione straordinaria (no asfaltature, no manutenzione/spostamento/rifacimento caditoie etc etc) salvo "alimentazione" plafond;
 - specificare che non sono compresi a canone gli interventi di sistemazione strade "post fortunale";
 - addivenire alla gestione della rete acque meteo a cura di Viacqua per conto di AMCPS, per quanto speso dal canone corrisposto dal Comune ad AMCPS, nelle more che tale attività venga spesa direttamente dalla tariffa del servizio idrico integrato;
- in ambito servizio di segnaletica orizzontale e verticale:
 - ripasso del 100% ogni anno della segnaletica orizzontale sulla sola viabilità principale (+ eventuale 20% sempre solo sulla viabilità principale).
 - specificare che a canone sono spesati 100.000 euro IVA compresa per interventi di ripristino stradale post incidenti, microincidenti e atti vandalici stradali: ciò che eccede va speso a parte;
 - specificare che il canone non copre il ripasso della segnaletica TPL e definire chi la deve spendere ed eseguire;
 - specificare che non sono compresi a canone interventi di manutenzione straordinaria e/ interventi di attuazione ordinanze salvo "alimentazione" plafond;
 - specificare che non sono compresi a canone gli interventi di sistemazione segnaletica verticale "post fortunale";
- in ambito servizio neve:
 - specificare che il canone non spende gli interventi su nevicata in quali vanno spesati a parte;
 - considerare che con la fuoriuscita di personale a causa Project AGSMAIM, va rivista la forza lavoro che può essere messa in campo (ossia va rivisto il Piano Neve e il Servizio Neve);
- in ambito segnaletica luminosa:
 - specificare che non sono compresi a canone interventi di manutenzione straordinaria salvo "alimentazione" plafond;
- in ambito servizio affissioni:

- specificare che non sono compresi a canone interventi di manutenzione straordinaria salvo "alimentazione" plafond.

Quanto sopra anche al fine di perseguire una gestione dei diversi servizi per Centri di Costo/Responsabilità che dimostrino l'equilibrio delle varie attività aziendali realizzate.

Con particolare riferimento alla suindicata necessità di **revisione 2025 tariffe cimiteriali**, nel corso del 2024 è stata elaborata, d'intesa con l'Assessorato competente, una proposta di revisione tariffaria dei servizi cimiteriali che rappresenta una vera e propria riforma strutturale con semplificazione del regime tariffario, attenzione al sociale, attenzione ai residenti del Comune di Vicenza, incremento qualità del servizio. La proposta di revisione tariffaria 2025 e annualità seguenti (e fino a entrata in esercizio nuovo impianto crematorio), fermo restando il canone CVI, prevede una revisione delle tariffe con effetto a carico dei cittadini, l'aggiornamento ISTAT automatico annuale per tutte le tariffe, comprese quelle di cremazione, l'incasso da subito della tariffa di tumulazione unitamente alla tariffa di estumulazione, l'incasso da subito della tariffa di inumazione unitamente alla tariffa esumazione, (fino alla messa in funzione nuovo tempio crematorio) tariffe di cremazione revisionate solo per salme e resti di Comuni non Convenzionati con aggiornamento ISTAT automatico annuale; l'attenzione al sociale è testimoniata dalla proposta di introduzione di funerali "sociali" a prezzo prestabilito, oltre alla gratuità della cremazione per nati morti e feti e per salme di bambini fino a 5 anni di età. In merito all'incremento della qualità del servizio abbiamo proposto, sempre d'intesa con l'Assessorato competente, i seguenti interventi spalmati su 2025-2026-2027: amplificazione sala del commiato (stimati 5.000 euro + IVA), riqualificazione area separazione casse presso Cimitero Maggiore (stimati 150.000 euro + IVA), realizzazione area dispersioni ceneri presso Cimitero Maggiore (stimati 20.000 euro + IVA), portale ricerca ubicazione defunti (stimati 5.000 euro + IVA per il completamento di quanto già realizzato), portale (eventualmente unificato con quanto al punto precedente) di ricerca scadenza concessioni (stimati 20.000 euro + IVA), plafond di manutenzione straordinaria cimiteri (una tantum 50.000 euro + IVA) e presa in carico di AMCPS funerali indigenti (ca. 20.000 euro/anno + IVA). Oltre ad una attenzione all'inclusione mediante estensione utilizzo sala del commiato.

In particolare, con specifico riferimento al servizio strade, nel corso del 2024 l'Amministrazione comunale ha formalizzato a Viacqua la richiesta di valutare la possibilità di stipulare apposita convenzione con AMCPS e così realizzare su incarico della società in house providing del Comune di Vicenza il servizio di gestione della rete acque bianche presenti nel territorio comunale. Il servizio dovrebbe comprendere la gestione delle condotte, degli impianti di sollevamento a servizio dei sottopassi stradali, la gestione degli impianti di sollevamento acque di falda, la gestione dei relativi gruppi elettrogeni, l'espurgo delle caditoie stradali. Il servizio andrebbe garantito in regime ordinario, in regime di pronto intervento e reperibilità e, in particolare, secondo quanto previsto anche dal Piano di Emergenza Comunale. La richiesta deriva dalla convinzione che la gestione da parte dello stesso soggetto che già gestisce la rete acque nere e la rete acque miste possa risultare la più efficiente, efficace ed economica, grazie al know-how e alla professionalità delle maestranze già in organico di Viacqua, alle attrezzature e ai mezzi già in dotazione a Viacqua, ai minori costi per effetto scala: Viacqua infatti già gestisce numerosi km di rete fognaria e numerosi impianti di sollevamento di diverse tipologie e dimensioni, nonché è già dotata di ditte specializzate a supporto. In tal senso si vedrebbe un unico soggetto (Viacqua) gestore di tutte le reti fognarie e dei relativi componenti e impianti, evitando di duplicare in capo a diverse società strutture, professionalità, mezzi ed attrezzature, evitando di vedere contrattualizzate le stesse ditte per l'esecuzione di prestazioni analoghe affidate a soggetti societari diversi, perseguendo peraltro il collegamento di tutti gli impianti ad un unico e già esistente sistema di telecontrollo in dotazione a Viacqua, mantenendo in capo ad un unico soggetto anche tutte le progettualità (vedasi la progettualità di separazione delle reti miste e successiva unitaria gestione delle conseguenti reti di acque nere e reti di acque bianche), conoscenze e capacità di intervento, con ottimizzazione dell'impiego delle risorse. Quanto sopra nelle more dell'eventuale riconoscimento dei relativi oneri in tariffa del Servizio Idrico Integrato.

Nel corso del 2024 è stato elaborato un **progetto economico/industriale di allargamento della compagine societaria ai Comuni contermini** che secondo le previsioni produrrà effetti nel

2026. Si ritiene infatti che il Comune di Vicenza abbia forti interrelazioni con i Comuni confinanti/contermini, basti pensare alle numerose persone che, per impiego lavorativo o per residenza, giornalmente hanno l'esigenza di transitare dal Comune confinante al Comune di Vicenza e viceversa; di più, le interrelazioni riguardano condivisione di infrastrutture, progettualità, servizi, ma anche gestione di risorse, promozione del territorio e risposta alle emergenze. Si pensi alla contiguità della zona di Sant'Agostino tra Arcugnano e Vicenza, della zona di Rettorgole/Lobia tra Caldogeno e Vicenza, della zona di Villaggio Montegrappa tra Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo e Vicenza, della zona Olmo tra Creazzo e Vicenza, della zona di Settecà tra Torri di Quartesolo e Vicenza, per citare alcuni casi; così si ritiene che un'adeguata considerazione e valorizzazione di tali interrelazioni permetterebbero una efficace e sostenibile gestione del territorio e dei servizi ai cittadini, in uno sviluppo armonico e integrato di un'area vasta che va considerata omogenea per qualità della vita. Almeno tredici Comuni confinanti e/o contermini (Dueville, Monticello Conte Otto, Bolzano Vicentino, Quinto Vicentino, Torri di Quartesolo, Longare, Arcugnano, Altavilla Vicentina, Creazzo, Sovizzo, Monteviale, Costabissara, Caldogeno) sono stati contattati dall'Amministrazione comunale di Vicenza e la stragrande maggioranza ha manifestato l'interesse ad entrare nella compagine societaria di AMCPS per affidare in house providing servizi erogati dalla società stessa, in primis i servizi cimiteriali e il servizio verde pubblico: nello specifico, ad ognuno dei tredici Comuni confinanti e/o contermini suindicati è stata inoltrata una scheda inerente i possibili servizi offerti da AMCPS ed i Comuni hanno indicato i servizi di loro interesse e la consistenza sommaria del patrimonio afferente (metri quadrati di verde da sfalciare, numero di cimiteri da gestire, chilometri di strade da manutentare, numero di edifici da manutentare, etc etc). Inoltre, l'Amministratore Unico di AMCPS ha avuto modo di incontrare tutte le suindicate Amministrazioni pubbliche, di approfondire i servizi erogati da AMCPS e di condividere l'opportunità dell'operazione di allargamento societario in argomento. La convinzione dei Comuni confinanti/contermini è che la società disponga del know-how necessario per lo svolgimento dei servizi strumentali necessari ai Comuni, avendo AMCPS già operato con soddisfazione in tali settori a favore del Comune di Vicenza sin dal 1999 e quindi per 21 anni. La scelta risulta particolarmente strategica per ogni Comune laddove si andrebbe ad affidare ad un unico soggetto lo svolgimento per il territorio comunale di una serie di servizi strumentali a favore dell'Ente consentendo così adeguate economie di scala nell'interesse pubblico. I Comuni contermini ritengono che AMCPS possieda una serie di caratteristiche che garantiscano la corretta e conveniente esecuzione dei servizi e, in particolare:

- il fatto che AMCPS abbia già dimostrato la capacità di fornire servizi nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed efficacia, a prezzi concorrenziali e comunque competitivi; AMCPS è un'azienda che opera sul mercato, da oltre 10 anni, disponendo di adeguata forza lavoro e idonei impianti ed attrezzature, e ha avuto modo di aggiudicarsi ed eseguire lavori e servizi per Comuni contermini (non solo confinanti), dimostrando piena capacità di concorrere sul mercato;
- il fatto che AMCPS abbia una gestione in equilibrio;
- il fatto che AMCPS presenti una situazione economico-finanziaria e patrimoniale solida che consente l'autosufficienza gestionale;
- il fatto che AMCPS sia in grado di fornire prestazioni di elevato livello qualitativo;
- il fatto che AMCPS sia in grado di garantire il rispetto di tutte le norme di salute e sicurezza nei luoghi lavoro e nei cantieri temporanei e mobili: sono quotidiane le notizie di incidenti sui luoghi di lavoro e nei cantieri; va impostata una filiera corta e controllata idonea a garantire i controlli di sicurezza, a limitare la catena di appaltatori, subappaltatori e/o subfornitori e conseguenze negative sul coordinamento della sicurezza - ad esempio - nei cantieri temporanei e mobili; una filiera lunga porta a carenze anche serie nei controlli; c'è la necessità di sviluppare sicurezza anche nelle piccole realtà dei Comuni; necessitano affidamenti a soggetti strutturati e dotati come AMCPS, in grado di offrire garanzie ai Comuni contermini;
- il fatto che AMCPS porti agilità nell'effettuazione degli interventi: AMCPS società in house organizzata e dotata di personale altamente qualificato amministrativo, tecnico ed operativo garantisce agilità negli interventi, sia grazie all'impiego di personale diretto presente in organico ma anche grazie ad una riduzione dei tempi di gara, dei tempi di affidamento e dei tempi di esecuzione del contratto con ditte esterne.

L'affidamento di servizi in house providing ad AMCPS garantirebbe a ciascun Comune contermini l'adeguato controllo su servizi strumentali ritenuti essenziali ed una filiera corta ad esempio sulla manutenzione del verde, sulla gestione dei cimiteri, sulla manutenzione delle

strade, della segnaletica stradale, etc., individuando un unico referente per la molteplicità di servizi stessi, con conseguente semplificazione amministrativa, anche dal punto di vista della riduzione degli oneri e dei tempi di controllo e monitoraggio; peraltro, la gestione dei servizi strumentali affidata ad un soggetto sottoposto al controllo analogo consentirebbe al Comune contermini di conseguire risparmi sui costi indiretti derivanti dai tempi necessari per espletare le procedure di gara per i diversi servizi, tenuto conto dei rischi di contenzioso dati anche dai notevoli adempimenti burocratici. In alcuni casi l'affidamento in house di servizi ad AMCPS rappresenta, a fronte di organici comunali sempre più in sofferenza, l'unica modalità per garantire continuità di servizio e standard qualitativi elevati. La modalità di affidamento in house providing porterebbe a ciascun Comune i seguenti benefici per la collettività, con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche richiesti dalla norma:

- con particolare riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, ad esempio, dei servizi cimiteriali, si rileva che, nella fattispecie, si è in presenza di attività di interesse generale assunte da soggetto pubblico (titolare dei servizi medesimi) e che verrebbero gestite indirettamente tramite la società. Si tratta infatti di gestione di servizio pubblico (a domanda individuale con riferimento al servizio di cremazione) da mantenere e rendere fruibile in condizioni di sicurezza e di rispetto delle norme igienico-sanitarie;

- per quanto riguarda gli obiettivi di efficienza, l'avvalimento della società in-house costituisce l'utilizzo di uno strumento agevole e diretto per il raggiungimento dei risultati di periodo potendo, in tempi più rapidi rispetto all'ente pubblico, porre in campo azioni concrete in settori che richiedono prontezza di intervento, nel pieno rispetto della normativa contrattualistica pubblica;

- gli obiettivi di economicità, inoltre, sono senz'altro presenti se si tiene conto, da un lato, la possibilità di ridurre al minimo le fasi procedurali di decisione degli interventi e, dall'altro, considerata la presenza di una società operante da lungo tempo nel settore, di poter utilizzare con minor dispendio le risorse esistenti sia di personale che finanziarie tramite un uso accorto delle stesse;

- in ordine, poi, agli obiettivi di ottimale impiego delle risorse pubbliche occorre considerare che l'affidamento ad un unico Soggetto dell'intera gestione dei servizi in regime di in house providing esonera l'amministrazione pubblica dall'onerosità della gestione tecnica, che richiederebbe l'assunzione di personale dedicato, e della gestione amministrativa, che comporta l'attivazione di molteplici procedure di affidamento delle singole prestazioni afferenti ciascun servizio affidato.

Va considerato, inoltre, come gli Enti affidanti prediligano l'instaurazione di rapporti con partner in grado di fornire competenze integrate e trasversali, innovazione, ma soprattutto prospettive di fornitura del servizio affidabile, stabile, di lungo periodo. Come detto nei paragrafi che precedono, peraltro, AMCPS, in qualità di impresa che opera anche sul mercato, da oltre 10 anni ha già svolto servizi ed eseguito lavori su affidamento di Comuni contermini, quindi la cosa si può fare ed è conveniente.

La progettualità in argomento, ossia l'allargamento della compagine societaria di AMCPS, allo stato attuale società in house providing del Socio unico Comune di Vicenza il quale detiene la totalità del capitale sociale, può essere attuata sia tramite aumento del capitale sociale riservato ai Comuni sia mediante l'acquisto di quote di capitale da parte dei Comuni confinanti/contermini. Trattasi di perseguire una crescita dimensionale della società AMCPS con riferimento ad un bacino minimo servito, concetto già familiare in ambito di gestione del servizio idrico integrato e della gestione dei rifiuti solidi urbani. Attualmente AMCPS assicura nel territorio del Comune di Vicenza la molteplicità di servizi con una struttura operativa contenuta in termini di organico e di mezzi operativi a disposizione: è ragionevole ipotizzare che lo scenario futuro richieda anche in questo campo, come per la generalità delle imprese industriali e di servizi, il raggiungimento di una dimensione adeguata a sostenere sia gli oneri d'investimento in nuove tecnologie sia quelli relativi a nuove risorse specialistiche utili – se non indispensabili - a mantenere e migliorare ulteriormente gli standard qualitativi attualmente assicurati e da assicurare in futuro alla comunità (cd. bacino minimo servito); allo stato attuale AMCPS è dotata di maestranze qualificate e con esperienza ma anche con una età media molto alta; essenziale per l'azienda è garantire il necessario ricambio generazionale peraltro con l'ingresso di risorse di valore; obiettivo dell'operazione in argomento (ovvero l'ampliamento della compagine societaria ai Comuni contermini) è l'aumento della massa critica per AMCPS a garantire i vantaggi di seguito indicati anche per il Comune di Vicenza:

- *maggior attrattività di AMCPS*: una adeguata massa critica renderà AMCPS maggiormente attrattiva per risorse umane di valore, per risorse umane di qualità, per i migliori talenti, per offrire opportunità a giovani che si vanno a formare in AMCPS con possibilità di veder valorizzata la propria professionalità in un percorso di crescita a servizio del territorio; di conseguenza potrà crescere la qualità dei servizi, nonché il fatturato, innescando un processo virtuoso di crescita per la società; la società diventerà sempre più attrattiva, vedrà l'ingresso di ulteriori risorse di qualità, vedrà aumentare la qualità dei servizi e il fatturato; il giovane o l'operaio specializzato desidererà lavorare in AMCPS, l'Azienda crescerà, a beneficio dei servizi resi al Comune di Vicenza e ai Comuni confinanti/contermini;
- *miglioramento della qualità dei servizi*: con adeguata massa critica il Comune di Vicenza riuscirà a garantirsi tramite AMCPS capacità di nuove assunzioni e continuità di competenze ad alta specializzazione e conoscenze, capacità di acquisire tecnologie all'avanguardia indispensabili per l'erogazione di un servizio di qualità; riuscirà a garantirsi tramite AMCPS continuità di erogazione di servizi essenziali anche in regime di reperibilità, di servizi di call center e di gestione tecnica dei servizi; il Comune di Vicenza, consentendo uno sviluppo territoriale dei servizi negli ambiti confinanti/contermini, assicurerà continuità territoriale alle attività manutentive anche a scavalco del confine amministrativo tra due Comuni (continuità di sfalci, di chiusura buche, di ripasso della segnaletica stradale orizzontale, di gestione semafori, etc etc) a beneficio della qualità dei servizi;
- *economicità dei servizi erogati*: con adeguata massa critica AMCPS riuscirà a ripartire i costi fissi (costi di struttura/costi generali) su un maggiore fatturato aziendale; AMCPS (e quindi i Soci) riuscirà a ottenere sul mercato condizioni migliori di appalto – economie di scala - riduzione dei costi variabili;
- *aumento di efficienza e di efficacia dei servizi*: con adeguata massa critica AMCPS avrà capacità di assumere e impiegare totalmente personale altamente specializzato;
- *maggior capacità d'investimento e di innovazione*: con adeguata massa critica AMCPS avrà maggiore capacità d'investimento e di innovazione, ad esempio, nel campo delle nuove tecnologie rivolte ad eseguire rilievi innovativi dello stato di fatto (vedasi consistenza del verde verticale, delle buche stradali, della segnaletica orizzontale e verticale), a telecontrollare punto-punto gli impianti semaforici, a tele-comandare le centrali termiche in gestione; con adeguata massa critica AMCPS avrà la possibilità di acquistare mezzi per eseguire direttamente un numero maggiore di lavorazioni garantendo quindi il "pieno impiego" ma avrà anche la capacità di acquistare attrezzatura, oltre che con la massima attenzione alla salute/sicurezza del personale operativo, anche con la massima attenzione alla sostenibilità ambientale;
- *sostenibilità*: considerato che l'erogazione dei servizi essenziali e pubblici locali è chiamata sempre più ad essere coerente con la sostenibilità ambientale, sociale e di governance, necessita un continuo aggiornamento e rinnovo di impianti ed attrezzature, una costante riduzione di impatti in termini di emissioni e consumi, una sempre miglior risposta alle esigenze legate ai fabbisogni dei Cittadini ma anche del Personale aziendale: per fronteggiare tutto ciò serve raggiungere una adeguata massa critica. Con adeguata massa critica AMCPS sarà in grado di attuare programmi di investimento in mezzi moderni, riducendo sprechi, manutenzioni, consumi ed impatti;
- *miglioramento dell'interazione con gli uffici comunali*: personale tecnico AMCPS altamente specializzato assicurerà miglior interazione con il personale degli uffici comunali preposto al controllo;
- *ascolto, disponibilità al confronto, costruzione di un senso di cura e fiducia reciproca, collaborazione tra Vicenza e Comuni contermini*: l'allargamento della compagine societaria risponde anche alla volontà di assicurare un ascolto reciproco tra Comune di Vicenza e Comuni contermini, uno sviluppo di disponibilità al confronto, una costruzione di un senso di cura e fiducia reciproca, collaborazione, cooperazione e soluzioni condivise tra comunità locali;
- *promozione del benessere lavorativo, della salute e sicurezza sul luogo di lavoro*: la promozione del benessere lavorativo, della salute e sicurezza sul luogo di lavoro è elemento fondamentale che contraddistingue l'operato di AMCPS: in tal senso AMCPS può essere promotrice di benessere lavorativo e di standard elevati su salute e sicurezza sul luogo di lavoro anche nel contesto più ampio allargato ai Comuni confinanti/contermini, facendo da esempio e da stimolo quantomeno per le imprese e per le ditte locali che opereranno a fianco di AMCPS. E così, in un bacino di servizi allargato, saranno attenzionate politiche aziendali che promuovano un equilibrio tra lavoro e vita privata, condizioni di lavoro costantemente sicure e conformi alle

normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro, l'addestramento e la formazione continua, prevenzione e gestione dello stress, anche attraverso il coinvolgimento dei dipendenti e ascoltando le loro opinioni e loro necessità allo scopo di garantire un ambiente lavorativo sano e produttivo. Limitando, nel contempo, la catena di appaltatori, subappaltatori e/o subfornitori al fine di limitare conseguenze negative sul coordinamento della sicurezza potenzialmente legate ad una filiera lunga, ad esempio, nei cantieri temporanei e mobili;

Nel corso del 2024 la Società ha inoltre elaborato una prima versione businessplan dell'intervento di **realizzazione e gestione di un nuovo Tempio Crematorio**, nella quale sono stati attentamente studiati i profili essenziali economici, finanziari e patrimoniali approfondendo, nel contempo, la qualificazione della domanda attuale e futura così da comprendere, se ed in che misura, siano ragionevolmente condivisibili i presupposti fondanti riferibili alla realizzazione di tale investimento. Le principali assunzioni sottostanti allo specifico PEF sono state le seguenti (subject to):

Condizioni preliminari

- approvazione da parte del Comune di Vicenza della revisione delle tariffe di cremazione e delle operazioni accessorie con decorrenza 01.04.2025 (non ancora avvenuta); le tariffe di cremazione per i Comuni convenzionati saranno pari al 69,33% di quelle massime ministeriali aggiornate annualmente ISTAT; per i Comuni non convenzionati risulteranno applicate le tariffe massime ministeriali aggiornate annualmente ISTAT;
- approvazione entro il 31.03.2025 da parte del Comune di Vicenza, socio unico, del BP riferibile al nuovo Tempio Crematorio (approvazione non ancora avvenuta) e affidamento immediato ad AMCPS della progettazione, appalto, costruzione e gestione del nuovo Tempio crematorio ed opere accessorie per la durata di 30 anni;

Assunzioni generali

- residenti al 2023: 862.418 abitanti (fonte ISTAT);
- tasso di mortalità: 1,12% (fonte ISTAT);
- tasso di cremazione in Regione Veneto: al 2023 36% (fonte ISTAT), al 2033 50%, al 2043 60%;

Profili finanziari e patrimoniali

- costo di realizzazione dell'opera: Euro 7,5 Mio IVA esclusa;
- cespiti di proprietà AMCPS;
- finanziamento della realizzazione dell'opera: contributo di Euro 5/abitate da parte dei Comuni della Provincia (con convenzionamento di durata 13 anni) per almeno complessivi 400.000 abitanti (e così almeno Euro 2 Mio); Euro 1 Mio da parte del Comune di Vicenza; Euro 4,5 Mio finanziati da AMCPS di cui Euro 0,5 Mio con fondi propri e Euro 4,0 Mio ricorrendo a mezzi di terzi al tasso del 5% con duration 15 anni;

Profili economici e gestionali

- duration di piano: anni 30;
- costi di manutenzione straordinaria e revamping nell'arco di piano pari a Euro 2,9 Mio: al massimo ogni 3.000 cremazioni revisione elettromeccanica, idraulica e organi in movimento dell'impianto e revisione suole refrattarie; al massimo ogni 8.000 cremazioni rifacimento rivestimenti refrattari e sostituzione set completi tessuti filtranti dei depolveratori; revamping generale del nuovo Tempio Crematorio ogni 10 anni;
- alla scadenza dei 13 anni di convenzionamento, ulteriore contributo di 5 euro/abitate da parte dei Comuni della Provincia per almeno complessivi 400.000 abitanti (e così almeno Euro 2 Mio) con ottenimento di ulteriori 13 anni di convenzionamento per detti Comuni;
- ai Comuni convenzionati AMCPS praticherà tariffe pari al 69,33% di quelle massime ministeriali aggiornate annualmente ISTAT; ai Comuni non convenzionati AMCPS praticherà le tariffe massime ministeriali aggiornate annualmente ISTAT;
- dal 1° luglio 2029 (data di avvio nuovo Tempio Crematorio): serviti il 50% dei residenti provinciali a tariffa convenzionata + il 30% dei residenti provinciali a tariffa non convenzionata; dal 2031: serviti il 60% dei residenti provinciali a tariffa convenzionata + il 30% dei residenti provinciali a tariffa non convenzionata; dal 2033: serviti il 65% dei residenti provinciali a tariffa convenzionata + il 30% dei residenti provinciali a tariffa non convenzionata; dal 2035 e seguenti: serviti il 70% dei residenti provinciali a tariffa convenzionata + il 30% dei residenti provinciali a tariffa non convenzionata;

- personale impiegato: 14 addetti di cui 6 operai, 2 amministrativi per prenotazioni, 2 amministrativi per fatturazione, 4 addetti di struttura (direzione e coordinamento, gestione del personale, lct, appalti, sicurezza, etc.);
- costi riassetati annualmente sia in funzione del maggior numero di cremazioni sia del potenziale fenomeno inflattivo.

Relativamente all'attuale impianto crematorio presente presso il Cimitero Maggiore, va detto che con comunicazione PEC prot. n. 165/2025 del 10/01/2025 è stato formalmente contestato il ritardo dell'Appaltatore nell'adempimento di diverse prestazioni contrattuali; è stato quindi formalmente dato avvio al procedimento di risoluzione del contratto in oggetto ai sensi dell'art. 108 comma 4 D.lgs. 50/2016 (e art. 122 comma 4 D.lgs. 36/2023) e si è proceduto alla risoluzione del contratto con l'Appaltatore con PEC n. 572 del 27/01; risulta in corso la quantificazione dei danni patiti e patendi che sembra attestarsi oltre 750keuro.

Le previsioni di budget 2025, il progetto di allargamento della compagine societaria e la realizzazione del nuovo tempio crematorio sono state recepite nel corso del 2024 nella redazione del **Piano Industriale 2026-2030**, come richiesto dall'Amministrazione comunale, trasmesso in bozza con PEC prot. 1663 del 04 marzo 2025, declinato in termini economico-reddituali, con specifica architettura di condizioni/assunzioni essenziali (subject to) come di seguito rappresentate:

Assunzioni generali di sintesi

- approvazione da parte del Comune di Vicenza dell'operazione di allargamento della compagine societaria di AMCPS ai Comuni confinanti (e ai Comuni confinanti con i confinanti), per un bacino potenziale di +200.000 residenti oltre a quelli del Comune di Vicenza; nel merito leggasì l'approfondimento riportato più avanti;
- progressione di acquisizione servizi da Comuni contermini: (i) servizio verde pubblico e servizi cimiteriali: al 01 gennaio 2026 sul 20% del bacino di cui sopra, al 01 luglio 2026 ulteriore 30%, al 01 gennaio 2027 ulteriore 20%; (ii) servizio strade: al 01 gennaio 2026 0% del bacino suindicato, al 01 luglio 2026 ulteriore 20%, al 01 gennaio 2027 ulteriore 20%;
- dal 01 gennaio 2026 affidamento a soggetto terzo dell'attuale attività affidata ad AMCPS di gestione tecnica ed energetica degli immobili comunali: da 01 gennaio 2026 AMCPS non sarà più chiamata ad eseguire tali prestazioni a canone, quindi cessa il provento; contestualmente verranno trasferiti al gestore entrante n. 15 addetti attualmente in organico AMCPS; non è ipotizzato alcun trasferimento al gestore entrante di addetti AMCPS di struttura, di conseguenza si registrerà una maggior incidenza dei costi fissi di struttura sui restanti servizi AMCPS; laddove il servizio GTE dovesse permanere (anche temporaneamente) a cura di AMCPS oltre il 31 dicembre 2025, va considerato che il puro costo dell'energia (previsto a canone) per la scrivente società non può che rappresentare un costo "passante", quindi va previsto il saldo a copertura della complessiva spesa annua per la materia energia; non da ultimo, il budget pari a Euro 1 Mio previsto a canone GTE ed assegnato per interventi riparativi sugli edifici risulta sottostimato di un 30% e va necessariamente, se del caso, adeguato;
- messa in esercizio del nuovo Tempio Crematorio a cura di AMCPS dal 01 luglio 2029, con incasso tariffe da parte di AMCPS; per quanto attiene i profili essenziali economici, finanziari e patrimoniali vedasi il punto riportato più avanti;
- fermo restando il canone servizi cimiteriali, approvazione da parte del Comune di Vicenza della revisione delle tariffe dei servizi cimiteriali (decorrenza 01 aprile 2025, non rispettata);
- fermo restando il canone servizio in house verde pubblico 2026-2027-2028 in Comune di Vicenza, la consistenza gestita da AMCPS corrisponde – come previsto in contratto – a 1.300.000 m²; la consistenza del patrimonio verde comunale risulta invece di ca. 2.000.000 m² per cui ogni ulteriore affidamento di aree verdi in gestione che può naturalmente essere disposto dal Comune di Vicenza deve essere accompagnato da un adeguamento del canone; vanno inoltre considerati prezzi unitari di mercato decisamente superiori a quelli del 2020, di conseguenza con lo stesso canone 2026-2027-2028 l'attività annuale dovrà essere necessariamente ridotta sia come sfalci sia come potature; inoltre, non è prevista a canone la copertura dei costi di interventi straordinari sul verde pubblico a seguito di fortuali; non sono inoltre previste a canone la messa in sicurezza delle alberature, il lievo ceppaie e i reimpianti, l'irrigazione di soccorso su nuove alberature;

- il canone di gestione alloggi ERP non copre le spese di manutenzione ordinaria sugli alloggi sfitti: gli sfitti, da 475 al 31 dicembre 2024 diventeranno non meno di 540 al 31 dicembre 2025; al netto di altri interventi gestiti direttamente dall'Amministrazione Comunale, è previsto a Piano un incremento del canone ERP 2027-2028 di Euro 1,5 Mio/anno + IVA per finanziare interventi di riatto sfitti (importo che in buona parte può derivare dal piano di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica già approvato con Delibera di Consiglio Comunale di Vicenza n. 39 del 11 giugno 2024, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2017 e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4/2018, nonché già approvato con Deliberazione Giunta Regionale n. 1098 del 17 settembre 2024);
- fermo il canone servizio ERP, a canone sono previsti Euro 50.000/anno per l'attività di gestione condominiale a fronte di costi reali nel range Euro 185.000-215.000/anno; di conseguenza, ciò che eccederà Euro 50.000/anno verrà rendicontato con richiesta di rimborso al Comune di Vicenza;
- fermo restando il canone servizio strade in house, non è prevista spesa a canone e non è prevista nel Piano Industriale l'attività teoricamente in carico ad AMCPS disciplinata dal Piano Comunale di Emergenza (formazione di sacchi di sabbia, allestimento presidi fissi, verifiche funzionamento sollevamenti acque di falda, partecipazione al COC ertc etc); necessita approvazione del preventivo 2025 formulato da AMCPS al Comune con prot. 1223 del 17 febbraio 2025 e prevedere una spesa annuale a carico del Comune di Vicenza (per ogni annualità successiva) di almeno tale entità, diversamente l'attività non verrà garantita;
- fermo restando il canone servizio strade in house, tale canone spesa l'attività di espurgo di 2.000 caditoie a fronte della presenza sul territorio comunale di 30.000 caditoie: non sarà possibile eseguire un espurgo programmato bensì sarà garantito l'espurgo su richiesta/chiamata e fino a 2.000 caditoie/anno;
- fermo restando il canone servizio strade e i prezzi unitari di mercato per la manutenzione ordinaria delle strade decisamente aumentati rispetto al 2020, l'attività annuale di manutenzione ordinaria strade, marciapiedi e piste ciclabili risulterà necessariamente ridotta;
- fermo restando il canone servizio strade, a canone è spesa la gestione di 15 impianti di sollevamento acque meteo e 5 gruppi elettrogeni e quindi rimangono esclusi dalla gestione in house quanto non è ricompreso in tale anagrafica;
- non sono compresi a canone servizio strade gli interventi di manutenzione strade "post fortuale": se richiesti, verranno preventivati o rendicontati per essere spesi a parte dal Comune;
- fermo restando il canone servizio neve, esso speserà le indennità di reperibilità personale AMCPS e terzi, il costo del fondente, gli interventi di salatura in vista di ghiacciate, la manutenzione di mezzi ed attrezzature, le prestazioni di Valore Ambiente: di conseguenza il canone non sarà in grado di spesare gli interventi su nevicata e, di conseguenza, gli eventuali interventi su nevicata dovranno essere rendicontati e spesi a parte dal Comune di Vicenza;
- il Piano Neve Comunale andrà necessariamente revisionato tenendo conto che a far data dal 01 gennaio 2026, stante il trasferimento del personale di AMCPS a beneficio del nuovo gestore GTE, non vi saranno le risorse operative disponibili attualmente;
- i prezzi di mercato per il rifacimento della segnaletica orizzontale risultano aumentati del 30%: previsto a Piano l'aumento del canone a carico del Comune per almeno Euro 200.000 + IVA con decorrenza 01 gennaio 2026;
- a canone servizio segnaletica orizzontale e verticale sono previsti Euro 100.000 IVA compresa per interventi di ripristino stradale post incidenti, microincidenti e atti vandalici stradali: ciò che eccederà la spesa di Euro 100.000 verrà rendicontato con richiesta di essere speso a parte dal Comune di Vicenza;
- l'importo del canone servizio segnaletica orizzontale e verticale non copre il ripasso della segnaletica TPL; va necessariamente revisionato il relativo contratto;
- visto lo storico e l'esperienza maturata, viene confermata l'acquisizione dal Comune di Vicenza, e previsto l'ottenimento dai Comuni contermini, di commesse di lavori edili/stradali/cimiteriali ed il loro incremento nel tempo;
- visto lo storico, confermato l'affidamento annuale di attività di direzione tecnica e lavori da parte di Viacqua;
- visto lo storico, confermato l'affidamento di lavori da parte del Gruppo AGSMAIM;
- da 01 gennaio 2029 va reso operativo l'adeguamento ISTAT dei canoni riferibili ai servizi erogati a beneficio del Comune di Vicenza.

- in tema risorse umane, secondo quanto già anticipato ai punti che precedono, AMCPS ha riservato e riserva tuttora la massima attenzione ai propri Collaboratori aziendali; in particolare AMCPS, considerando la futura diversa modalità di erogazione del servizio GTE (affidato dal 01 gennaio 2026 dal Comune di Vicenza a soggetto terzo) con trasferimento a detto soggetto di n. 15 risorse, sta perimetrando un percorso di riassetto nel pieno rispetto delle norme di Legge ed applicando tutte le tutele sociali previste per la fattispecie; AMCPS medesima ha inoltre considerato nel 2026: la stabilizzazione di n. 3 attuali contratti a tempo determinato, l'assunzione di n. 5 risorse oggi con contratto di somministrazione e già spese in conto economico 2025 (pur non nella voce del costo del Personale), l'integrazione di ulteriori n. 4 pensionamenti avvenuti ante 31 dicembre 2025 (al netto del personale trasferito con il servizio GTE); non si prevede la sostituzione del quinto pensionamento avvenuto ante 31.12.2025, la sostituzione di n. 1 pensionamento che avverrà nel 2026 (al netto del personale trasferito con il servizio GTE), nonché l'assunzione di n. 6 funzioni strategiche e/o professionalità specifiche subordinate allo sviluppo 2026 dei servizi nei Comuni contermini, per un costo del lavoro 2026 pari a Euro 4,420 Mio contro un costo globale del lavoro 2025 (Personale + Somministrati) pari a Euro 4,817 Mio; nelle restanti annualità 2027-2030 di Piano, si procederà con la sostituzione di ulteriori n. 12 pensionamenti, con l'assunzione di n. 3 addetti operativi e di n. 4 amministrativi per la gestione del nuovo Tempio Crematorio e con l'assunzione di ulteriori n. 12 addetti in relazione (e subordinatamente) allo sviluppo delle attività. Il Piano quinquennale accoglie l'effetto economico-reddituale di quanto sopra rappresentato.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	8.715.596	77,16 %	8.889.770	78,24 %	(174.174)	(1,96) %
Liquidità immediate	3.466.209	30,69 %	2.489.692	21,91 %	976.517	39,22 %
Disponibilità liquide	3.466.209	30,69 %	2.489.692	21,91 %	976.517	39,22 %
Liquidità differite	5.031.702	44,54 %	6.154.084	54,16 %	(1.122.382)	(18,24) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.015.416	44,40 %	6.149.318	54,12 %	(1.133.902)	(18,44) %
Crediti immobilizzati a breve termine	4.766	0,04 %	4.766	0,04 %		
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	11.520	0,10 %			11.520	
Rimanenze	217.685	1,93 %	245.994	2,17 %	(28.309)	(11,51) %
IMMOBILIZZAZIONI	2.580.203	22,84 %	2.472.069	21,76 %	108.134	4,37 %
Immobilizzazioni immateriali	1.542.004	13,65 %	1.505.289	13,25 %	36.715	2,44 %
Immobilizzazioni materiali	577.024	5,11 %	477.165	4,20 %	99.859	20,93 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	461.175	4,08 %	489.615	4,31 %	(28.440)	(5,81) %

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
TOTALE IMPIEGHI	11.295.799	100,00 %	11.361.839	100,00 %	(66.040)	(0,58) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	7.601.802	67,30 %	7.699.801	67,77 %	(97.999)	(1,27) %
Passività correnti	5.460.449	48,34 %	5.025.751	44,23 %	434.698	8,65 %
Debiti a breve termine	5.404.779	47,85 %	4.851.739	42,70 %	553.040	11,40 %
Ratei e risconti passivi	55.670	0,49 %	174.012	1,53 %	(118.342)	(68,01) %
Passività consolidate	2.141.353	18,96 %	2.674.050	23,54 %	(532.697)	(19,92) %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	1.438.086	12,73 %	1.858.691	16,36 %	(420.605)	(22,63) %
TFR	703.267	6,23 %	815.359	7,18 %	(112.092)	(13,75) %
CAPITALE PROPRIO	3.693.997	32,70 %	3.662.038	32,23 %	31.959	0,87 %
Capitale sociale	2.310.000	20,45 %	2.310.000	20,33 %		
Riserve	1.352.041	11,97 %	1.309.894	11,53 %	42.147	3,22 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	31.956	0,28 %	42.144	0,37 %	(10.188)	(24,17) %
TOTALE FONTI	11.295.799	100,00 %	11.361.839	100,00 %	(66.040)	(0,58) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	143,17 %	148,14 %	(3,35) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,06	2,10	(1,90) %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,07		
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	32,70 %	32,23 %	1,46 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,44 %	0,57 %	(22,81) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	159,61 %	176,88 %	(9,76) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo))]	1.574.969,00	1.679.584,00	(6,23) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,74	1,85	(5,95) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	3.716.322,00	4.353.634,00	(14,64) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2,75	3,20	(14,06) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.255.147,00	3.864.019,00	(15,76) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.037.462,00	3.618.025,00	(16,05) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	155,63 %	171,99 %	(9,51) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.287.158	100,00 %	13.956.287	100,00 %	(669.129)	(4,79) %
- Consumi di materie prime	851.862	6,41 %	939.414	6,73 %	(87.552)	(9,32) %
- Spese generali	6.917.646	52,06 %	6.751.289	48,37 %	166.357	2,46 %
VALORE AGGIUNTO	5.517.650	41,53 %	6.265.584	44,89 %	(747.934)	(11,94) %
- Altri ricavi	684.238	5,15 %	484.387	3,47 %	199.851	41,26 %
- Costo del personale	4.626.345	34,82 %	4.557.163	32,65 %	69.182	1,52 %
- Accantonamenti			680.000	4,87 %	(680.000)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	207.067	1,56 %	544.034	3,90 %	(336.967)	(61,94) %
- Ammortamenti e svalutazioni	520.480	3,92 %	476.041	3,41 %	44.439	9,34 %

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(313.413)	(2,36) %	67.993	0,49 %	(381.406)	(560,95) %
+ Altri ricavi e proventi	684.238	5,15 %	484.387	3,47 %	199.851	41,26 %
- Oneri diversi di gestione	278.867	2,10 %	186.699	1,34 %	92.168	49,37 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	91.958	0,69 %	365.681	2,62 %	(273.723)	(74,85) %
+ Proventi finanziari	26.838	0,20 %	18.907	0,14 %	7.931	41,95 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	118.796	0,89 %	384.588	2,76 %	(265.792)	(69,11) %
+ Oneri finanziari	(56.169)	(0,42) %	(76.203)	(0,55) %	20.034	26,29 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	62.627	0,47 %	308.385	2,21 %	(245.758)	(79,69) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	62.627	0,47 %	308.385	2,21 %	(245.758)	(79,69) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	30.671	0,23 %	266.241	1,91 %	(235.570)	(88,48) %
REDDITO NETTO	31.956	0,24 %	42.144	0,30 %	(10.188)	(24,17) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,87 %	1,15 %	(24,35) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	0,05 %	0,73 %	(93,15) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,21 %	2,87 %	11,85 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,64 %	3,35 %	8,66 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	438.292,00	399.929,00	9,59 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	118.796,00	384.588,00	(69,11) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Posizione finanziaria netta

Posizione Finanziari Netta			
	2024	2023	variazione
Depositi bancari	3.465.209	2.488.693	976.517
Denaro e valori di cassa	1.000	1.000	
Disponibilità Liquide	3.466.209	2.489.693	976.517
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			
Debiti vs. Banche (entro 12 mesi)			
Debiti vs. altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Debiti finanziari a breve			
Crediti finanziari a breve			
Posizione finanziaria netta a breve termine	3.466.209	2.489.693	976.517
Debiti vs. Banche (oltre i 12 mesi)			
Debiti vs. altri finanziatori (oltre i 12 mesi)			
Debiti finanziari a m/lungo termine			
Crediti finanziari a m/lungo termine			
Posizione finanziaria netta a m/lungo termine			
Posizione finanziaria netta	3.466.209	2.489.693	976.517

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata

definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la Società ha riposto particolare attenzione agli investimenti destinati alla sicurezza del personale rinnovando e aggiornando costantemente i dispositivi di protezione individuale. Sono inoltre state effettuate numerose ore di formazione sulla sicurezza.

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società ha rinnovato la certificazione UNI EN ISO 45001 - Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro.

Risorse umane

L'organico aziendale al 31/12/2024 ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Numero dipendenti	2024	2023
Operai	40	41
Impiegati	41	41
Quadri	2	2
Dirigenti	2	2
Totale	85	86

Numero dipendenti - FME	2024	2023
Operai	38,31	42,5
Impiegati	39,13	38,4
Quadri	2	2,0
Dirigenti	2	2,0
Totale	81.44	84,9

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

L'azienda è dotata di un sofisticato sistema di telegestione per controllare a distanza gli impianti di riscaldamento dei principali edifici pubblici comprese le scuole; una tecnologia capace di ottimizzare i consumi in funzione della temperatura esterna, in grado di segnalare tempestivamente i guasti o i malfunzionamenti.

Nell'attività manutentiva si favorisce l'uso di materiali atossici, leggeri ed isolanti come i blocchi per murature in calcestruzzo cellulare (tipo ytong) o pannelli isolanti in silicato di calcio o in fibre naturali. Si installano inoltre controsoffitti e serramenti ad alto rendimento termico per limitare i consumi di combustibile e conseguentemente per ridurre le emissioni di CO2.

Come già detto sopra la Società ha attivato le procedure di realizzazione degli interventi di efficientamento energetico su tre edifici di Edilizia Residenziale Pubblica.

Si utilizza la raccolta differenziata dei rifiuti con cassoni scarrabili: per il legno, per il ferro, per il verde, per la carta, per il vetro e per materiali non riciclabili. Tale sistema di raccolta differenziata, da sempre presente nel sistema produttivo dell'azienda, rappresenta un modo concreto di operare con attenzione all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Società ha ottenuto il rinnovo per il triennio 2025-2027 della certificazione ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione Qualità), ha effettuato sorveglianza biennale per le certificazioni ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale) e ISO 45001:2018 (Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro) e ottenuto la certificazione ISO 39001 (Sistemi di gestione della sicurezza stradale) e la certificazione ISO 37001 (Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione).

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per Euro 657k con particolare riferimento a:

- Euro 67k per adeguamento del software
- Euro 305k per opere di completamento della seconda bocca del forno crematorio, installazione celle frigorifere e adeguamento uffici sede aziendale.
- Euro 258k per rinnovo parco mezzi e attrezzature per le maestranze
- Euro 27k mobilio macchine elettroniche

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, del Codice Civile si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 la Società non ha condotto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con le parti correlate

Si riporta di seguito il dettaglio dei rapporti in essere con il Comune di Vicenza.

	Debiti finanziari	Crediti diversi	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Costi	Ricavi
COMUNE DI VICENZA	270.605	186.438	0	3.053.673	0	9.363.313

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti oltre che con il Comune di Vicenza nella sua qualità di socio unico, anche con le società facenti parte il Gruppo AGSM AIM Vicenza.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Costi	Ricavi
AGSM AIM SPA	0	0	192.040	268.934	169.640	150.594
V-RETI SPA	0	0	10.800	371.452	5.684	412.702
AGSM AIM ENERGIA SPA	0	0	599.637	0	1.411.881	0
VALORE AMBIENTE SRL	0	1.282	15.193	21.780	21.023	89.732
AGSM AIM SMART SOLUTIONS S.R.L.	0	0	8.600	89.503	8.600	127.178
AGSM AIM CALORE SRL	0	0	0	5.000	0	5.000
SIT SPA	0	0	0	0	0	0
Totale	0	1.282	826.270	756.668	1.616.828	785.205

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La struttura societaria non prevede tale tipologia di titoli.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Non si rileva la presenza di strumenti finanziari rilevanti sulla situazione patrimoniale e finanziaria ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile.

Rischio di credito

Si ritiene che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia in quanto il credito è relativo a interventi per conto del Comune di Vicenza con il quale la normativa impone di realizzare almeno 80% del fatturato.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità è adeguatamente coperto da fondi svalutazione crediti appositamente iscritti in bilancio.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società non detiene attività finanziarie;
- non esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità;
- la società non possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono differenti fonti di finanziamento;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità per quanto riguarda le fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si evidenzia che la Società non ha utilizzato strumenti finanziari che ne rendano necessaria l'attività di controllo e monitoraggio dei rischi di liquidità.

Rischi di natura operativa

Le molteplici attività connesse alle nove gestioni operative in capo alla Società e l'evoluzione naturale dei servizi prestati alla cittadinanza, si incrociano agli eventi economici quali il processo inflattivo che ha visto una variazione netta 2021-2024 del 16,8% e nell'ultimo biennio all'impennata dei costi energetici per le note vicende internazionali. Possiamo quindi individuare un fisiologico rischio operativo generalizzato già dettagliatamente motivato al paragrafo "Quadro di riferimento" di cui sopra, per il quale la Società ha appostato nel tempo specifici accantonamenti.

Il 15 luglio 2022 è entrato in vigore il Codice della crisi e dell'insolvenza, con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 17 giugno 2022, n. 83, in attuazione della direttiva (UE) n. 1023/2019 sulla ristrutturazione preventiva e insolvenza. Le norme introdotte dal d. lgs. n. 83/2022 intervengono su due aree fondamentali della gestione della crisi d'impresa: la prima relativa agli strumenti per favorirne l'emersione tempestiva; la seconda sugli strumenti per garantire ristrutturazioni rapide ed efficienti. L'intervento normativo muove dal presupposto che tanto prima si intercetta una situazione di difficoltà dell'impresa tanto maggiori sono le possibilità di avviare ristrutturazioni efficienti che consentano di tutelare il valore della continuità aziendale, nell'interesse di tutti i soggetti coinvolti nella crisi e del sistema economico generale.

Le nuove regole preordinate all'emersione precoce della crisi rafforzano gli aspetti della prevenzione e incidono direttamente sui doveri degli organi sociali e sulle modalità di rilevazione, segnalazione e gestione della crisi e dell'insolvenza, mutando l'impostazione della formulazione originaria del Codice della crisi. La crisi viene definita l'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte alle obbligazioni nei dodici mesi successivi.

Amcps è Società "in-house" del Comune di Vicenza per statuto deve effettuare almeno l'80% del fatturato a favore dell'Ente Proprietario. Attualmente i rapporti economici con il Comune di Vicenza sono disciplinati da nove contratti di servizio che prevedono la corresponsione alla Società di un canone fisso annuo che garantisce la liquidità necessaria allo svolgimento delle attività previste per l'intero arco dell'esercizio.

L'indice di patrimonializzazione (Pn/Totale attivo) della Società si colloca ottimamente sul 32,73%.

Attività di direzione e coordinamento

La Società, nella sua qualità di soggetto in house, è soggetta all'attività di controllo analogo da parte del Comune di Vicenza.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si ringrazia per la fiducia accordata e si invita ad approvare il bilancio così come presentato con la seguente destinazione dell'utile:

utile d'esercizio al 31/12/2024	Euro	31.956
riserva legale	Euro	1.600
riserve	Euro	30.356



L'Amministratore Unico
Angelo Guzzo

Vicenza, 30 aprile 2025

Allegati:

- Relazione sul Governo Societario ex art. 6, co. 4, D. Lgs. 175/2016
- Nota Art.12 e Prospetti relativi ai Conti Annuali Separati di cui alla Direttiva Mef – ID 3590107 del 9.9.2019
- Relazione di sostenibilità

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

Documento redatto ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016

1. PREMESSA

Il D. Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" – in seguito Testo Unico), attua la delega per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche contenuta nella L. 124/2015. Con riferimento alla previsione degli adempimenti relativi alla gestione e all'organizzazione delle società a controllo pubblico viene disposta (cfr. art. 6) l'adozione di programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare all'assemblea dei Soci in occasione della relazione annuale sul governo societario pubblicata contestualmente al bilancio. Nella stessa relazione devono essere indicati gli altri strumenti che le società a controllo pubblico valutano di adottare (o le ragioni per cui hanno valutato di non adottare) con specifico riferimento a regolamenti interni per garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale.

2. PROFILO DELLA SOCIETÀ

Valore Città AMCPS Srl, costituita in data 15.06.2010, ha iniziato ad operare dal 1/01/2011 a seguito del conferimento da parte di AIM Vicenza S.p.A. del ramo d'azienda, peritato con stima asseverata ai sensi dell'art. 2465 C.C.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. si segnala che l'attività viene svolta nell'intero territorio del Comune di Vicenza e dei Comuni contermini.

Con efficacia da 01.12.2020 AIM Vicenza S.p.A. ha assegnato all'unico Socio Comune di Vicenza l'intera quota rappresentante il 100% del capitale sociale della società.

Valore Città AMCPS è divenuta società in house totalmente detenuta dal Comune di Vicenza al quale eroga la propria attività in misura non inferiore all'80% del totale fatturato. Il consuntivo 2024 rileva un 87,5% di attività erogata al Comune di Vicenza.

Il Comune di Vicenza ha quindi affidato, dal 01/01/2021 al 31/12/2030, alla Società in house Valore Città AMCPS Srl i seguenti servizi comunali: servizio neve, servizio verde pubblico comunale, servizio strade, servizio segnaletica luminosa, servizio segnaletica orizzontale e verticale, gestione tecnica ed energetica degli immobili comunali, servizio affissioni, gestione patrimonio prevalentemente abitativo comunale, servizi cimiteriali.

Esistono rapporti commerciali tra Valore Città AMCPS S.r.l. e VIRETI S.p.a., società controllata dal Gruppo Agsmaim spa.

2.1 Organi Sociali

L'Organo Amministrativo e il Collegio Sindacale di Valore Città AMCPS Srl sono stati rinnovati per il triennio 2022-2024 in sede di Assemblea del Socio Unico, Comune di Vicenza, del 15/06/2022.

In data 18/12/2023, l'Assemblea dei Soci ha nominato il nuovo Amministratore Unico, nella persona del Sig. Angelo Guzzo, decorrenza incarico in data 19/12/2023.

Conseguentemente sono state effettuate le seguenti comunicazioni:

- Comunicazione variazione Amministratore Unico alla CCIAA di Vicenza;
- Comunicazione di variazione all'Agenzie delle Entrate di Vicenza;
- Comunicazione all'Inail;
- Comunicazione relativa al Titolare Effettivo.

Il nuovo Amministratore Unico, a tutto il 31.12.2024, non ha apportato modifiche al sistema di deleghe e procure in essere.

Alla data del 31/12/2024 la composizione degli organi sociali è la seguente:

Organo Amministrativo

Angelo Guzzo

Collegio Sindacale

Presidente: Paolo Bocchese

Sindaci effettivi: Francesca Tessaro

Mario Zoggia

Direzione Aziendale

Direttore: Andrea Negrin

I compiti riservati alla Direzione Aziendale sono finalizzati a garantire la disponibilità delle risorse necessarie allo svolgimento delle attività sociali, il loro migliore utilizzo per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dall'Organo Amministrativo, nonché la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni normative (interne ed esterne) di riferimento. La Direzione Aziendale in qualità di vertice della struttura interna, partecipa alla funzione di gestione prestando supporto all'Organo Amministrativo.

Fermo restando procure ad acta e deleghe specificatamente conferite dall'Organo Amministrativo, oltre che al Direttore Aziendale, anche al Direttore Amministrativo, al Responsabile Gestioni di Governo, al Responsabile Servizi in house e al responsabile Ufficio Casa.

2.2 Assetto organizzativo

Con Determina AU n. 1 del 13.01.2022 è stata approvata una riorganizzazione aziendale ai sensi dell'organigramma in allegato1. Con Determina AU n. 5 del 31/01/2023 è stata approvata un'assegnazione di ulteriori compiti e responsabilità alle funzioni apicali di AMCPS come bilanciati con successiva Determina AU n.

18 del 14/03/2023. Con Determina AU n. 13 del 18/03/2024 è stata approvata una riorganizzazione dei servizi centrali e azioni complementari, riguardante in primis il trasferimento dell'Ufficio Approvvigionamenti e Appalti nell'ambito degli Affari Generali. Con Determina AU n. 9 del 27/02/2025, in ragione di significativi progetti speciali avviati nonché della complessità raggiunta dalla società, dell'ampio raggio delle attività, delle problematiche gestionali, del progressivo specializzarsi della normativa di settore, della necessità di rendere sempre più efficace la gestione della società ed assicurare un idoneo elevato livello di controllo e vigilanza, è stata approvata una ulteriore riorganizzazione aziendale come schematizzata in organigramma decorrenza 3 marzo 2025 riportato in allegato 2.

Sono organi della Società in base all'art. 7 dello Statuto:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo Amministrativo;
- l'Organo di Controllo;
- Revisore legale dei conti.

Il riparto dei membri dell'Organo Amministrativo e dell'Organo di Controllo da eleggere, ove a composizione collegiale, deve essere effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. Il genere meno rappresentato deve ottenere almeno un terzo dei membri eletti.

2.3 Remunerazione degli amministratori

L'Assemblea può assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa e un premio al raggiungimento dei risultati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di limiti ai compensi degli amministratori di società partecipate da enti pubblici locali. Restano ferme le eventuali normative sui limiti ai compensi specificamente applicabili agli amministratori di società in house.

L'Art. 8 dello Statuto prevede che le decisioni dei soci siano adottate mediante deliberazioni assembleari. Sono riservate alla competenza dell'Assemblea le seguenti materie:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- b) la decisione in ordine alla struttura dell'Organo Amministrativo, la nomina degli amministratori, del Presidente e la loro revoca;
- c) la nomina dell'Organo di Controllo, sia nella composizione monocratica che in quella collegiale, la nomina del Presidente del Collegio Sindacale, la nomina del Revisore Legale dei Conti;
- d) determinazione, ai sensi di legge ed entro i limiti fissati dall'ordinamento, dei compensi, dei rimborsi spese e delle indennità di missione dell'Amministratore Unico o del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dei consiglieri e fermo, in ogni caso, il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, nonché di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali;
- e) determinazione ai sensi di legge ed entro i limiti fissati dall'ordinamento, del compenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei sindaci, fermo, anche in tale caso, il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, nonché di corrispondere trattamenti di fine mandato ai componenti degli organi sociali;
- f) la delibera sulle responsabilità degli amministratori e del componente/dei componenti dell'organo di controllo connesse allo svolgimento delle attività sociali;
- g) le modificazioni dell'atto costitutivo e del presente statuto; la decisione di compiere operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci;
- h) lo scioglimento della Società, la sua liquidazione, la nomina dei liquidatori e la determinazione dei criteri di liquidazione;
- i) l'assunzione di partecipazioni in altre società;
- j) la decisione di compiere operazioni di straordinaria amministrazione, qualora non demandate alle competenze dell'Organo Amministrativo.

L'Assemblea delibera inoltre sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea.

3 SISTEMI DI CONTROLLO

3.1 Controllo Analogico

In conformità a quanto previsto dall'art. 16 D. Lgs. n. 175/2016, il Comune di Vicenza esercita sulla società i poteri di controllo analogo, corrispondenti a quelli esercitati nei confronti dei rispettivi uffici e servizi, in conformità alla regolamentazione comunale che disciplina i controlli sulle società partecipate "in house".

In particolare, il controllo analogo si intende esercitato in forma di indirizzo (controllo "ex ante"), monitoraggio (controllo "contestuale") e verifica (controllo "ex post"), nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze di cui agli articoli 42, 48 e 50 del Tuel, secondo le modalità di seguito riportate.

Controllo ex ante

Il documento unico di programmazione (DUP), allegato al Bilancio Previsionale del Comune di Vicenza, ai sensi dell'art. 170 del Tuel, individua gli indirizzi e gli obiettivi gestionali della società in house, in riferimento all'arco temporale considerato dal medesimo documento. Gli obiettivi sono espressi, per quanto possibile, in termini quantitativi e qualitativi anche con l'utilizzo di appositi indicatori ed in riferimento a standard o altri parametri statistici di riferimento;

Il Comune di Vicenza procede alla preventiva approvazione dei seguenti atti della Società:

- deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria;
- relazione programmatica;
- piano degli investimenti;
- piano di sviluppo;
- piano industriale;
- piano economico finanziario;
- piano occupazionale;
- acquisti e alienazioni di beni immobili;
- impegni di spesa per importi superiori ad euro 3 milioni.

La Società trasmette la suddetta documentazione al Comune in tempo utile per l'approvazione del documento unico di programmazione.

Monitoraggio o controllo “contestuale”

Il Comune di Vicenza:

- a. acquisisce dalla società in house entro il 31 agosto di ciascun anno, la relazione illustrativa sullo stato patrimoniale e sul conto economico della società relativi al primo semestre d’esercizio, per un raffronto con i dati e gli obiettivi previsionali. Il documento relativo al primo semestre 2024 è stato trasmesso al Comune di Vicenza con Pec del 30.08.2024, prot. 5811/24;
- b. verifica dello stato di attuazione degli obiettivi annuali e indicazione, in caso di squilibrio finanziario, delle eventuali azioni correttive che la società deve obbligatoriamente intraprendere;
- c. ha la potestà di richiedere relazioni periodiche sull’andamento della gestione dei servizi svolti dalla società, al suo andamento generale ed alle concrete scelte operative;
- d. ha la potestà di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria;
- e. ha la potestà di procedere a controlli ispettivi in qualsiasi momento.

Come previsto dall’art. 6, comma 1, del D. Lgs. 175/2016 Amcps è tenuta ad applicare la separazione contabile per ciascun servizio affidato in house, in deroga all’obbligo di separazione societaria di cui all’art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287 (Antitrust). Con cadenza annuale la Società redige i Conti Annuali Separati in osservanza alle disposizioni della Direttiva Mef ID: 3590107 - 09/09/2019 con obbligo della pubblicazione delle risultanze del solo comparto protetto ai sensi dell’art. 6 della citata Direttiva.

Controllo ex post

Il Comune di Vicenza approva nei termini di legge la proposta di bilancio annuale della società in house, contenente lo stato di attuazione degli obiettivi gestionali affidati in sede di programmazione e la relazione sul governo societario di cui all’art. 6, comma 4, del D. Lgs. 175/2016.

3.2 Sistemi di controllo internoSistema di Gestione della Qualità

L’azienda ha adottato e mantiene attivo un Sistema di Gestione Qualità in conformità ai requisiti previsti dalla norma UNI EN ISO 9001:2015 allo scopo di:

- a) dimostrare la capacità dell’organizzazione di fornire costantemente prodotti e servizi nel rispetto dei requisiti dei Committenti e Clienti e di quelli stabiliti da leggi, regolamenti o altre prescrizioni obbligatorie;
- b) aumentare la soddisfazione del cliente attraverso una efficace gestione per la qualità, in un’ottica di continuo miglioramento del sistema stesso.

La società ha individuato nella norma UNI EN ISO 9001:2015 il modello di riferimento di gestione della qualità per la realizzazione del proprio sistema di gestione aziendale. Nel corso del 2024 la società ha effettuato il rinnovo della certificazione ISO 9001:2015 in relazione al nuovo Sistema di Gestione in house providing con validità sino ad aprile 2027. Nel corso del 2024 si sono completate con esito positivo le visite ispettive dell’Ente TUV Nord per il mantenimento delle certificazioni ISO 14001:2015 (Sistema di Gestione Ambientale) e ISO 45001:2018 (Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro). Nel corso dello stesso 2024 AMCPS ha ottenuto anche le certificazioni ISO 39001:2016 (Sistema di Gestione per la Sicurezza Stradale) e ISO 37001:2016 (Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione).

Alla data del 31/12/2024 le certificazioni ottenute dalla Società sono le seguenti:

- ISO 9001:2015 per la gestione della Qualità: rinnovo triennale ottenuto in data/04/2024;
 - ISO 14001:2015 per la gestione Ambientale: certificazione ottenuta in data 05/08/2022 con valenza triennale;
 - ISO 45001:2018 per la gestione Salute e Sicurezza sul lavoro: certificazione ottenuta in data 05/08/2022 con valenza triennale;
 - ISO 39001:2016 per la gestione della Sicurezza Stradale;
- ISO 37001 per la gestione della prevenzione della corruzione. Gli Enti di certificazione sono attualmente Tuv Nord Italia e Sgs Italia Spa.

Nel 2024 la funzione interna di Responsabile del Sistema di Gestione Integrato Qualità Ambiente e Sicurezza (RSGI) è stata in capo all’ing. Francesca Ciscato, sotto la direzione del Direttore Amministrativo dott. A. Pellattiero. Da marzo 2025, a seguito di una riorganizzazione degli Uffici e Funzioni, la funzione è stata trasferita in capo al dott. Marco Marin, sotto la direzione del Direttore Aziendale ing. A. Negrin.

La sicurezza sui luoghi di lavoro è organizzata in ottemperanza al Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro (D. Lgs. 81/2008) e sulla base delle linee guida INAIL.

La funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è stata assegnata con Determina n. 88 del 31.08.2021 e decorrenza 01.09.2021 al perito Gianluca Peruzzi, quale consulente esterno alla struttura aziendale. A Marzo 2025 a seguito di analisi del mercato, è stato rinnovato al perito Peruzzi l’incarico per il triennio 2025-2027. Il complessivo Servizio di Prevenzione e Protezione, sin dal 21.01.2021, prevede oltre la presenza dell’RSPP, anche di tre Addetti (interni) al Servizio di Prevenzione e la Protezione (ciascuno incaricato per una specifica area di competenza a copertura di tutte le esigenze aziendali).

3.3 Modello organizzativo ex D.lgs 231/01

In ambito “organizzazione, gestione e controllo” (ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001), sin dal 2014 AMCPS si è dotata volontariamente di un modello di organizzazione, gestione e controllo (cd. MOG231/2001) e lo ha mantenuto attivo anche nel corso del 2024 ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, decreto legislativo recante “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica” e che ha introdotto anche nell’ordinamento giuridico nazionale la responsabilità degli Enti per alcuni reati commessi nell’interesse o a vantaggio degli Enti stessi da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell’ente o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, nonché da persone che esercitano, anche di fatto, la gestione ed il controllo dello stesso e, infine, da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati. Tale responsabilità si aggiunge a quella della persona fisica che ha realizzato materialmente il fatto.

L’adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo è stata assunta e mantenuta anche nel corso del 2024 nella convinzione che tale strumento, oltre a realizzare la condizione esimente dalla responsabilità stabilita dalla Legge, possa costantemente migliorare la sensibilità dei Dipendenti e di tutti coloro che operano per conto della Società sull’importanza di conformarsi non solo a quanto imposto dalla vigente normativa, ma anche ai principi deontologici cui si ispira Valore Città AMCPS Srl in tema di legittimità, correttezza e trasparenza.

In particolare, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo implementato da AMCPS individua le attività nel cui ambito possono essere oggettivamente

commessi i reati, prevede specifici regolamenti comportamentali idonei ad impedire la commissione dei reati, prevede obblighi di informazione nei confronti dell'Organismo (OdV) deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, ed introduce un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Con Determina dell'Amministratore Unico n. 57 del 3 luglio 2023 sono state approvate le revisioni di tutti i regolamenti aziendali ossia del Regolamento per il reclutamento del personale dipendente, del Regolamento di contabilità e finanza, del Regolamento aziendale per gli appalti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria, del Regolamento per l'affidamento di servizi legali a professionisti esterni, del Regolamento per investimenti in comunicazione branding e promozione di servizi, del Regolamento per l'utilizzo del Sistema Informatico Aziendale (SIA), del Regolamento in materia di accesso civico semplice e generalizzato e di accesso documentale. E con Determina dell'Amministratore Unico n. 59 del 14 luglio 2023 è stato approvato l'aggiornamento 2023 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (cd. MOGC231), sia nella parte generale sia nelle parti speciali, compresa la revisione del Codice Etico.

Ai sensi del quanto previsto dal D. Lgs. n. 231/2001, AMCPS ha istituito da tempo un Organismo di controllo interno alla società (cd. Organismo di Vigilanza), con requisiti di autonomia e di indipendenza, che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. A tutela dell'integrità di AMCPS, segnalazioni circostanziate di eventuali condotte illecite, fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, rilevanti ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, o segnalazioni di violazione del MOG231/2001 della società, di cui il Personale venga a conoscenza in ragione delle funzioni svolte, possono essere inoltrate a OdV tramite l'indirizzo email odv@amcps.it. Nel corso del 2024 non sono giunte segnalazioni.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di AMCPS è vincolante per i componenti degli organi statutari e degli altri organi sociali, per tutti i dipendenti della società, per i procuratori della società, per tutti i collaboratori o consulenti, a prescindere dalla tipologia di contratto o incarico, per le ditte ed imprese fornitrici di beni, servizi e lavori che operino per o con AMCPS, indipendentemente dal rapporto giuridico sottostante, e per i loro dipendenti o collaboratori (limitatamente al Codice Etico).

Tutto ciò anche in considerazione del fatto che gli artt. 6 e 7 del D. Lgs. n. 231/2001 prevedono una forma di esonero dalla responsabilità qualora l'Ente dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del reato, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire la realizzazione dei reati considerati.

A garanzia dei flussi informativi dalla società ad ODV e viceversa, AMCPS ha individuato e formalmente incaricato apposita funzione aziendale.

Sull'adozione del MOG231/2001, sul contenuto e sulla obbligatorietà per tutto il Personale aziendale di conformarsi, la società eroga formazione continua.

Ciò premesso, con Determina dell'Amministratore Unico nr. 11 del 27/02/2024 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza nelle persone di:

- Avv.to R. Filippin (Presidente);
- Ing. C. Franco;
- Dott. A. Marchetto.

3.4 Privacy – Regolamento UE 679/2016.

Con Determina A.U. n.1/2023 la Società ha affidato, a seguito di ricerca di mercato, il servizio di assistenza in materia di protezione dei dati e privacy con nomina esterna del DPO/RPD, ai sensi del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali (2016/679) GDPR allo Studio Tecnico AGM Dott. Gianni Maragna Srl (referente dott. Maragna) che è subentrato al precedente affidatario IPI –Studio Larese & Associati.

In ambito privacy ed in considerazione dei numerosi dati personali trattati da AMCPS (dati dei segnalatori, dati dei richiedenti interventi di AMCPS, dati degli Assegnatari ERP, dati di altri Clienti, dati dei dipendenti, dati dei fornitori etc etc) nonché in aderenza a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016, fermo restando l'incarico esterno di Responsabile della Protezione dei Dati (RPD detto anche DPO), AMCPS ha mantenuto anche nel 2024 la presenza di un referente interno responsabile aziendale per l'attuazione della legge sulla privacy GDPR, responsabile nei confronti del Titolare del trattamento dei dati (ossia dell'Amministratore Unico della società) e referente interno per il DPO: nello specifico, tale referente interno ha il compito di garantire, a titolo indicativo e non esaustivo, le necessarie analisi di rischio, la verifica e l'aggiornamento della mappatura dei trattamenti, l'aggiornamento/la manutenzione del Registro dei trattamenti, la stesura e consegna di informative, l'archiviazione dei consensi espressi, la stesura e consegna di lettere di nomina agli addetti al trattamento con relative istruzioni, la stesura e consegna di lettere di nomina dei responsabili del trattamento, l'erogazione di formazione al personale in materia GDPR.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività del DPO esterno il quale ha:

- aggiornato la documentazione degli autorizzati al trattamento attraverso il software gestionale WebNEP;
- supportato la Società con immediata consulenza per le varie richieste pervenute;
- gestito le nomine dei responsabili del trattamento;
- mantenuto il Registro dei Trattamenti in portale WebNEP;
- effettuato l'attività di verifica periodica della conformità dei trattamenti;
- Parere su diffusione dati dei defunti attraverso un portale dei servizi.

3.4 Prevenzione della corruzione (L. 190/2012) e trasparenza e integrità (D.Lgs 33/2013)

Con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione diverse dalla trasparenza, l'art. 41 del D. Lgs. 97/2016 prevede che gli "altri soggetti di cui all'art. 2-bis, comma 2 del D. Lgs. N. 33/2013" sono destinatari delle indicazioni contenute nel piano nazionale anticorruzione e devono, pertanto, adottare "misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231".

Valore Città è una società in controllo pubblico analogo e congiunto che rientra nella particolare categoria delle società *in house*, definite dall'art. 2, co. 1, lett. o) del D. Lgs. 175/2016 "società sulle quali un'amministrazione esercita il controllo analogo o più amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto, nelle quali la partecipazione di capitali privati avviene nelle forme di cui all'articolo 16, comma 1, e che soddisfano il requisito dell'attività prevalente di cui all'articolo 16, comma 3".

Sin dal 2015, e così anche nel corso del 2024, AMCPS ha integrato le disposizioni di cui al MOG231/2001 con misure idonee a prevenire anche fenomeni di corruzione e di illegalità ai sensi degli obblighi di cui alla L. 190/2012 ovvero volte a prevenire anche reati commessi in danno alla società e così si è dotata di apposito Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, effettuando puntuali aggiornamenti con cadenza annuale ai sensi delle novità introdotte dalle revisioni del Piano Nazionale Anticorruzione, ai sensi delle modifiche legislative intervenute con il D. Lgs. 97/2016 (correttivo della L. 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013), con il

D. Lgs. 50/2016 prima e con il successivo D. Lgs. 36/2023, nonché con il D. Lgs. 175/2016, con la L. 179/2017 e con il D. Lgs. 24/2023, nonché ai sensi delle Determinazioni e Delibere ANAC in materia di anticorruzione, trasparenza e whistleblowing. MOG231/2001 e PTPCT vanno quindi letti in modo coordinato.

La figura del RPCT è stata istituita dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 che stabilisce che ogni amministrazione approvi un Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione al fine di valutare il livello di esposizione degli uffici al rischio e indichi gli interventi organizzativi necessari per mitigarlo. La predisposizione e la verifica dell'attuazione di detto Piano sono attribuite ad un Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

Con Determina dell'AU n. 76 del 9/11/2015 è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Valore Città AMCPS S.r.l. il Direttore dott. Ing. Andrea Negrin. Con successiva Determina dell'AU n. 11 del 27/02/2025 l'incarico è stato conferito dall'Organo Amministrativo al dott. Marco Marin con decorrenza 03.03.2025.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza di AMCPS contiene l'analisi del contesto esterno, l'analisi del contesto interno, la mappatura delle aree e dei processi a rischio corruzione, la valutazione del livello di esposizione dei diversi uffici, la definizione di misure di prevenzione, la definizione di monitoraggi e controlli, la definizione delle responsabilità.

Nello specifico, con Determina dell'Amministratore Unico n. 7 del 31/01/2024 è stato approvato il nuovo Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2024-2026, adeguato fin dalla versione 2021-2023 alla nuova configurazione "in house-providing" di AMCPS.

A supporto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è stata istituita e mantenuta anche nel corso del 2024 specifica struttura stabile, formata dai cd. "Responsabili di area" per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza" (Responsabile di area Affari Generali anche Assistente del RPCT, Responsabile di area Amministrazione, Responsabile di area Gestioni Operative), quale rete di referenti della corruzione/trasparenza che fungono da interlocutori stabili del RPCT. In particolare, i Responsabili di area hanno compiti - per la prevenzione della corruzione - di analisi del contesto interno, analisi del contesto esterno, mappatura dei processi, analisi di rischio, ponderazione del rischio, trattamento del rischio, attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, monitoraggio interno (di primo livello) sull'attuazione delle misure e sull'idoneità delle misure, nonché avranno compiti - per la trasparenza - di trasmissione dati, documenti e informazioni (ad Affari Generali) con tempestivo e regolare flusso per consentire l'adempimento degli obblighi di pubblicazione degli atti nel rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

In particolare, in AMCPS il Responsabile della Prevenzione della Corruzione è anche Responsabile della Trasparenza (RPCT).

Tra le principali misure di prevenzione della corruzione risulta la pubblicazione di dati e documenti di AMCPS nella sezione "Società Trasparente" del sito web.

E così in ambito "trasparenza", la Società ha provveduto a pubblicare sul sito web quanto previsto dall'art. 4, co. 2, art. 16, art. 19 Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), art. 2-bis, c. 2, lett. b), art. 12 Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), art. 20, Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 19), Legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), Atto del Presidente ANAC dell'1 giugno 2024 sulle attestazioni OIV circa l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 31 maggio 2024.

Sull'adozione del PTPCT, sul contenuto e sulla obbligatorietà per tutto il Personale aziendale di conformarsi, la società eroga formazione continua.

Non da ultimo, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Società prevede specifico canale comunicativo da utilizzare per inviare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza eventuali segnalazioni circostanziate di condotte illecite (fenomeni corruttivi), fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, o segnalazioni di violazioni del Piano stesso ossia l'indirizzo di posta elettronica rpct@amcps.it. Nel corso del 2024 non sono giunte segnalazioni.

Con riferimento a eventuali segnalazioni di reati o irregolarità di cui il Personale aziendale venga a conoscenza, anticipando quanto è stato successivamente disposto dal D. Lgs. 24/2023 e così sin dal 2022, la Società – in affiancamento agli storici canali di possibile segnalazione rpct@amcps.it e odv@amcps.it - ha adottato piattaforma dedicata "WhistleblowingPA" (promossa da Whistleblowing Solutions Impresa Sociale e Transparency International Italia), presente al link <https://www.amcps.it/whistleblowing>, quale canale di segnalazione idoneo a garantire con modalità informatiche, anche tramite il ricorso a strumenti di crittografia, anche la riservatezza dell'identità della persona segnalante sino al suo anonimato, la riservatezza della persona coinvolta e la riservatezza della persona eventualmente menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

L'eventuale segnalazione inserita in piattaforma giungerà direttamente al RPCT che si coordinerà con ODV per la gestione conforme della segnalazione stessa.

A tutto il 31/12/2024 non sono giunte segnalazioni.

3.5 Revisione legale dei conti

L'Assemblea del Socio Unico del 2.12.2022, ha conferito alla Società Baker Tilly Revisa spa l'incarico di revisione legale dei conti di Valore Città AMCPS srl per il triennio 2022-2024. Con comunicazione a mezzo pec del 27.02.2024, protocollo di AMCPS nr. 1528/24, la Baker Tilly spa ha reso noto di aver ceduto un ramo d'azienda avente ad oggetto l'attività svolta nei confronti di alcuni clienti a PKF Italia spa. Tale ramo d'azienda comprende anche l'incarico di revisione legale in essere con AMCPS che ai sensi degli artt. 2558, 2559 e 2560 cod. civ. prosegue senza soluzione di continuità.

3.6 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Al Direttore Amministrativo di Valore Città AMCPS srl sono stati conferiti i compiti e la responsabilità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (piani finanziari inerenti all'attività di Valore Città AMCPS Srl, redazione del budget annuale, documenti inerenti al bilancio consuntivo semestrale e annuale) da sottoporre, d'intesa con il Direttore Aziendale, all'Organo Amministrativo per la successiva approvazione.

3.7 Nomina, composizione e funzionamento del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è investito delle funzioni previste dall'art. 2403 c.c., con l'esclusione del controllo legale dei conti come già evidenziato al precedente paragrafo 3.5.

Il nuovo Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea del Socio Unico del 15.06.2022.

Il Collegio Sindacale, ove costituito, è composto da tre sindaci effettivi. Il Presidente del Collegio Sindacale è designato dall'Assemblea dei Soci, che determina il compenso dell'organo di controllo per tutta la durata dell'incarico. Il Collegio Sindacale è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei sindaci. Il Collegio Sindacale è validamente costituito e atto a deliberare qualora anche in assenza delle suddette formalità siano presenti tutti i membri del collegio stesso fermo restando il diritto di ciascuno degli intervenuti di opporsi alla discussione degli argomenti sui quali non si ritenga sufficientemente informato. Le adunanze del Collegio Sindacale possono svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi contigui o distanti e audio/video o anche solo audiolcollegati a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti del collegio sindacale.

4. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ex articolo 6 del d.lgs. 175/2016)

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016 si fa presente che:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4]. Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infra-annuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Organo Amministrativo della Società adotterà, conformemente anche a quanto previsto dal recente approvazione del Codice della Crisi di impresa, idoneo Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'Organo Amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: “la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce - come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come “probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che “si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni” (definizione confermata nel D. Lgs. n. 83 del 17.06.2022 correttivo e integrativo del D. Lgs. n. 14 del 12.01.2019 “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate nell'arco di dodici mesi”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*; crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato in via provvisoria i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- valutazione del DSCR (Debt Service Coverage Ratio) quale rapporto tra il cash flow prodotto dalla gestione operativa (numeratore) e gli impegni finanziari assunti in termini di quota capitale ed interesse oggetto di rimborso nell'orizzonte temporale considerato (denominatore).

DSCR < 1	Vi è “una ragionevole presunzione dello stato di crisi d'impresa”
DSCR > 1	La situazione è positiva
DSCR = 1	Teoricamente la società non avrebbe altro cash per investimenti o per dividendi

La Società anche nell'esercizio 2024 ha operato con risorse proprie e quindi il DSCR ha valore totalmente positivo.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Con riferimento agli indici approvati dal MISE ai sensi del vigente codice della crisi di impresa, da ritenersi validi ai fini della verifica di un adeguato assetto organizzativo ed al fine di prevenire qualsiasi forma di crisi aziendale, la società ha provveduto riportarli qui di seguito

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello stato patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	8.715.596	77,16 %	8.889.770	78,24 %	(174.174)	(1,96) %
Liquidità immediate	3.466.209	30,69 %	2.489.692	21,91 %	976.517	39,22 %
Disponibilità liquide	3.466.209	30,69 %	2.489.692	21,91 %	976.517	39,22 %
Liquidità differite	5.031.702	44,54 %	6.154.084	54,16 %	(1.122.382)	(18,24) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.015.416	44,40 %	6.149.318	54,12 %	(1.133.902)	(18,44) %
Crediti immobilizzati a breve termine	4.766	0,04 %	4.766	0,04 %		
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	11.520	0,10 %			11.520	
Rimanenze	217.685	1,93 %	245.994	2,17 %	(28.309)	(11,51) %
IMMOBILIZZAZIONI	2.580.203	22,84 %	2.472.069	21,76 %	108.134	4,37 %
Immobilizzazioni immateriali	1.542.004	13,65 %	1.505.289	13,25 %	36.715	2,44 %
Immobilizzazioni materiali	577.024	5,11 %	477.165	4,20 %	99.859	20,93 %
Immobilizzazioni finanziarie						
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	461.175	4,08 %	489.615	4,31 %	(28.440)	(5,81) %
TOTALE IMPIEGHI	11.295.799	100,00 %	11.361.839	100,00 %	(66.040)	(0,58) %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	7.601.802	67,30 %	7.699.801	67,77 %	(97.999)	(1,27) %
Passività correnti	5.460.449	48,34 %	5.025.751	44,23 %	434.698	8,65 %
Debiti a breve termine	5.404.779	47,85 %	4.851.739	42,70 %	553.040	11,40 %
Ratei e risconti passivi	55.670	0,49 %	174.012	1,53 %	(118.342)	(68,01) %
Passività consolidate	2.141.353	18,96 %	2.674.050	23,54 %	(532.697)	(19,92) %
Debiti a m/l termine						
Fondi per rischi e oneri	1.438.086	12,73 %	1.858.691	16,36 %	(420.605)	(22,63) %
TFR	703.267	6,23 %	815.359	7,18 %	(112.092)	(13,75) %
CAPITALE PROPRIO	3.693.997	32,70 %	3.662.038	32,23 %	31.959	0,87 %
Capitale sociale	2.310.000	20,45 %	2.310.000	20,33 %		
Riserve	1.352.041	11,97 %	1.309.894	11,53 %	42.147	3,22 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	31.956	0,28 %	42.144	0,37 %	(10.188)	(24,17) %
TOTALE FONTI	11.295.799	100,00 %	11.361.839	100,00 %	(66.040)	(0,58) %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / Immobilizzazioni	143,17 %	148,14 %	(3,35) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / Capitale circolante			
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,06	2,10	(1,90) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,07		
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	32,70 %	32,23 %	1,46 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,44 %	0,57 %	(22,81) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	159,61 %	176,88 %	(9,76) %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1.574.969,00	1.679.584,00	(6,23) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	1,74	1,85	(5,95) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	3.716.322,00	4.353.634,00	(14,64) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo)]	2,75	3,20	(14,06) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.255.147,00	3.864.019,00	(15,76) %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	3.037.462,00	3.618.025,00	(16,05) %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	155,63 %	171,99 %	(9,51) %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del conto economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	13.287.158	100,00 %	13.956.287	100,00 %	(669.129)	(4,79) %

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
- Consumi di materie prime	851.862	6,41 %	939.414	6,73 %	(87.552)	(9,32) %
- Spese generali	6.917.646	52,06 %	6.751.289	48,37 %	166.357	2,46 %
VALORE AGGIUNTO	5.517.650	41,53 %	6.265.584	44,89 %	(747.934)	(11,94) %
- Altri ricavi	684.238	5,15 %	484.387	3,47 %	199.851	41,26 %
- Costo del personale	4.626.345	34,82 %	4.557.163	32,65 %	69.182	1,52 %
- Accantonamenti			680.000	4,87 %	(680.000)	(100,00) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	207.067	1,56 %	544.034	3,90 %	(336.967)	(61,94) %
- Ammortamenti e svalutazioni	520.480	3,92 %	476.041	3,41 %	44.439	9,34 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	(313.413)	(2,36) %	67.993	0,49 %	(381.406)	(560,95) %
+ Altri ricavi e proventi	684.238	5,15 %	484.387	3,47 %	199.851	41,26 %
- Oneri diversi di gestione	278.867	2,10 %	186.699	1,34 %	92.168	49,37 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	91.958	0,69 %	365.681	2,62 %	(273.723)	(74,85) %
+ Proventi finanziari	26.838	0,20 %	18.907	0,14 %	7.931	41,95 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	118.796	0,89 %	384.588	2,76 %	(265.792)	(69,11) %
+ Oneri finanziari	(56.169)	(0,42) %	(76.203)	(0,55) %	20.034	26,29 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	62.627	0,47 %	308.385	2,21 %	(245.758)	(79,69) %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	62.627	0,47 %	308.385	2,21 %	(245.758)	(79,69) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	30.671	0,23 %	266.241	1,91 %	(235.570)	(88,48) %
REDDITO NETTO	31.956	0,24 %	42.144	0,30 %	(10.188)	(24,17) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
R.O.E.			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	0,87 %	1,15 %	(24,35) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [[A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria)] - [B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)] - [B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria)]] / TOT. ATTIVO	0,05 %	0,73 %	(93,15) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,21 %	2,87 %	11,85 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,64 %	3,35 %	8,66 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria)]	438.292,00	399.929,00	9,59 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	118.796,00	384.588,00	(69,11) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

2. MONITORAGGIO PERIODICO.

In aggiunta a quanto già previsto, l'Organo Amministrativo provvederà alla redazione della situazione economico-patrimoniale semestrale come da art. 12 dello Statuto.

Unitamente a quanto sopra, l'Organo Amministrativo procederà con cadenza trimestrale alla predisposizione di una situazione economica di raffronto e verifica degli scostamenti tra valori budget e valori contabilizzati nel trimestre in esame.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'Organo di controllo e all'Organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di propria competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo Amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei Soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo Amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'Organo Amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

L'AMMINISTRATORE UNICO

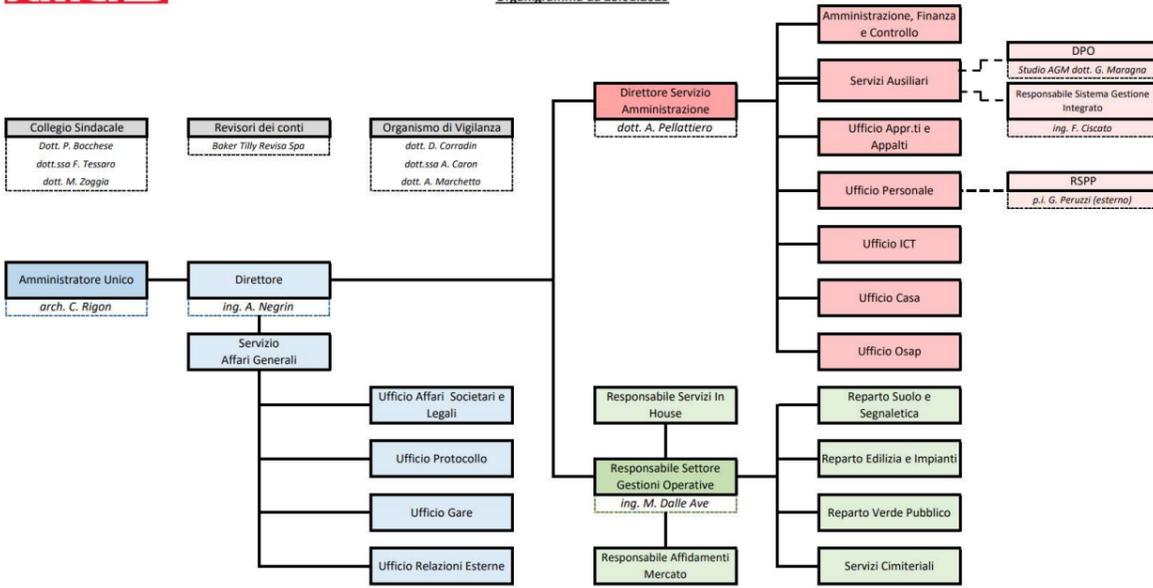
Angelo Guzzo

ALLEGATI:

- 1) organigramma aziendale approvato con Determina AU n. 1 del 13/01/2022
- 2) organigramma aziendale aggiornato con Determina AU n. 9 del 27/02/2025

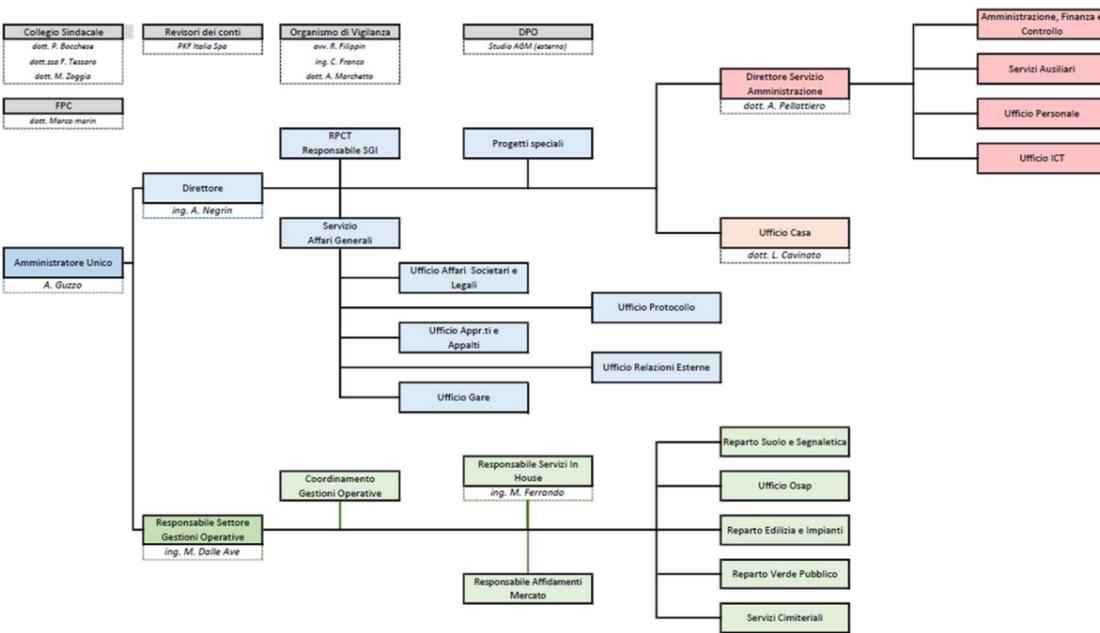
Allegato 1 – Organigramma aziendale approvato con Determina AU n. 1 del 13.01.2022

Organigramma da 23.01.2023



Allegato 2 - Organigramma aziendale aggiornato con Determina AU n. 9 del 27.02.2025

Organigramma da 03/03/2025



DIRETTIVA MEF - ID: 3590107 - 09/09/2019

Nota di commento ai conti annuali separati di cui all'art. 8, comma 1, lett. H)

Si riporta di seguito l'informativa richiesta dall'art. 12 della Direttiva Mef sui conti annuali separati, adottata ai sensi dell'art. 15, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, sulla base della quale le società di cui all'art. 6, comma 1, del medesimo decreto, sono tenute ad applicare la separazione contabile, in deroga all'obbligo di separazione societaria, di cui all'art. 8, comma 2-bis, della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

Valore Città Amcps srl (di seguito Amcps) ha redatto i Conti Annuali Separati (di seguito CAS) sulla base del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2024 e approvato con Determina dell'Amministratore Unico nr. 31 del 30 aprile 2025. La strutturazione effettuata da Amcps prevede che i CAS derivano dalla riallocazione dei singoli mastri di contabilità generale alle attività e quindi con una perfetta coincidenza alle poste di bilancio previste dal Codice Civile e una conseguente quadratura con il bilancio approvato. Amcps nella redazione del proprio bilancio applica i Principi Contabili Nazionali con gli schemi di bilancio previsti dal Codice Civile. Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, con nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio. I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31.12.2024 tengono conto delle modifiche introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Per quanto riguarda la descrizione delle attività, dei comparti, dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise in cui si articolano le operazioni della società, Amcps ha individuato le attività ai fini CAS sulla scorta della Deliberazione C.C. 52 del 12.11.2020 con la quale il Comune di Vicenza, nella sua qualità di Socio unico, ha affidato dall'1.01.2021 al 31.12.2030, a Valore Città AMCPS Srl, i seguenti servizi:

- Servizio neve
- Servizio verde pubblico comunale
- Servizio strade
- Servizio segnaletica luminosa
- Servizio segnaletica orizzontale e verticale
- Gestione tecnica ed energetica degli immobili comunali
- Servizio affissioni
- Gestione del patrimonio prevalentemente abitativo comunale
- Servizi cimiteriali



I Servizi Comuni individuati nell'ambito della struttura organizzativa di Amcps sono i seguenti:

- Direzione che comprende, considerate le dimensioni societarie, Direzione Generale, Affari Generali e l'Ufficio Approvvigionamento e Appalti;
- Amministrazione Finanza e Controllo che comprende, oltre ai servizi amministrativi, contabili e finanziari anche i servizi al personale, i servizi informatici.
- Logistica e Servizi Ausiliari.

Considerate le definizioni di cui all'articolo 2, comma 1, lettera f), della Direttiva, l'elenco di cui all'art. 5 e la struttura operativa esistente della Società, non sono state individuate Funzioni operative condivise come sotto descritte:

- a) commerciale, di vendita e di gestione della clientela;
- b) servizi ausiliari alle attività di cui alla lettera precedente;
- c) servizi tecnici

A seguito alla trasformazione di Valore Città Amcps srl in società "in-house providing" e alla definizione e sottoscrizione dei nuovi contratti con il Comune di Vicenza si è reso necessario aggiornare la struttura esistente attraverso la costituzione di nuovi centri di costo e di nuove commesse.

In particolare sono stati definiti i seguenti centri di costo (cdc):

CDC	DESCRIZIONE CDC
VA	AFFISSIONI
VN	NEVE
VU	SUOLO
VX	SEGNALETICA
VL	SEGNALETICA LUMINOSA
V2	VERDE PUBBLICO
V3	GESTIONE ENERGETICA
V5	GESTIONE TECNICA
V6	SERV.CIMITERIALI
V7	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA
V9	SERVIZI CENTRALI
VZ	GENERICO/STRUTTURA (oneri telefonici, assicurativi.....)



I centri di costo rappresentano di fatto le Attività e i Servizi Comuni in cui vengono indirizzati costi e ricavi della gestione societaria. Viene da sé che in questo modo è possibile controllare in modo analitico le componenti positive e negative e in generale l'andamento della gestione e, conseguentemente redigere la rendicontazione per attività prevista dalla Direttiva MEF.

Amcps ha strutturato il proprio sistema di controllo gestione considerando la "commessa" quale elemento di massimo dettaglio che raccoglie costi e ricavi relativi agli interventi effettuati dalla Società.

Ogni commessa possiede nella propria anagrafica un "attributo" che definisce se si opera in regime 'protetto', elemento che individua anche il parametro dell'80% del fatturato da destinare obbligatoriamente all'Ente/Enti locali di riferimento, o in regime di 'mercato' residuo 20%. A titolo esemplificativo se si svolge una manutenzione su una strada del Comune di Vicenza si utilizzerà una commessa con l'attributo identificativo dell'80%, mentre se si sta operando in una rotatoria di un comune contermina, si utilizzerà una commessa con attributo identificativo del 20%.

Si evidenzia inoltre che, con riferimento ai costi indivisi, di struttura e ai servizi comuni, l'"attributo" della commessa indica il driver di ripartizione sulle singole attività (per es. l'attributo della commessa G0064GN – GESTIONE AMMINISTRATIVA riporta la sigla D3 che rappresenta il driver "nr. righe contabili").

Per i servizi comuni (cento di costo V9), le commesse hanno un ulteriore attributo che identifica il servizio comune specifico (Direzione, Amministrazione e Logistica).

L'anagrafica commesse prevede la presenza di 7 caratteri alfanumerici dove la prima lettera e le ultime due identificano un range specifico. Così tutte le commesse che iniziano per 'F' fanno riferimento a tutti gli interventi di Amcps finanziati da canoni previsti dai contratti di servizio con il Comune di Vicenza e la sigla finale (per es. SE – SEGNALETICA o SU – SUOLO) rappresenta la tipologia della prestazione, ossia di gestione affidata dall'ente locale. Questo permette una costante visibilità/controllo nell'impiego delle risorse destinate ai canoni delle gestioni affidate ad Amcps.

Per maggior chiarezza, si riporta di seguito la legenda delle commesse in uso:

Range_Commissa	Cdc della commessa	Descrizione	Regime
F_VP	V2	CANONE VERDE	PROTETTO (80%)
F_PG	V2	CANONE VERDE - PARCHI GIOCO	PROTETTO (80%)
F_GE	V3	CANONE GESTIONE ENERGETICA	PROTETTO (80%)
F_CP	V3	CANONE A MISURA - GESTIONE ENERGETICA	PROTETTO (80%)
F_GT	V5	CANONE GESTIONE TECNICA	PROTETTO (80%)
F_CP	V5	CANONE A MISURA - GESTIONE TECNICA	PROTETTO (80%)
F_ED	V5	CANONE GESTIONE TECNICA - INTERVENTI EDILI	PROTETTO (80%)
F_EL	V5	CANONE GESTIONE TECNICA - INTERVENTI ELETTRICI	PROTETTO (80%)
F_ID	V5	CANONE GESTIONE TECNICA - INTERVENTI IDRAULICI	PROTETTO (80%)
F_CM	V6	CANONE SERVIZI CIMITERIALI	PROTETTO (80%)
F_ER	V7	CANONE ERP	PROTETTO (80%)
F_AC	V7	ERP - AREE COMUNI / AMMINISTRATORI CONDOMINIALI	PROTETTO (80%)
F_AF	VA	CANONE AFFISSIONI	PROTETTO (80%)
F_SL	VL	CANONE SEGNALETICA LUMINOSA	PROTETTO (80%)
F_SE	VX	CANONE SEGNALETICA ORIZZONTALE / VERTICALE	PROTETTO (80%)
F_EM	VN	CANONE NEVE	PROTETTO (80%)
F_CA	VU	CANONE SUOLO - CADITOIE	PROTETTO (80%)
F_IS	VU	CANONE SUOLO - IMPINATI DI SOLLEVAMENTO	PROTETTO (80%)
F_OS	VU	CANONE SUOLO - OCCUPAZIONE SUOLO PUBBLICO	PROTETTO (80%)
F_SP	VU	CANONE SUOLO - SOTTOPASSI	PROTETTO (80%)
F_SU	VU	CANONE SUOLO - STRADE	PROTETTO (80%)
A_RI	Vari	LAVORI PER GRUPPO AGSM AIM SU RICHIESTA DI INTERVENTO	PROTETTO (80%)
B_MS	Vari	LAVORI SU INCARICO DEL COMUNE DI VICENZA (MANUTENZIONI STRAORDINARIE)	PROTETTO (80%)
B_SB	V7	LAVORI SU STABILI DEL COMUNE DI VICENZA SOGGETTI A DETRAZIONI FISCALI (SUPERBONUS)	PROTETTO (80%)
P_AI	Vari	LAVORI PER GRUPPO AGSM AIM SU PREVENTIVO	PROTETTO (80%)
P_GA	Vari	LAVORI PER PRIVATI / COMUNI VARI - GARE	MERCATO (20%)
P_IN	V7	LAVORI PER INQUILINI ERP	PROTETTO (80%)
P_PR	Vari	LAVORI PER PRIVATI	MERCATO (20%)
S_SC	VU	LAVORI PER GRUPPO AGSM AIM - SCAVI	PROTETTO (80%)
X_AN	Vari	LAVORI PER COMUNE DI VICENZA - ANTICIPAZIONI	PROTETTO (80%)
X_MN	Vari	LAVORI SU INCARICO DEL COMUNE DI VICENZA - MANIFESTAZIONI	PROTETTO (80%)
X_RS	Vari	INTERVENTI DI RIPARAZIONE DANNI SU STRADE - RECUPERI SPESA	PROTETTO (80%)
X_VO	VU	LAVORI PER VIACQUA	MERCATO (20%)
7_00	Vari	COSTI DI STRUTTURA	RIPARTITI CON DRIVER
G_GN	Vari	COSTI DI STRUTTURA / SERVIZI CENTRALI	RIPARTITI CON DRIVER
G_AU	Vari	MANUTENZIONE MEZZI	MIX 80%/20%
G0055GN	V6	COSTI E RICAVI DEL FORNO CREMATORIO	MIX 80%/20%

Per la predisposizione dei CAS è stato implementato il software Formula Analytics che, basandosi sul modello di controllo di gestione già in uso, agisce con le seguenti logiche:

- 1) A livello di conto economico:
 - a. Si definiscono dei bilanci per attività, servizi comuni e comparti in base alle imputazioni dirette per cdc e commessa
 - b. Si opera un primo ribaltamento dei costi indivisi o di struttura nelle attività nei servizi comuni e comparti attraverso l'applicazione dei driver definiti nelle commesse. In questo modo vengono assegnati, per esempio, i costi di gestione della sede di S. Agostino con il driver millesimi.

- c. Si attribuiscono i servizi comuni alle attività con i driver specifici. Per esempio la commessa ‘gestione segnalazioni’, che comprende costi del personale, costi esterni e ammortamenti verrà destinata nelle attività in base al nr. di segnalazioni da gestionale Hyper (driver DS)
 - d. I valori assegnati alle attività provenienti dalla struttura o dai servizi comuni vengono ripartiti in base ai ricavi da vendite specifici di ogni attività nei rispettivi comparti: “protetto” e “mercato”.
- 2) A livello patrimoniale i dati vengono raccolti dalla contabilità in un unico centro di costo indiviso.
- a. Si definiscono gli stati patrimoniali per attività e servizi comuni associando ad ogni conto patrimoniale un driver. Il driver può prevedere un ribaltamento definito in modo puntuale sulle attività e servizi comuni come nel caso di immobilizzazioni, TFR e fondi rischi o può essere associato ai conti di economico in modo da seguire così la medesima destinazione di questi come accade per i crediti e i debiti. In questo modo le immobilizzazioni saranno allocate in base al libro cespiti mentre i crediti vs il comune di Vicenza saranno associati ai ricavi da canone e altri ricavi vs il comune stesso.
 - b. Si definiscono poi gli stati patrimoniali per attività e comparti con la stessa logica ma utilizzando come driver di ripartizione dei crediti e debiti i relativi conti di ricavo e costo definiti fino all’ultimo ribaltamento per attività e comparto. Le immobilizzazioni e il TRF dei servizi comuni saranno allocati per attività protetta e di mercato nello stesso modo con cui sono stati ripartiti rispettivamente gli ammortamenti e il costo del lavoro dei servizi comuni. A titolo di esempio il costo storico e il fondo ammortamento del software Hyper sarà allocato sulle singole attività con la stessa modalità di riparto dell’ammortamento della commessa “gestione segnalazioni”.

Si riportano di seguito i driver utilizzati per il ribaltamento dei costi si struttura su attività e servizi comuni e quelli di ribaltamento finale dei Servizi Comuni sulle attività.

DRIVER PER RIPARTIZIONE COSTI STRUTTURA

Codici driver	Descrizione driver	Specifiche
D1	DRIVER MILLESIMI S. AGOSTINO (NO CIM.)	per ripartizione costi gestione sede
D6	KM PER MEZZO	per ripartizione prelievi carburante
D7	DRIVER BUONI PASTO	per ripartizione buoni pasto
D8	N. TELEFONI FISSI	per ripartizione centralino telefonico
DT	N. TELEFONI MOBILI	per ripartizione costi telefoni mobili
D9	N. MEZZI	per ripartizione assicurazioni, bolli e spese generali di gestione autoparco
DC	RICAVI DA CANONE	per ripartizione assicurazione su lavori a canone (fino al 2022)
DE	ORE LAVORATE CONTRATTO EDILE	per ripartizione contributi cassa edile
DK	COSTI ENERGETICI	per ripartizione contributo caro bollette
DV	RICAVI DA VENDITE	per ripartizione assicurazione su lavori a canone e conto terzi (dal 2023)
ST	ORE LAVORATE	per ripartizione di tutti gli altri costi di struttura

DRIVER PER RIPARTIZIONE SERVIZI COMUNI

Codici driver	Descrizione driver	Specifiche
D0	N. TELEFONI FISSI E MOBILI	per ripartizione gestione telefonia fissa e mobile
D2	N. GARE ATTIVE	per ripartizione gestione gare attive
D3	N. RIGHE CONTABILI DI CONTO ECONOMICO	per ripartizione gestione amministrativa
D4	N. MOVIMENTI MAGAZZINO	per ripartizione gestione magazzino
D5	VALORE ORDINI	per ripartizione gestione acquisti
DP	N. PC	per ripartizione gestione informatica
DS	N. SEGNALAZIONI (HYPER)	per ripartizione gestione segnalazioni
ST	ORE LAVORATE	per ripartizione di tutti gli altri costi di gestione

La principale base dati è rappresentata dal software di controllo gestione “Formula Analytics” che attinge di volta in volta dai vari data-base aziendali quali:

- Il gestionale Gerip per le ore lavorate utili anche per la definizione del driver relativo ai buoni pasto e in generale per tutti i costi che non hanno un driver specifico
- Il gestionale Diapason per le righe contabili, per gli ordini di acquisto e per i movimenti di magazzino

A quanto sopra si aggiungono i dati tecnico/industriali raccolti dalla struttura e inseriti nell’applicativo del controllo gestione quali:

- I millesimi della sede aziendale
- I km per mezzo aziendale
- La quantificazione dei numeri telefonici fissi e mobili in uso presso Amcps
- Il numero dei mezzi aziendali
- Il numero di pc
- Il numero di segnalazioni fatte dall’utenza e registrate nell’applicativo aziendale Hyper
- Il numero delle pratiche di gare cui Amcps intende partecipare per acquisire nuovi incarichi

Per quanto riguarda i driver di ripartizione dei conti patrimoniali si evidenzia quanto segue:

1. Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state allocate puntualmente sulla base del libro cespiti nel quale tutti i cespiti hanno in anagrafica il centro di costo. I

valori degli immobilizzi che sono transitati nei servizi comuni sono stati poi allocati nelle attività come meglio specificato in precedenza.

2. Il valore complessivo dei crediti è stato distinto in tre raggruppamenti:
 - a. Crediti vs. il Comune di Vicenza nella sua qualità di controllante al 100%
 - b. Crediti vs. Gruppo AgsmAim;
 - c. Crediti vs. altri

Per ogni categoria di crediti è stato utilizzato come driver il valore dei ricavi propri di quella natura di credito.

Nei casi in cui un credito fosse tipico e ben identificato su un'attività specifica, ad es. crediti per canoni di locazione Erp, l'allocazione è stata puntuale nell'attività di Edilizia Residenziale Pubblica, centro di costo V7.

3. La posta relativa ai debiti vs. fornitori è stata distinta in tre raggruppamenti:
 - a. Debiti vs. il Comune di Vicenza nella sua qualità di controllante al 100%
 - b. Debiti vs. Gruppo AgsmAim;
 - c. Debiti vs. altri

per ogni categoria di debiti è stato utilizzato come driver il valore dei costi di produzione propri di quella natura di debito identificati da apposito mastro contabile ben identificato.

4. I debiti vs. il personale dipendente e debiti riflessi, sono stati ripartiti sulle attività con il driver del costo del lavoro di ogni singola attività e servizio comune. A sua volta i debiti allocati sui servizi comuni sono stati ribaltati sulle attività nello stesso modo dei costi del relativo personale.
5. Il fondo Tfr ha trovato la propria allocazione puntuale per ogni dipendente appartenente alle varie attività e servizi comuni. A sua volta il Tfr dei servizi comuni è stato ribaltato nelle attività nello stesso modo dei costi del relativo personale.
6. I fondi rischi sono stati allocati puntualmente sulle attività di riferimento.
7. La posta relativa agli altri debiti è stata ribaltata in modo puntuale per attività (in via esemplificativa i depositi cauzionali Erp sono stati assegnati all'attività relativa all'Edilizia Residenziale Pubblica, centro di costo V7)
8. Come previsto dalla Direttiva, le poste relative al patrimonio netto, disponibilità liquide, crediti e debiti di natura finanziaria sono stati collocati nei "non attribuibili".

La Società non ha registrato nel corso dell'esercizio transazioni interne. Amcps ha identificato tutte le attività oggetto di CAS, anche quelle di entità marginale quale il servizio di Affissionistica.

Nel corso dell'esercizio 2024 Amcps non è stata interessata da operazioni di natura straordinaria.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Angelo Guzzo

**STATO PATRIMONIALE PER ATTIVITA' E COMPARTO PROTETTO - ANNO 2024**

Etichette di riga	VERDE PUBBLICO	GESTIONE ENERGETICA	GESTIONE TECNICA	SERVIZI CIMITERIALI	EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA	AFFISSIONI	SEGNALETICA LUMINOSA	NEVE	SUOLO	SEGNALETICA	TOTALE
ABI Immobilizzazioni immateriali	22.082	39.999	73.137	410.565	256.781	1.138	1.136	1.750	71.641	16.997	895.226
ABII Immobilizzazioni materiali	78.093	5.359	102.774	107.496	11.250	331	1.190	58.875	158.356	4.510	528.235
ABIII Immobilizzazioni finanziarie	1.875			703	2.188						4.766
ACI Rimanenze	5.259	2.118	42.773	21.615	16.859	326	2.054	14.505	71.464	20.327	197.300
ACII Crediti del Circolante	426.394	548.222	1.094.161	435.643	514.241	26.461	66.825	32.823	1.057.742	187.372	4.389.882
AD Ratei e risconti attivi	576	529	3.002	1.584	1.543			257	2.567	261	10.319
PB Fondi per rischi e oneri	-44.135	-6.582	-712.312	-103.558	-127.737	-118	-319	-781	-201.192	-94.784	-1.291.519
PC Trattamento di fine rapporto	-52.953	-15.978	-232.784	-127.586	-54.869	-1.048	-977	-1.681	-110.817	-14.552	-613.246
PD debiti	-493.633	-1.055.620	-636.987	-476.978	-1.021.066	-24.963	-21.620	-33.918	-1.117.223	-164.162	-5.046.170
PE Ratei e risconti passivi	-660	-365	-1.783	-47.797	-1.153	-65	-27	-44	-2.295	-391	-54.580
Totale complessivo	-57.103	-482.318	-268.019	221.687	-401.963	2.061	48.262	71.786	-69.757	-44.423	-979.787

**CONTO ECONOMICO PER ATTIVITA' E COMPARTO PROTETTO - ANNO 2024**

Etichette di riga	VERDE PUBBLICO	GESTIONE ENERGETICA	GESTIONE TECNICA	SERVIZI CIMITERIALI	EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA	AFFISSIONI	SEGNALETICA LUMINOSA	NEVE	SUOLO	SEGNALETICA	TOTALE
A10.10 RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.298.359	1.737.402	2.049.557	1.542.684	1.146.944	101.846	166.303	101.647	2.231.034	540.138	10.915.916
A10.20 INCR.IMMOB.PER LAV.INTERNI	3.504	1.798	9.339	14.798	53.277	276	141	220	11.509	2.112	96.974
A10.30 ALTRI RICAVI E PROVENTI	82.990	1.305	99.124	13.599	230.941	125	27.633	85	33.846	137.079	626.727
B10.10 PER MAT.PRIME SUSS.CON.S.ME	-22.197	-103.580	-178.005	-143.035	-50.266	-1.114	-3.758	-25.501	-196.715	-45.032	-769.204
B10.20 PER SERVIZI	-1.058.268	-1.469.054	-1.076.540	-581.157	-840.294	-50.791	-50.684	-45.916	-834.918	-306.935	-6.314.558
B10.30 PER GODIMENTO DI TERZI	-11.731	-5.295	-36.572	-22.514	-18.238	-785	-319	-532	-42.562	-5.594	-144.142
B10.40 ONERI DIV.DI GESTIONE	-9.309	-2.916	-15.833	-37.492	-176.857	-391	-151	-394	-18.120	-3.536	-265.000
B10.50 VAR.RIM.MAT.PRIME SUSS.	296	163	799	839	517	29	12	20	1.028	175	3.878
B20.10 PER IL PERSONALE	-315.265	-203.560	-861.080	-799.888	-567.142	-27.414	-13.875	-32.943	-1.060.068	-203.426	-4.084.660
C10.30 AMMORTAMENTI	-21.699	-16.540	-71.266	-129.636	-54.825	-553	-739	-9.914	-62.622	-7.724	-375.517
D10.10 PROVENTI FINANZIARI	663	366	1.791	1.880	18.210	66	27	44	2.305	392	25.744
D10.20 ONERI FINANZIARI					-56.169						-56.169
Totale complessivo	-52.657	-59.909	-78.688	-139.922	-313.901	21.293	124.588	-13.184	64.718	107.649	-340.013



MOVIMENTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI PER ATTIVITA' E COMPARTO PROTETTO - ANNO 2024

Riclassifica	VERDE PUBBLICO	GESTIONE ENERGETICA	GESTIONE TECNICA	SERVIZI CIMITERIALI	EDILIZIA RESIDENZ. PUBBLICA	AFFISSIONI	SEGNALETICA LUMINOSA	NEVE	SUOLO	SEGNALETICA	TOTALE
ABI Immobilizzazioni immateriali											
Saldo iniziale	16.055	41.424	68.219	470.246	148.499	986	1.805	1.294	60.746	16.222	825.496
Incrementi	11.733	11.145	29.964	42.029	163.924	579	578	888	32.120	8.496	301.456
Decrementi	-5.707	-12.570	-25.046	-101.710	-55.641	-427	-1.247	-432	-21.224	-7.721	-231.726
Saldo finale	22.082	39.999	73.137	410.565	256.781	1.138	1.136	1.750	71.641	16.997	895.226
ABII Immobilizzazioni materiali											
Saldo iniziale	31.169	6.702	137.289	101.346	9.123	315	1.476	46.847	91.583	3.769	429.619
Incrementi	60.463	1.942	14.689	54.232	6.057	165	96	22.799	99.793	2.365	262.601
Decrementi	-13.539	-3.285	-49.204	-48.082	-3.930	-150	-382	-10.771	-33.020	-1.624	-163.986
Saldo finale	78.093	5.359	102.774	107.496	11.250	331	1.190	58.875	158.356	4.510	528.235

RELAZIONE DI SOSTENIBILITA'

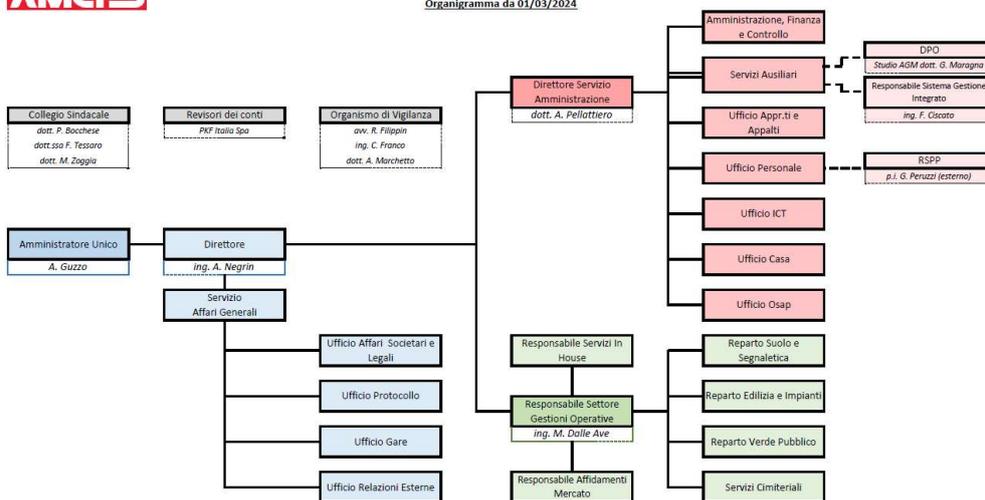
VALORE CITTA' AMCPS SRL è nata nel 1907 per iniziativa del Comune di Vicenza quale Municipalizzata pluriservizi “Azienda Speciale Case Popolari”. Dal 1 gennaio 1996 diveniva Azienda Municipale Case Popolari e Servizi Azienda Speciale (AMCPS a.s.) ai sensi dell'articolo 22, primo comma, lettera c) della legge 8 giugno 1990, n. 142, sostituito dall'art. 113 del D. Lgs. 267/2000 – TUIL.

Successivamente:

- il Consiglio Comunale con il provvedimento n. 46/43777 del 6/07/2009 trasformava A.M.C.P.S. da Azienda Speciale a società a responsabilità limitata, rinominava la società in “A.M.C.P.S. srl” e ne approvava il nuovo Statuto.
- il Consiglio Comunale con il provvedimento n. 47/43784 del 6/07/2009 disponeva la fusione per incorporazione di A.M.C.P.S. srl in AIM Vicenza Spa già affidataria in-house con Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 22 del 24.06.2004.
- in data 15.06.2010 la capogruppo Aim Vicenza spa costituiva la new-co Valore Città Amcps srl e con atto notarile del dicembre 2010 ne conferiva il relativo ramo d'azienda operativo conservandone il totale controllo.
- il Consiglio Comunale con la Deliberazione n. 15/24436 del 26 marzo 2013 sanciva l'uscita dell'intero Gruppo AIM dal regime “in House” e quindi conseguentemente della controllata al 100% Valore Città Amcps srl.
- nel corso del 2020 nell'ambito delle valutazioni strategiche effettuate in sede di aggregazione tra i Gruppi AIM Vicenza e AGSM Verona, l'Amministrazione Comunale di Vicenza ha optato per il carve out di Valore Città Amcps srl dal Gruppo AIM mediante acquisizione dell'intera partecipazione.
- con Deliberazione 52 del 12.11.2020 il Comune di Vicenza ora socio unico di Valore Città Amcps Srl ha approvato la Relazione sulla sostenibilità economico finanziaria della “Società in house” ai fini della necessaria esplicazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, ai sensi dell'art. 192, comma 2, del D. Lgs. 50/2016, ha approvato lo statuto di Valore Città AMCPS s.r.l. “Società in-house providing” a totale partecipazione del Comune di Vicenza e ha trasformato Valore Città Amcps srl in “Società in-house providing” affidandole direttamente i seguenti servizi per il decennio 01.01.2021 - 31.12.2030: servizio neve, servizio verde pubblico comunale, servizio strade, servizio segnaletica luminosa, servizio segnaletica orizzontale e verticale, gestione tecnica ed energetica degli stabili comunali, servizio affissioni, gestione del patrimonio prevalentemente abitativo comunale, servizi cimiteriali;

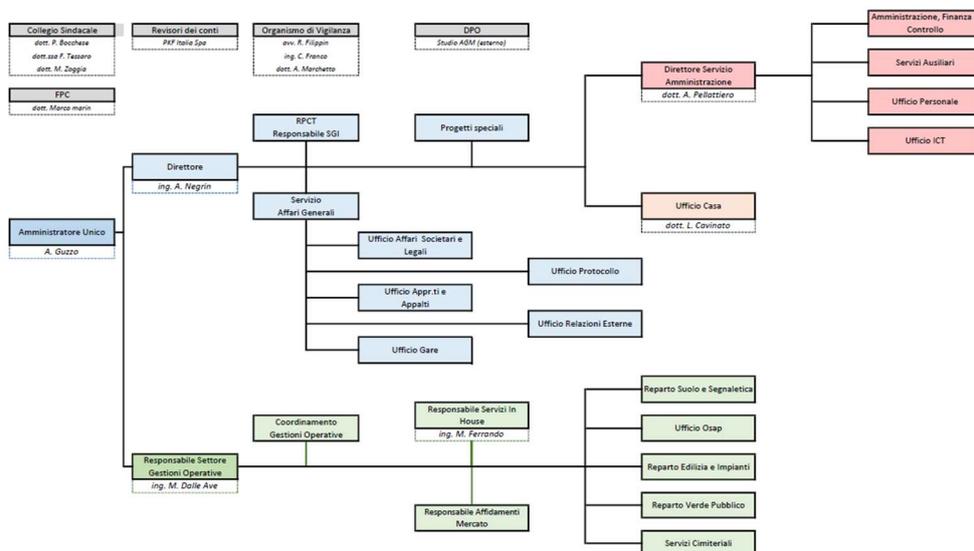
Organigramma aziendale

Organigramma da 01/03/2024



Aggiornamento a marzo 2025

Organigramma da 03/03/2025



Servizi manutentivi alla Città di Vicenza

I servizi erogati da Valore Città AMCPS riguardano principalmente la gestione del patrimonio del **Comune di Vicenza** (strade, compresi segnaletica orizzontale e verticale, sottopassi ed impianti semaforici, immobili comunali, comprese le case popolari e le relative centrali termiche condominiali, aree verdi comunali, ecc.), l'esecuzione di opere edili e la gestione dei servizi cimiteriali.

Gestione degli edifici residenziali pubblici

AMCPS gestisce per conto del Comune di Vicenza il patrimonio prevalentemente abitativo comunale ovvero gli alloggi di **edilizia residenziale pubblica** (ERP) e di emergenza abitativa.

	2024	2023	2022	2021	2020
n. edifici residenziali pubblici	1580	1580	1.575	1575	1574
n. nuclei familiari presenti	1101	1.109	1.198	1.136	1.145

Nell'ambito stabili comunali, la società ha in carico oltre 1.580 unità immobiliari di cui 1560 alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) e relative pertinenze, e 20 unità immobiliari ad uso promiscuo non abitativo. Ne gestisce la parte amministrativa e tecnica, così come previsto dal contratto di servizio in essere con l'ente proprietario Comune di Vicenza, applicando la normativa vigente. Il rapporto tra AMCPS e l'Assegnatario si attiva con la sottoscrizione del contratto di locazione dell'alloggio, dopo essere stato specificamente individuato tramite la partecipazione ai bandi comunali di concorso per l'assegnazione di alloggi popolari. I requisiti per ottenere l'assegnazione di un alloggio ERP sono stabiliti dalla Legge della Regionale Veneto n. 39/2017 e s.m.i. e l'intero iter procedurale d'individuazione dei futuri Assegnatari, dal bando, alla redazione delle graduatorie e quindi all'assegnazione, sono in capo all'Amministrazione Comunale.

I canoni di locazione degli alloggi, calcolati sulla base delle capacità economiche del nucleo familiare e delle caratteristiche dell'alloggio occupato, vengono addebitati agli Assegnatari con emissioni mensili dal gestionale REM messo a disposizione dal Comune di Vicenza. L'attività amministrativa di emissione è in capo ad AMCPS mentre i flussi finanziari sono introitati direttamente dall'Ente proprietario che, a sua volta, li destina esclusivamente alla manutenzione degli alloggi, agli oneri di gestione e al finanziamento dei programmi di edilizia residenziale. Gli inquilini versano direttamente ai Condomini e alle Autogestioni le spese per la gestione delle parti comuni; i rendiconti approvati dalle Assemblee sono esaminati dall'Ufficio casa per la gestione degli insoluti.

Dal ritorno in house di AMCPS nel 2021 a fine 2024 sono 217 gli alloggi riattati dall'Azienda con opere di manutenzione ordinaria e messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale per la graduatoria dell'edilizia residenziale pubblica o per la graduatoria del bando mobilità di cui 52 consegnati nell'anno 2024. Nello stesso periodo sono state 299 le unità immobiliari restituite per decesso, sfratto, trasloco volontario o per trasferimento in altro alloggio ERP.

Nel corso del 2024 è stato predisposto da AMCPS in coordinamento con il Comune di Vicenza un piano di vendita di alloggi di edilizia residenziale pubblica già approvato con Delibera di Consiglio

Comunale di Vicenza n. 39 del 11/06/2024, ai sensi della Legge Regionale n. 39/2017 e del Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica n. 4/2018, nonché già approvato con Deliberazione Giunta Regionale n. 1098 del 17/09/2024).

Gestione delle opere viarie e ciclopedonali

Il servizio di **gestione delle strade** comprende la manutenzione ordinaria del sistema stradale, composto da strade di proprietà e di uso comunale, piste ciclabili e pedonali, piazze pubbliche, ponti, fossati, caditoie di scolo acque meteoriche, spazi di sosta e parcheggi.

La manutenzione ordinaria riguarda la chiusura con conglomerato bituminoso di buche e cedimenti, attraverso il **sistema di rilevamento e geo localizzazione delle buche**, la sistemazione e la riparazione di tratti di marciapiedi esistenti, la sistemazione di cunette stradali, la sistemazione di tratti di pavimentazioni permanenti e i rappezzi della sede stradale e dei marciapiedi.

Il servizio aziendale di **segnaletica stradale** si occupa del mantenimento in efficienza degli impianti di segnaletica orizzontale, verticale, luminosa, direzionale e monumentale presenti sul territorio comunale attraverso l'attività di manutenzione ordinaria. Anche in questo caso, AMCPS garantisce in particolare la conservazione in efficienza degli impianti di segnaletica a tutela della circolazione veicolare, come la riverniciatura periodica della segnaletica orizzontale, il mantenimento dei cartelli in costante visibilità, il mantenimento efficiente del funzionamento degli impianti di segnaletica luminosa. Allo stesso tempo, la Società effettua la realizzazione di nuova segnaletica, la sostituzione di segnaletica non più a norma e lo smaltimento di segnali stradali obsoleti e non conformi.

	2024	2023	2022	2021	2020
km strade gestite	544	544	544	544	544
n. buche rilevate	1.386	1.242	1.173	-	-
km piste ciclopedonali gestite	65	65	65	65	65
n. pulsanti uditivi per non vedenti	138	138	138	138	138

La gestione suolo prevede anche l'impegno della AMCPS nel rilascio delle concessioni per l'occupazione del suolo pubblico nel Comune di Vicenza in caso di installazione di impalcature, di predisposizione di aree di cantiere, di staccionate, di posizionamento di gru o recinzioni edili, di esecuzione di scavi o smussature di marciapiedi fronte passi carrai e di installazione di specchi parabolici o paletti dissuasori di sosta.

Servizio affissioni

In capo ad AMCPS è posto anche il servizio di affissione di pubblicità e manifesti con il posizionamento di cartellonistica sulla base delle autorizzazioni rilasciate dall'Ente Locale e con l'opera di copertura di cartelloni pubblicitari non autorizzati o non in regola con i tributi dovuti.

Servizio di gestione del Verde Pubblico

Il servizio di gestione del **verde pubblico** riguarda tutte le opere di manutenzione ordinaria dei prati, aiuole, alberi e altri vegetali di ambito pubblico.

Il servizio di verde pubblico comprende:

- servizio su manti erbosi: sfalcio, irrigazione, risemina, trasemina;
- servizio su arbusti, rampicanti e siepi: potatura del secco e di forma, eliminazione infestanti, reintegro, irrigazione;
- servizio su aiuole e rotatorie: eliminazione infestanti, integrazione pacciamatura, irrigazione, concimazione, integrazione essenze;
- servizio su alberature: potatura di contenimento, di formazione e del secco, di bilanciamento, spollonatura, posa e legatura tutori, controllo visivo, controllo strumentale, irrigazione di soccorso, controllo fito-sanitario, trattamento fito-sanitario;
- servizio su irrigazione: irrigazione di soccorso, ordinaria su prati, rotatorie, fiori, aiuole;
- servizio di diserbo: diserbo chimico e meccanico;
- servizio per gli impianti di irrigazione: verifica della funzionalità e messa in funzione degli impianti.

	2024	2023	2022	2021	2020
m² verde pubblico gestito	1.300.000	1.300.000	1.300.000	1.300.000	1.200.000

L'esecuzione degli sfalci e delle potature avviene mediante impiego di attrezzature e macchine di eccellenza tecnologica ed operativa (motoseghe, soffiatori, tosasiepi, tagliasiepi, decespugliatori, potatori ad asta), che consentono la minimizzazione degli impatti ambientali ovvero consentono di abbattere emissioni e consumi e di ridurre drasticamente la rumorosità, sia verso i residenti limitrofi o i passanti sia verso l'operatore utilizzatore.

Gestione opere edili

AMCPS effettua da oltre 100 anni la manutenzione ordinaria degli immobili comunali non residenziali e di altri beni pubblici come le sedi municipali, scuole, edifici pubblici, teatri, biblioteche, musei, palestre e impianti sportivi, parchi giochi garantendone efficienza e sicurezza.

Oltre alla gestione tecnica di 175 immobili comunali, AMCPS effettua anche la conduzione e manutenzione degli impianti termici di 161 di tali immobili, garantendone la sicurezza, il comfort ambientale e riducendone gli sprechi mediante un'attenta azione di monitoraggio dei rendimenti della combustione e del regime di funzionamento.

Nell'attività manutentiva AMCPS utilizza materiali atossici, leggeri ed isolanti come i blocchi per murature in calcestruzzo cellulare o pannelli isolanti in silicato di calcio o in fibre naturali.

Si installano inoltre controsolfitti e serramenti ad alto rendimento termico per limitare i consumi di combustibile e conseguentemente per ridurre le emissioni di CO₂. La fornitura di energia elettrica per gli immobili comunali è esclusivamente prodotta da fonti rinnovabili.

Valore Città AMCPS dispone di un sofisticato **sistema di telegestione per controllare a distanza il funzionamento degli impianti di riscaldamento dei principali edifici pubblici**, comprese le scuole; tale tecnologia è capace di ottimizzare i consumi in funzione della temperatura esterna ed in grado di segnalare tempestivamente i guasti o i malfunzionamenti.

Gestione servizi funebri e cimiteriali

AMCPS già dal 2000 ha in gestione tutti i servizi destinati all'utenza Vicentina nel Cimitero Maggiore e in quelli di Bertesina, Casale, Longara, Maddalene, Polegge, Settecà e Cimitero Acattolico: inumazioni, esumazioni, tumulazioni, estumulazioni, cremazioni.

Come da contratto di servizio, la società garantisce la presenza di uno sportello informativo aperto al pubblico per l'assistenza agli utenti in ambito cimiteriale; effettua il

monitoraggio delle attività di ditte terze autorizzate ad operare all'interno dei cimiteri comunali; la custodia e la sorveglianza presso i cimiteri comunali; un immediato pronto intervento per le opere indispensabili ed urgenti che si dovessero rendere necessarie per garantire l'incolumità degli utenti e l'osservanza delle norme igienico-sanitarie; la tenuta, l'annotazione e la conservazione di registri e documenti delle operazioni cimiteriali, assicurando la tracciabilità di salme, resti e ceneri che transitano nei cimiteri; la gestione dei procedimenti amministrativi collegati alle operazioni cimiteriali e la conservazione informatizzata dell'archivio che contiene tutti i dati dei defunti presenti all'interno dei cimiteri.

AMCPS gestisce l'impianto crematorio a doppia bocca forno per il quale ha messo in funzione agli inizi del 2021 la seconda bocca forno. Si riportano di seguito le cremazioni eseguite nel periodo 2020-2024.

	2024	2023	2022	2021	2020
n. cremazioni	3.421	3.412	3.488	3.302	2.621

AMCPS effettua la manutenzione ordinaria degli impianti, degli immobili e delle attrezzature afferenti i servizi cimiteriali.

Nell'ambito dei servizi cimiteriali rileva anche l'impegno della società nella gestione di circa 15.000 lampade d'illuminazione votiva.

Formazione del personale

Nel corso del 2024 sono stati effettuati i seguenti incontri formativi:

- formazione generale e specifica ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni
- formazione specifica rischio alto e basso
- formazione su conduzione escavatori
- formazione di aggiornamento su antincendio
- formazione base su antincendio
- formazione di aggiornamento su primo soccorso
- formazione di aggiornamento su segnaletica stradale
- formazione su conduzione gru su autocarro

- formazione su piattaforme elevabili
- formazione su ambienti confinati
- formazione su conduzione escavatori
- formazione su lavori in quota
- formazione specifica referente officina mezzi
- formazione su utilizzo ponteggi
- formazione su GDPR-Privacy
- formazione su cyber sicurezza
- formazione su Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs 231-2001 a tutto il personale
- formazione sul Sistema di Gestione della Prevenzione della Corruzione ai sensi della norma ISO 37001 a tutto il personale
- formazione su Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza a tutto il personale

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La società ha adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza sin dal 2015 relativamente al triennio 2015-2017, aggiornato negli anni fino al 2026 e, da ultimo a gennaio 2025 per il triennio 2025-2027. Il Piano è disponibile nel sito internet di Amcps.

Si precisa che il Piano di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è coordinato con il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, adottato dalla Società sin dal 2014, ultima revisione quella approvata con Determina AU n. 59 del 14.07.2023.

Il Piano, come da normativa risponde alle seguenti esigenze:

- individuare le attività nel cui ambito è più elevato il rischio di corruzione, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'art. 16, comma 1, lett. a bis) del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- prevedere, con particolare riguardo alle attività individuate ai sensi della lettera a), obblighi di informazione nei confronti del RPCT;
- monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratto o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra titolari, amministratori, soci, dipendenti degli stessi soggetti e dirigenti e dipendenti dell'amministrazione;
- individuare specifici obblighi di trasparenza ulteriori rispetto a quelli previsti dalle disposizioni di legge.

La società ha sempre mostrato particolare attenzione ai rapporti con le Risorse Umane e al grado di soddisfazione e “senso di appartenenza” delle stesse. Prova ne sia il fatto che la società supporta il Circolo Aziendale AMCPS con una contribuzione mensile per 14 mensilità da destinarsi alle attività creative, sportive e assistenziali programmate e rendicontate annualmente.

AMCPS e le Tradizioni culturali della Comunità Vicentina – La ricostruzione della Rua

La Rua, ossia la Giostra che, dal 1444, ha simboleggiato la città di Vicenza in occasione della festività del Corpus Domini, tradizionalmente considerata come l'appuntamento popolare che ha infervorato gli animi dei cittadini, i quali hanno riconosciuto in essa un simbolo d'unità. Nel 1928, la Rua compì il suo ultimo giro, di cui rimane un annesso filmato dell'Istituto Luce.

Con i bombardamenti della seconda guerra mondiale si perse anche il macchinario. Foto, locandine, ricordi e soprattutto le pubblicazioni di Walter e Antonio Stefani conservarono però la memoria di questo grande simbolo.

Nel corso dei secoli la connotazione religiosa della Torre, il cui nome fa riferimento alla ruota per i bambini montata al centro e simbolo dell'antico Ordine dei Notai, è divenuto un elemento di riconoscibilità civica, che ha accompagnato i momenti storici più salienti e le personalità più illustri di passaggio a Vicenza.

Il caratteristico e spettacolare allestimento è stato ricostruito nel 2007 da Amcps che in quell'anno celebrava i propri cento anni di vita e di servizio alla città. Le statue e l'impostazione generale della Rua sono state ricavate dalle stampe del XVI secolo.



VALORE CITTÀ AMCPS S.r.l.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2024**

RELAZIONE
DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE
ai sensi dell' art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico di
Valore Città S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Valore Città S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D. Lgs 39/2010

L'amministratore unico di Valore Città S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Valore Città S.r.l. al 31 dicembre 2024, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Valore Città S.r.l. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 14 maggio 2025

PKF Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Pierpaolo Gallonetto", written over a horizontal line.

Pierpaolo Gallonetto
(Revisore legale)



VALORE CITTÀ AMCPS S.r.l.

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SUL PROSPETTO DI SEPARAZIONE CONTABILE**

(per le finalità previste dall'art 15 comma 2 d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175)

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SUL PROSPETTO DI SEPARAZIONE CONTABILE**
per le finalità previste dall'art 15 comma 2 d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175

All'attenzione dell'amministratore unico di Valore Città AMCPS S.r.l.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato prospetto di separazione contabile e della relativa nota di commento (di seguito anche il "Prospetto") della Valore Città AMCPS S.r.l. ("la Società") per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Il Prospetto è stato redatto dall'amministratore unico sulla base delle disposizioni degli artt. 8, 9, 10, 11 e 12 della Direttiva del Ministero dell'economia e delle Finanze del 9 settembre 2019 (di seguito la "Direttiva") nonché dei criteri di redazione descritti nella nota di commento e per le finalità di cui all'art. 15 comma 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175.

A nostro giudizio, il Prospetto di Valore Città AMCPS S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni della Direttiva ed ai criteri di redazione descritti nella nota di commento.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants applicabili alla revisione contabile del Prospetto. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa – Criteri di redazione e limitazione all'utilizzo

Richiamo l'attenzione alla nota di commento al Prospetto che descrive i criteri di redazione. Il Prospetto è stato redatto per le finalità previste dalla Direttiva, di conseguenza il Prospetto può non essere adatto per gli altri scopi. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il Prospetto

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del Prospetto in conformità alle disposizioni della Direttiva nonché ai criteri di redazione descritti nella nota di commento e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno che egli ritiene necessaria al fine di consentire la redazione del Prospetto che non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Prospetto, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, senza considerare eventuali fatti intervenuti successivamente alla data di approvazione del bilancio d'esercizio, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Prospetto a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del Prospetto

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il Prospetto non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori sulla base del Prospetto.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISAs), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi del Prospetto, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri di redazione utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione sul Prospetto. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Verona, 14 maggio 2025

PKF Italia S.p.A.



Pierpaolo Gallonetto
(Procuratore)

Valore Città AMCPS Srl

Sede in Vicenza – Viale S. Agostino, 152

Codice Fiscale e Partita IVA: 03624650242

Capitale Sociale € 2.310.000,00 i.v.

Registro Imprese di Vicenza n. 03624650242 – R.E.A. n. Vi – 340511

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci in occasione dell'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2024 redatta ai sensi dell'art. 2429 c. 2 del Codice Civile

All'Assemblea dei Soci di Valore Città AMCPS srl.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 31.956 di utile. Il progetto di bilancio risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario oltre che dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. ed è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, la società di revisione PKF Italia Spa, ci ha consegnato la propria relazione datata 14/05/2025 contenente un giudizio positivo senza rilievi o eccezioni.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.



Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni con l'Amministratore Unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo informazioni svolte sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalla sua controllata e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Vi ricordiamo che la Vostra società è *in House providing* ai sensi del TUSP e il Comune di Vicenza, socio unico, esercita il controllo analogo sulla società stessa.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni periodiche e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, l'organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'organo amministrativo, concordando altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata nella nota integrativa, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Vicenza, 14 maggio 2025

Il Collegio Sindacale

(Dr Paolo Bocchese) Presidente



(Dr Francesca Tessaro) Sindaco



(Dr Mario Zoggia) Sindaco

